

ROMA



Il Benessere Equo e Sostenibile a Roma

*Roma, Sala della Protomoteca
29 maggio 2018*

Indice

<u>Presentazione</u>	<u>3</u>
<u>Il quadro generale</u>	<u>8</u>
<u>1. Salute</u>	<u>11</u>
<u>2. Istruzione e formazione</u>	<u>16</u>
<u>3. Lavoro e conciliazione dei tempi di vita</u>	<u>21</u>
<u>4. Benessere economico</u>	<u>29</u>
<u>5. Relazioni sociali</u>	<u>35</u>
<u>6. Politica e istituzioni</u>	<u>38</u>
<u>7. Sicurezza</u>	<u>45</u>
<u>8. Benessere soggettivo</u>	<u>51</u>
<u>9. Paesaggio e patrimonio culturale</u>	<u>55</u>
<u>10. Ambiente</u>	<u>61</u>
<u>11. Innovazione, ricerca e creatività</u>	<u>72</u>
<u>12. Qualità dei servizi</u>	<u>75</u>
<u>BES a supporto della programmazione</u>	<u>91</u>

Publicato nel mese di maggio 2018

Presentazione

Il progetto **Benessere equo e sostenibile** (BES) nasce per valutare il progresso di una società non soltanto dal punto di vista economico, ma anche sociale e ambientale

L'Istat, insieme ai rappresentanti delle parti sociali e della società civile, ha sviluppato, a partire dal 2013, un **approccio multidimensionale** per misurare il **BES** con l'obiettivo di integrare le informazioni fornite dagli indicatori sulle attività economiche con le fondamentali dimensioni del benessere, corredate da misure relative alle diseguaglianze e alla sostenibilità, pubblicando ogni anno il Rapporto BES che offre un quadro a livello nazionale.

Nel 2016 il BES è entrato a far parte del processo di programmazione economica. Per un insieme ridotto di indicatori è previsto un allegato al Documento di Economia e Finanza (DEF) che riporta un'analisi dell'andamento recente e una valutazione dell'impatto delle politiche proposte.

Presentazione

1. Salute
2. Istruzione e formazione
3. Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
4. Benessere economico
5. Relazioni sociali
6. Politica e istituzioni
7. Sicurezza
8. Benessere soggettivo
9. Paesaggio e patrimonio culturale
10. Ambiente
11. Innovazione, ricerca e creatività
12. Qualità dei servizi

Il Bes è valutato rispetto a **12 dimensioni (o domini) e 129 indicatori** che possono avere:

- **Influenza diretta sul benessere** (domini come salute, lavoro, benessere economico)
- **Influenza indiretta**, cioè misurano fenomeni che favoriscono il benessere generale dei cittadini e il buon andamento della vita dei singoli e della collettività, la tutela del territorio e la partecipazione.

Presentazione

A partire da quest'anno, Roma Capitale ha valorizzato a livello comunale **75 indicatori BES relativi ai 12 domini**, con l'obiettivo di costruire una base informativa di indicatori utili alla città e all'amministrazione per rappresentare le condizioni di benessere dei romani.

Gli indicatori sono divisi in tre tipologie:

- **Indicatori BES**, cioè identici agli indicatori ufficiali elaborati dall'Istat, sia per quanto riguarda la definizione che la fonte dei dati;
- **Indicatori BES modificati**, cioè ispirati dagli indicatori BES ufficiali, ma trasformati per ragioni di disponibilità dei dati, di diversa fonte delle informazioni o di opportunità legata alla tematica trattata;
- **Indicatori AGGIUNTIVI**, cioè non presenti nell'elenco ufficiale dei 129 BES dell'Istat, ma proposti perché rappresentano aspetti complementari utili a rappresentare più compiutamente la realtà urbana di Roma Capitale e degli altri grandi comuni.

Presentazione

Il **confronto** fra la realtà di Roma Capitale e gli altri contesti territoriali è stato realizzato:

- in alcuni casi **con il dato regionale e nazionale** (per ragioni di disponibilità dei dati e/o di maggiore significatività di questo accostamento);
- in altri **con la realtà degli altri grandi comuni italiani**, per meglio evidenziare punti di forza e debolezza relativi alle tematiche che interessano più intensamente i cittadini che vivono nei contesti urbani del nostro paese.

A completamento dell'analisi sono stati individuati alcuni dei 12 indicatori inseriti nel Documento di Economia e Finanza 2018, distinti secondo il genere, dei quali si è analizzata **la tendenza nel tempo**.

I dati si riferiscono nella maggior parte dei casi al 2016 e per alcuni indicatori al 2017.

Presentazione

Questa è la **prima esperienza** di individuazione degli indicatori di benessere per Roma Capitale.

L'obiettivo per il futuro immediato è di **accrescere la numerosità** degli indicatori per rappresentare al meglio tutti i domini del benessere.

Un ulteriore tassello molto rilevante di questo lavoro, è la partecipazione dell'Ufficio di Statistica di Roma Capitale al **Laboratorio per l'innovazione** promosso dall'Istat denominato ***“Integrazione di dati provenienti da più fonti per il calcolo di indicatori socio-economici a livello comunale”***, finalizzato allo sviluppo di metodi di stima per la produzione di alcuni indicatori socio-economici a livello dei grandi comuni metropolitani.

Si tratta di un progetto di grande valore per l'Istat e per gli enti territoriali che potrà consentire di ampliare il set di indicatori BES attualmente non disponibili a livello comunale, soprattutto per le tematiche relative al benessere economico e alle condizioni sociali.

Il quadro generale



Il quadro generale

I domini in cui l'andamento di **Roma Capitale presenta condizioni complessivamente migliori** rispetto alla regione e alla media nazionale sono:

- **Istruzione e formazione:** con valori migliori dei tassi di istruzione superiore, di dispersione scolastica, di attività di formazione continua e di giovani Neet;
- **Lavoro e conciliazione dei tempi di vita:** con valori migliori per indicatori fondamentali come il tasso di occupazione, il tasso di mancata partecipazione, il lavoro delle donne con figli, il tasso di infortuni e inabilità permanente anche se parallelamente si evidenziano maggiori criticità legate alla precarietà lavorativa, all'insicurezza dell'occupazione, al part time involontario;
- **Innovazione, ricerca e creatività:** con valori migliori per la quota di lavoratori con alta specializzazione impiegati in professioni Scientifico-Tecnologiche (lavoratori della conoscenza) o in imprese creative;
- **Benessere economico:** con un reddito complessivo Irpef medio-alto, un rischio di povertà, grave deprivazione e vulnerabilità lavorativa inferiori alla media nazionale;
- **Relazioni sociali:** con una maggiore soddisfazione per le relazioni familiari e amicali;
- **Politica e istituzioni:** per la più bassa età media dei consiglieri comunali e la maggiore partecipazione femminile negli organismi politici locali;
- **Sicurezza:** per gli indicatori di criminalità predatoria inferiori a molti altri grandi comuni;
- **Benessere soggettivo:** nella percezione di soddisfazione per la gestione del tempo libero e nel giudizio sulle prospettive future;

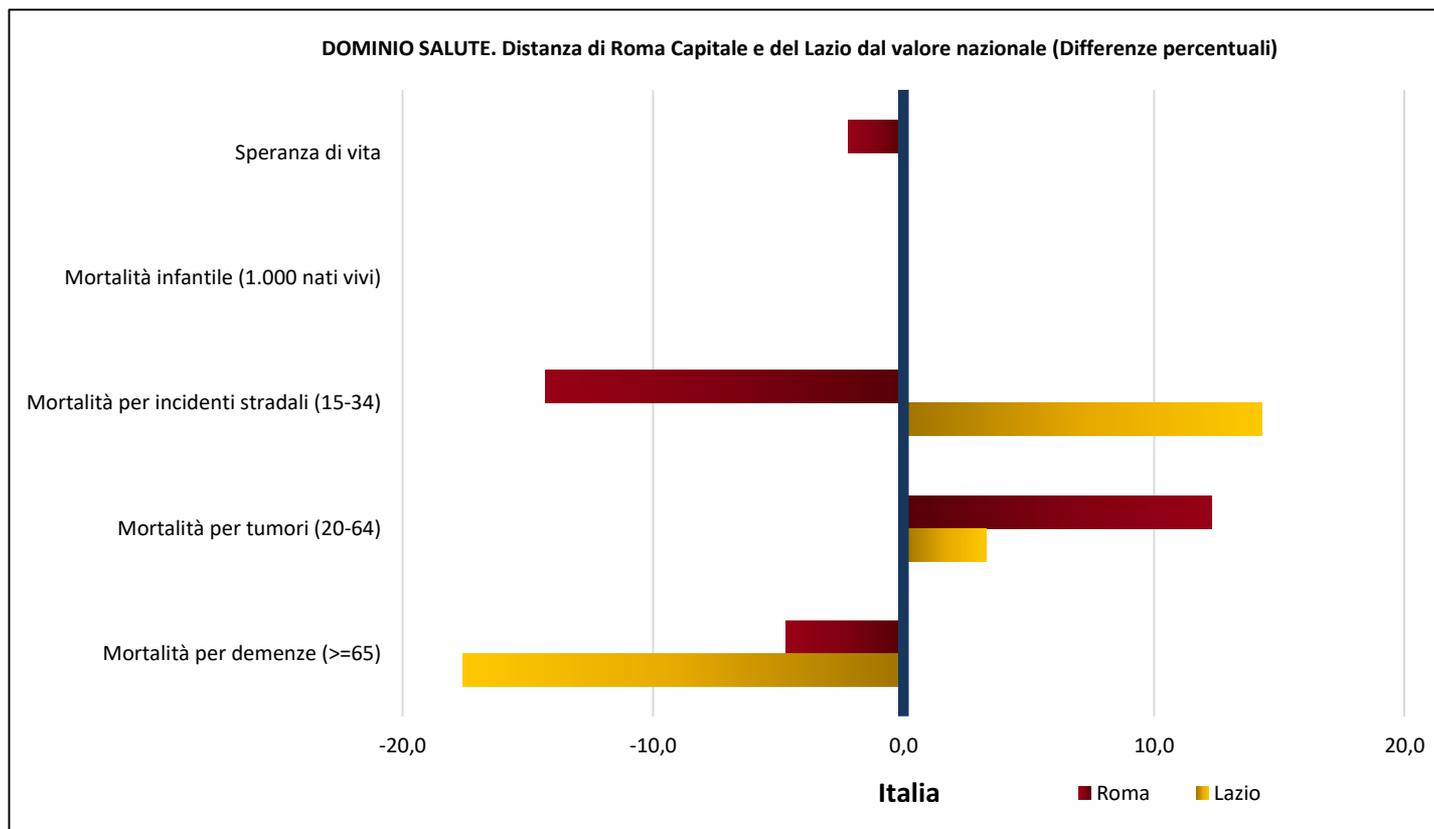
Il quadro generale

I domini in cui la situazione a Roma Capitale è **più articolata** rispetto alla regione, alla media nazionale e agli altri grandi comuni sono:

- **Salute:** con valori migliori della mortalità dei giovani in incidenti stradali e della mortalità per malattie senili, cui si affiancano risultati peggiori per la speranza di vita o la mortalità per tumore;
- **Patrimonio culturale:** con valori migliori per l'attrattività dei musei e delle aree archeologiche, affiancata da una spesa pro-capite inferiore rispetto alla media dei grandi comuni;
- **Ambiente:** con valori migliori per la disponibilità di aree verdi e aree protette e per il minore inquinamento acustico, affiancati da indicatori più critici riguardo la dispersione della rete idrica, la raccolta differenziata dei rifiuti, la qualità dell'aria per biossido di azoto e la modernizzazione del parco macchine circolante;
- **Qualità dei servizi della mobilità:** con valori superiori alla media nazionale per i posti km offerti e la domanda di trasporto pubblico, che genera nel complesso una maggiore soddisfazione del servizio di trasporto rispetto alla media nazionale, cui si affianca rispetto agli altri grandi comuni una densità minore di corsie preferenziali, di autobus meno inquinanti e di parcheggi ed un più alto tasso di incidentalità stradale e di mortalità dei pedoni;
- **Qualità dei servizi:** con valori migliori per il grado di utilizzo dei servizi comunali per l'infanzia, per la presenza di impianti fotovoltaici, accompagnati da maggiori criticità per la frequenza di colonnine di ricarica per auto elettriche, per la densità di piste ciclabili e delle aree pedonali.

1. Salute

Per il dominio **Salute** si sono calcolati **5 indicatori** che presentano il confronto con il dato regionale e nazionale.



Roma	Lazio	Italia
81,0	82,7	82,8
2,8	2,8	2,8
0,6	0,8	0,7
10,1	9,3	9,0
26,6	23,0	27,9

1. Salute

Il profilo di benessere questo dominio descrive per Roma Capitale una situazione composita. Paragonata con i dati nazionali e regionali **Roma** mostra:

Vantaggio

Mortalità dei giovani per incidenti stradali - Roma presenta una situazione migliore del Lazio e della media nazionale, con 0,6 decessi ogni 10mila abitanti di età compresa fra i 15 e i 34 anni (0,8 nel Lazio e 0,7 in Italia).

Mortalità per demenze e malattie del sistema nervoso - Fra gli anziani è inferiore al dato nazionale. Se infatti in Italia i morti per demenza senile sono 27,9 ogni 10mila persone di 65 anni e più, questo valore si attesta al 26,6 a nella città di Roma e al 23 nel Lazio.

Parità

Mortalità infantile - Appare invece in linea con i dati registrati sia a livello regionale che nazionale (2,8 in tutti gli ambiti territoriali).

Svantaggio

Speranza di vita - Un nuovo nato a Roma può aspettarsi di vivere 81 anni a fronte degli 82,7 del Lazio e 82,8 in Italia.

Mortalità per tumore - A Roma sono 10,1 i morti per tumore ogni 10mila abitanti di 20-64 anni, un numero superiore sia al dato regionale (9,3) che nazionale (9,0).

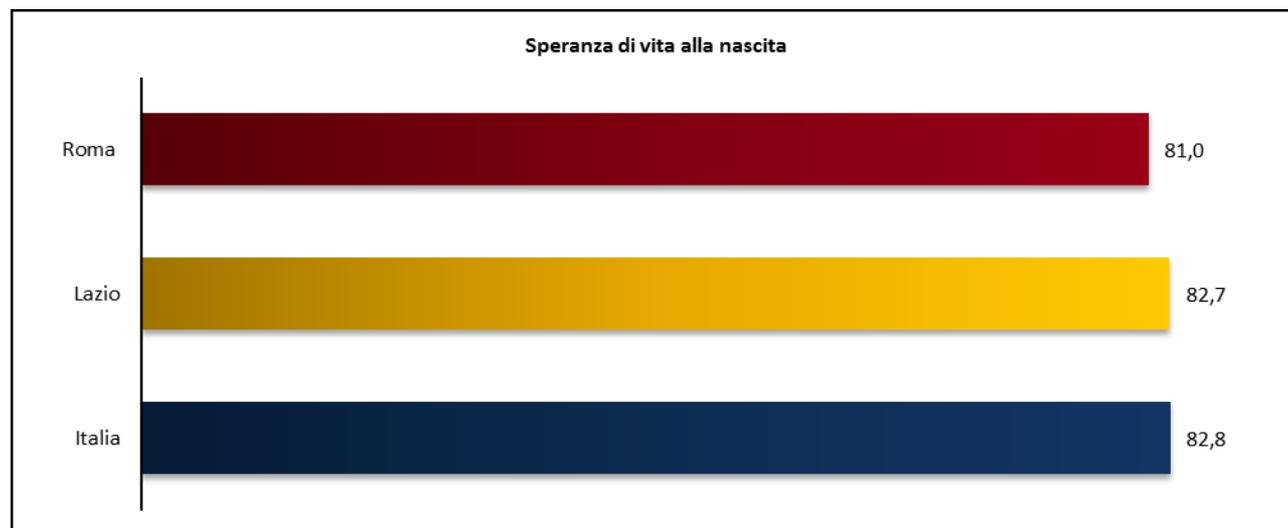
1. Salute – I confronti con Lazio e Italia

Speranza di vita alla nascita

BES - La speranza di vita esprime il numero medio di anni che un bambino che nasce in un certo anno di calendario può aspettarsi di vivere.

Fonte Roma Capitale: Anagrafe Roma Capitale – 2016

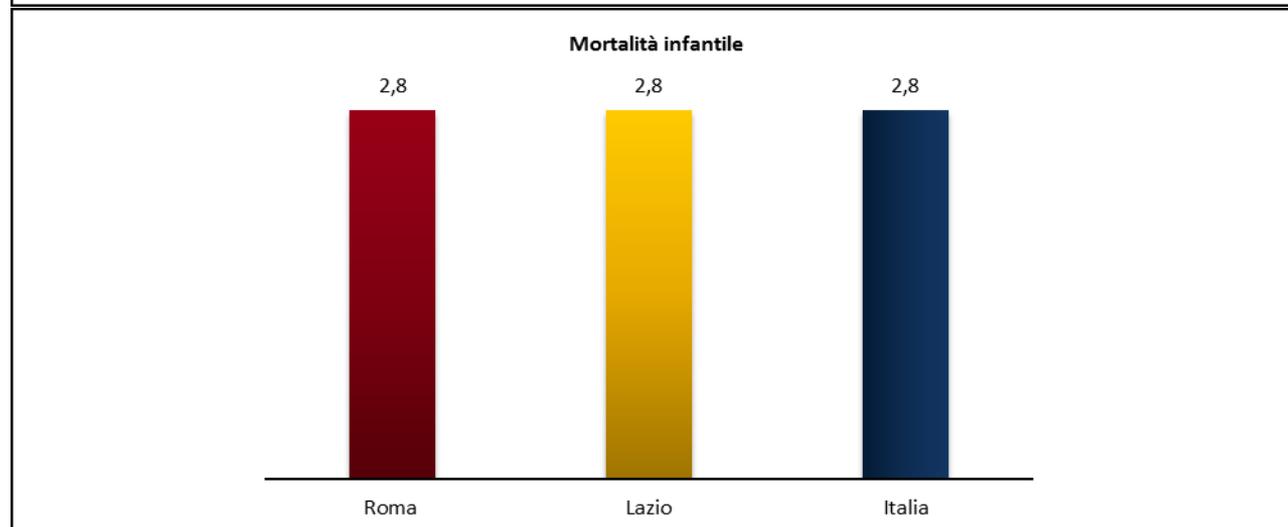
Fonte Lazio e Italia: Istat, Tavole di mortalità della popolazione italiana – 2016



Mortalità infantile

BES - Decessi nel primo anno di vita per 1.000 nati vivi.

Fonte: Istat, Indagine sui decessi e sulle cause di morte – 2014



1. Salute – I confronti con Lazio e Italia

Mortalità per incidenti stradali (15-34 anni)

BES - Tassi di mortalità per incidenti stradali standardizzati* all'interno della classe di età 15-34, per 10.000 residenti.

Fonte: Istat, per i decessi: Rilevazione degli incidenti stradali con lesioni alle persone. Per la popolazione: Rilevazione sulla popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile – 2016

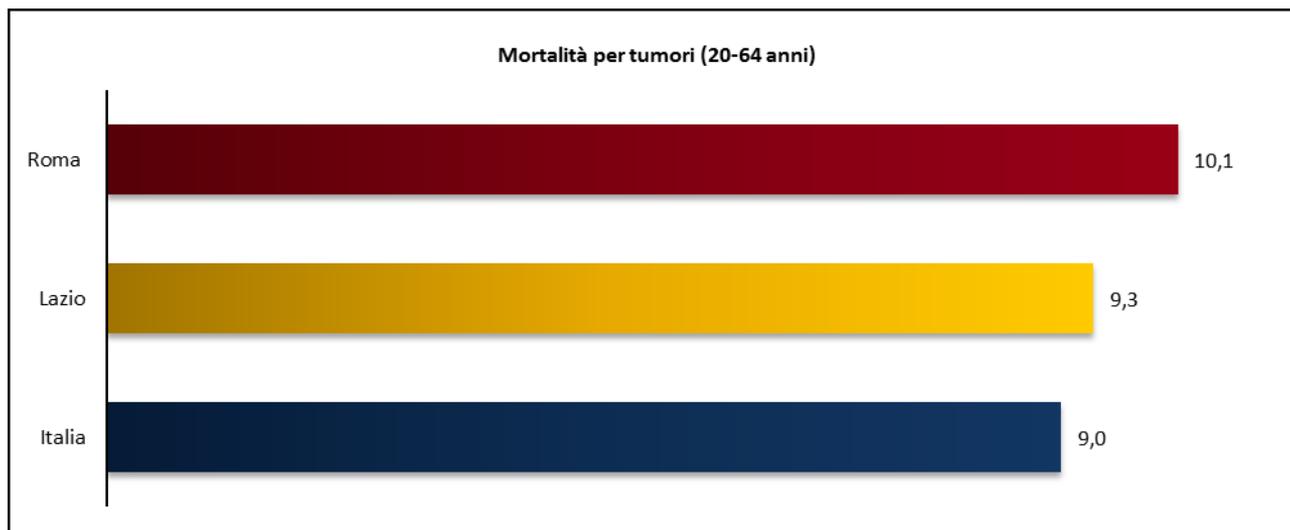
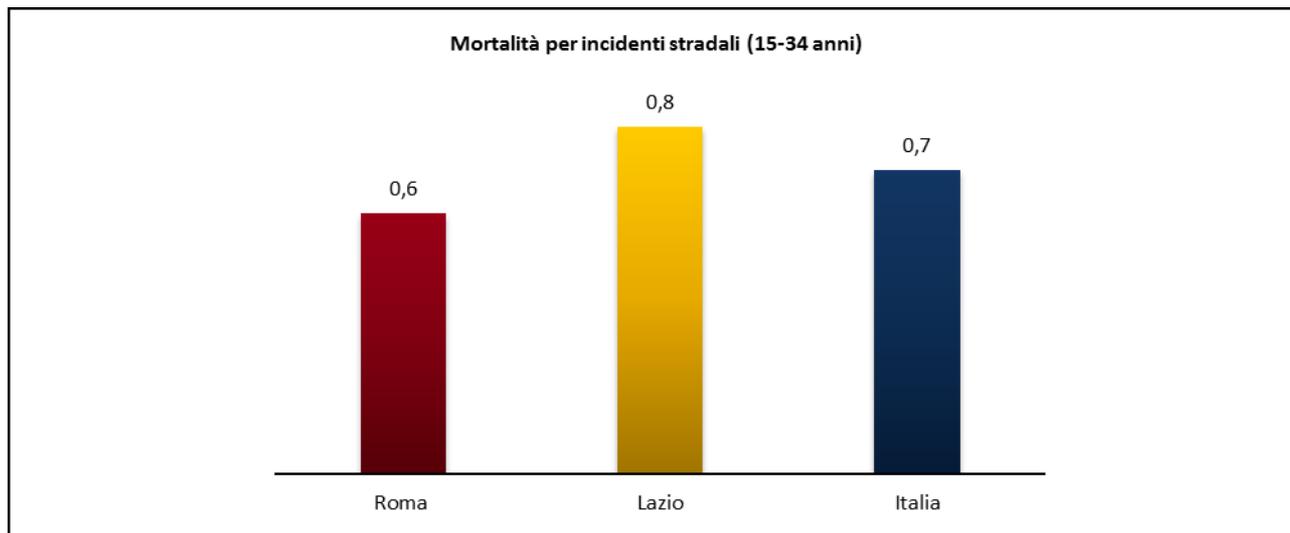
* Standardizzati con la popolazione europea al 2013

Mortalità per tumori

BES - Tassi di mortalità per tumori (causa iniziale) standardizzati* all'interno della fascia di età 20-64 anni, per 10.000 residenti – 2014

Fonte: per i decessi: Istat, Indagine sui decessi e sulle cause di morte; per la popolazione Rilevazione sulla popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile

* Standardizzati con la popolazione europea al 2013



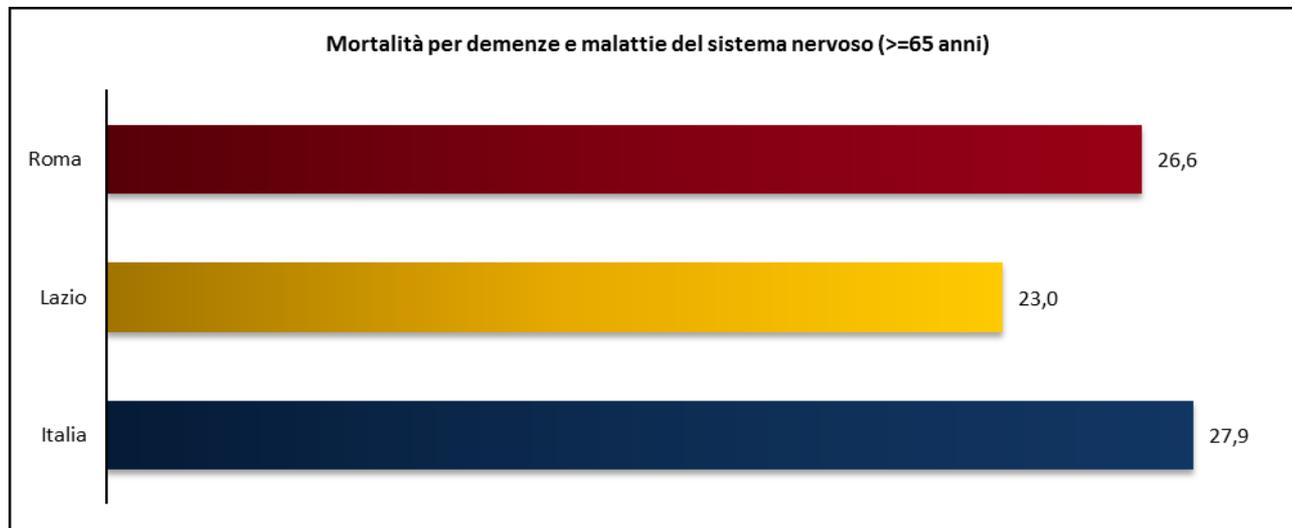
1. Salute – I confronti con Lazio e Italia

Mortalità per demenze e malattie del sistema nervoso

BES - Tassi di mortalità per malattie del sistema nervoso e disturbi psichici e comportamentali (causa iniziale) standardizzati* all'interno della fascia di età 65 anni e più, per 10.000 residenti.

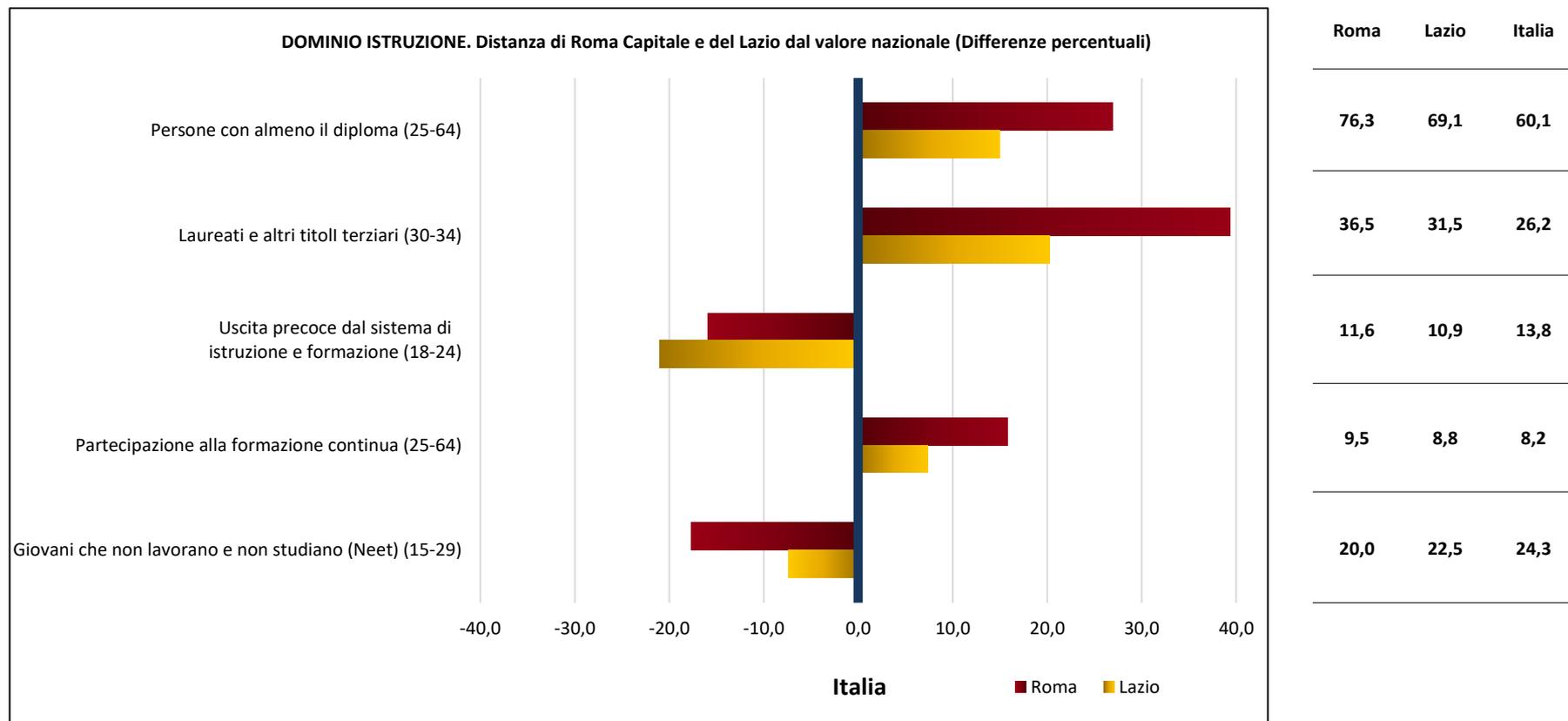
Fonte: Istat, per i decessi: Rilevazione degli incidenti stradali con lesioni alle persone. Per la popolazione: Rilevazione sulla popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile – 2014

* Standardizzati con la popolazione europea al 2013



2. Istruzione e formazione

Per il dominio **Istruzione e formazione** si sono calcolati **5 indicatori** che presentano il confronto con il dato regionale e nazionale.



2. Istruzione e formazione

Complessivamente il profilo di benessere sulla dimensione *Istruzione e formazione* a Roma Capitale appare migliore sia di quello regionale che della media nazionale.

Paragonata con i dati nazionali e regionali **Roma** mostra:

Vantaggio

Persone con almeno il diploma (25-64 anni) - La quota di persone di 25-64 anni con almeno il diploma superiore raggiunge a Roma il 76,3 % e risulta oltre 16 punti percentuali più alta rispetto al totale nazionale e di 7,2 punti sul valore regionale.

Laureati e altri titoli terziari (30-34 anni) - I giovani di 30-34 anni con formazione elevata, con laurea o altri titoli terziari, sono a Roma il 36,5% del totale, a fronte del 26,2% del totale Italia.

Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione (18-24 anni) - La percentuale di giovani di 18-24 anni con la sola licenza media e non inseriti in percorsi di studio o formazione è inferiore alla media nazionale (11,6% contro il 13,8%).

Partecipazione alla formazione continua (25-64) - Il 9,5% delle persone di 25-64 anni partecipa ad iniziative di istruzione o formazione, contro l'8,2% della media nazionale.

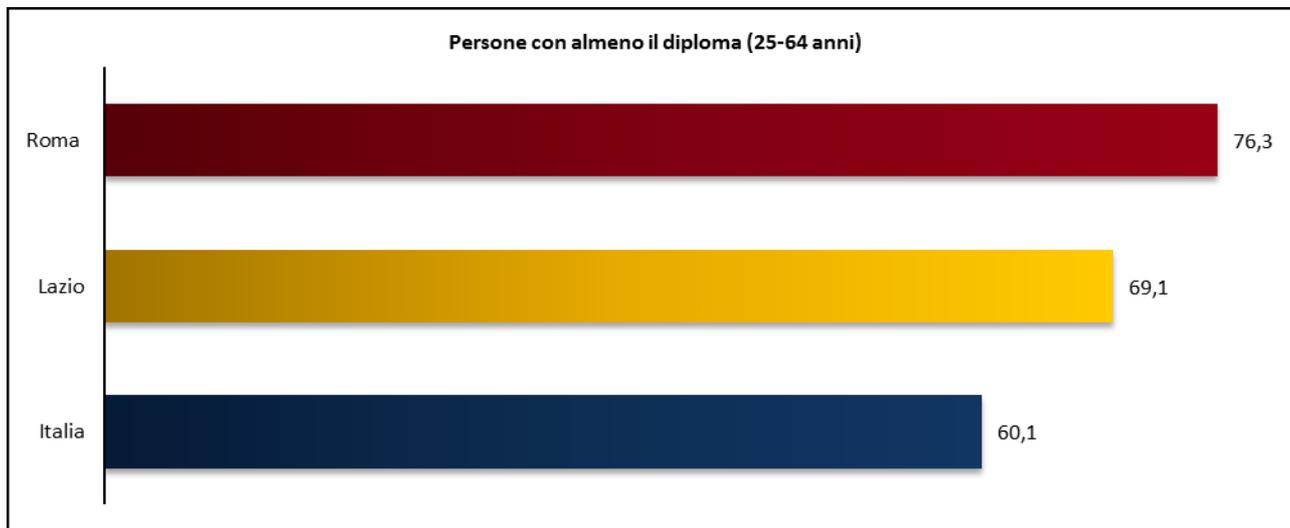
Giovani che non lavorano e non studiano (Neet 15-29 anni) - I giovani Neet di 15-29 anni rappresentano il 20% del totale, mentre raggiungono il 22,5% nel Lazio e il 24,3% in Italia.

2. Istruzione e formazione – *I confronti con Lazio e Italia*

Persone con almeno il diploma (25-64 anni)

BES - Percentuale di persone di 25-64 anni che hanno completato almeno la scuola secondaria di II grado (tiolo non inferiore a Isced 3) sul totale delle persone di 25-64 anni.

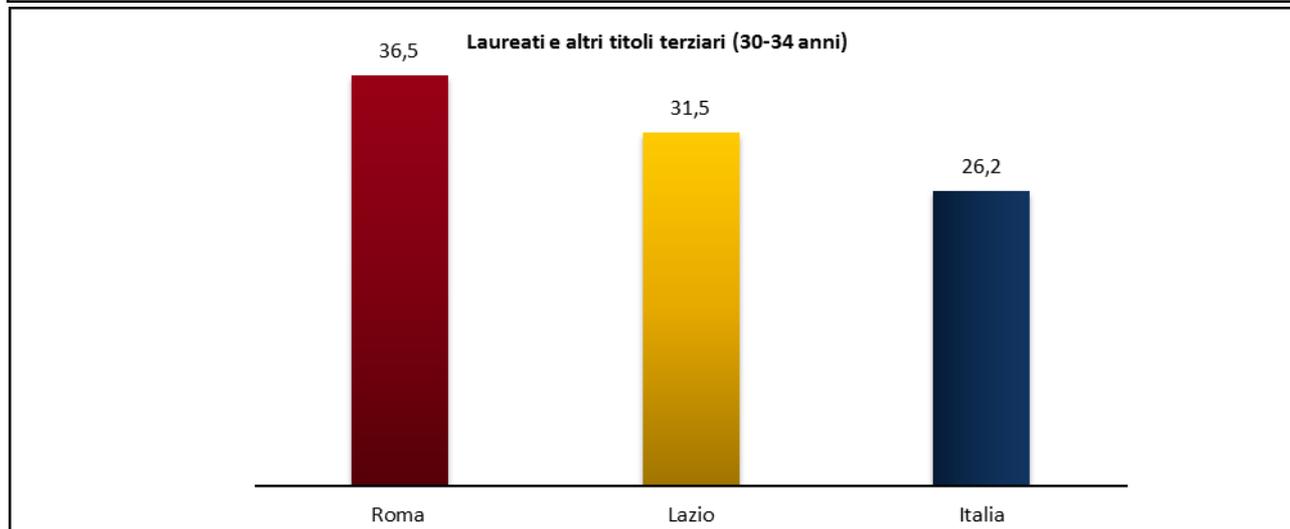
Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro – 2016



Laureati e altri titoli terziari (30-34 anni)

BES - Percentuale di persone di 30-34 anni che hanno conseguito un titolo di livello terziario (Isced 5,6,7 o 8) sul totale delle persone di 30-34 anni.

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro – 2016



2. Istruzione e formazione – *I confronti con Lazio e Italia*

Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione

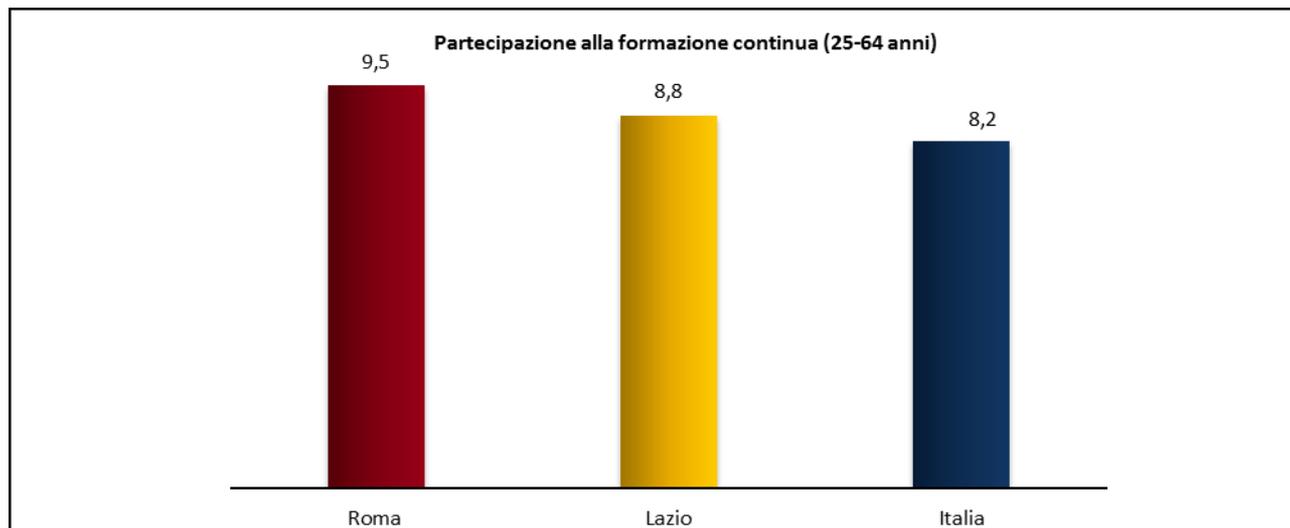
BES - Percentuale di persone di 18-24 anni che hanno conseguito solo la licenza di scuola secondaria di I grado e non sono inseriti in un programma di istruzione o formazione sul totale delle persone di 18-24 anni.

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro – 2016

Partecipazione alla formazione continua

BES - Percentuale di persone di 25-64 anni che hanno partecipato ad attività di istruzione e formazione nelle 4 settimane precedenti l'intervista sul totale delle persone di 25-64 anni.

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro – 2016

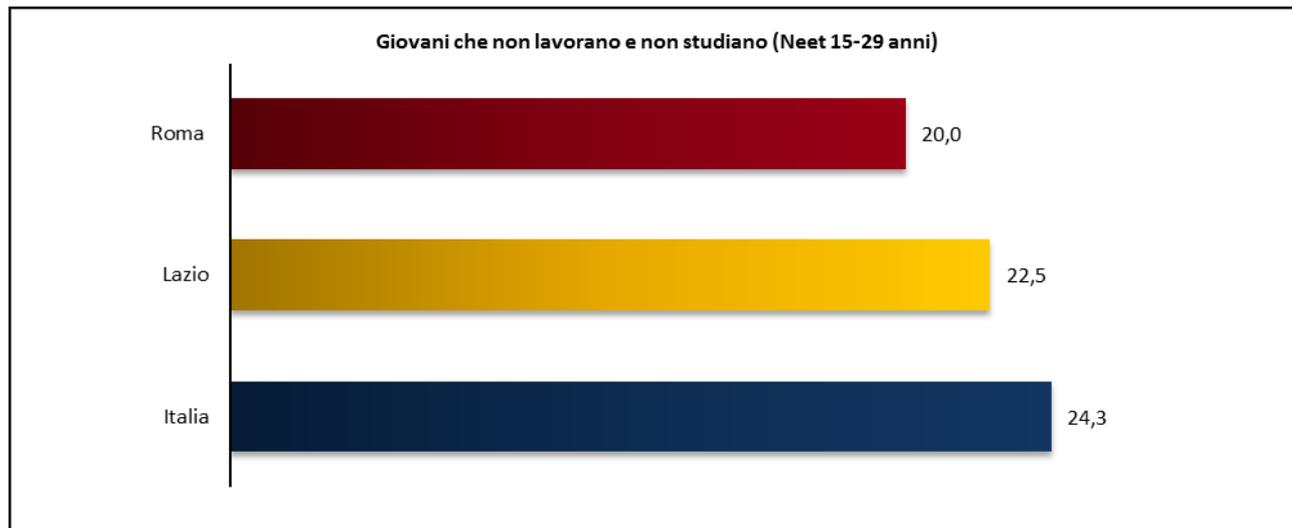


2. Istruzione e formazione – *I confronti con Lazio e Italia*

Giovani che non lavorano e non studiano (Neet)

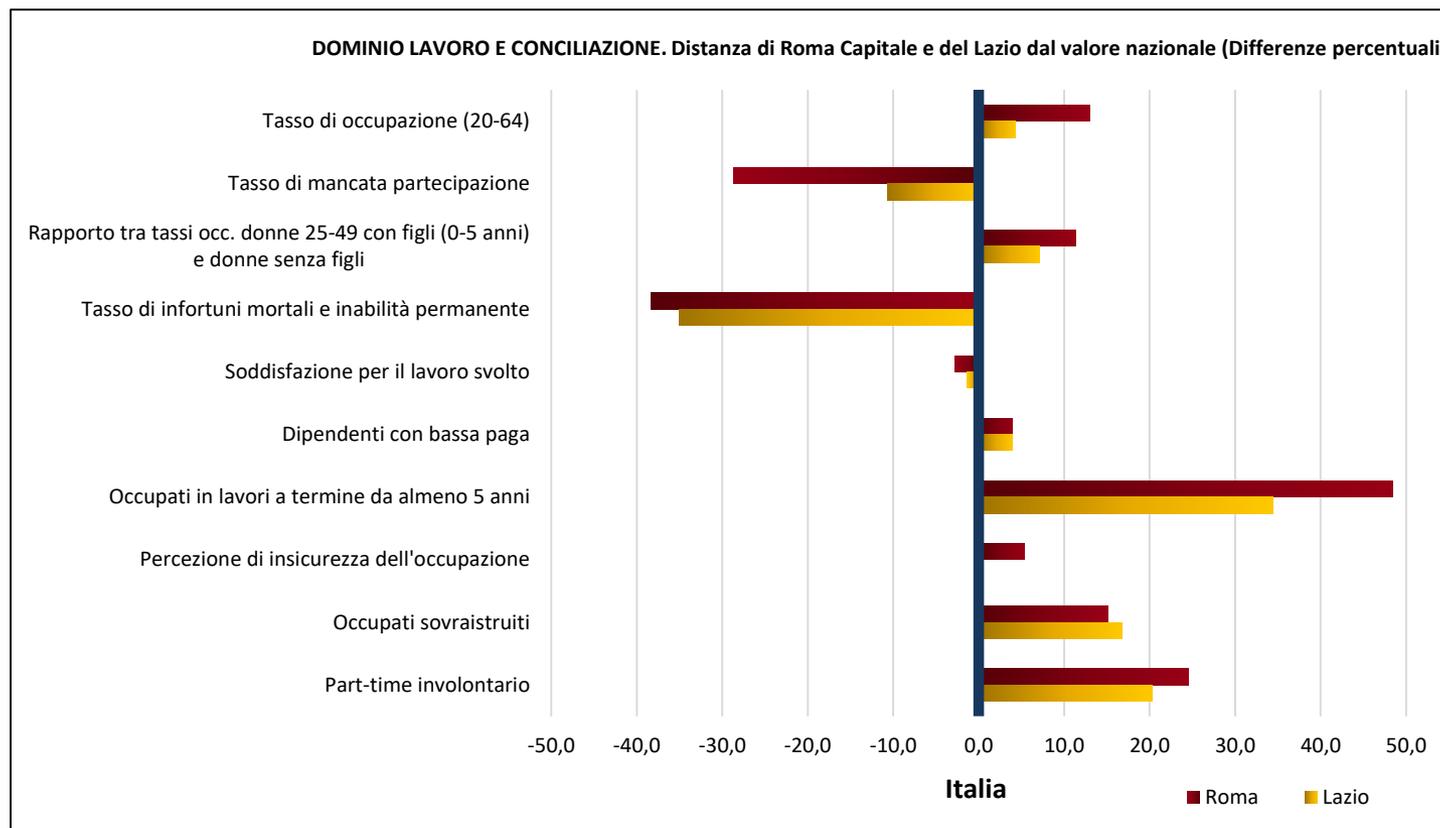
BES - Percentuale di persone di 15-29 anni né occupate né inserite in un percorso di istruzione o formazione sul totale delle persone di 15-29 anni.

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro – 2016



3. Lavoro e conciliazione dei tempi di vita

Per il dominio **Lavoro e conciliazione dei tempi di vita** si sono calcolati **10 indicatori** che presentano il confronto con il dato regionale e nazionale.



Roma	Lazio	Italia
69,6	64,2	61,6
15,4	19,3	21,6
84,6	81,4	76,0
7,4	7,8	12,0
7,1	7,2	7,3
10,6	10,6	10,2
27,6	25,0	18,6
7,8	7,4	7,4
27,4	27,8	23,8
14,7	14,2	11,8

3. Lavoro e conciliazione dei tempi di vita

Gli indicatori della dimensione *Lavoro e conciliazione dei tempi di vita* descrivono per Roma Capitale una situazione articolata.

Paragonata con i dati nazionali e regionali **Roma** mostra:

Vantaggio

Tasso di occupazione (20-64 anni) – L'indicatore è sensibilmente superiore al dato nazionale e regionale, raggiungendo il 69,6% a fronte del 64,2% del Lazio e del 61,6% dell'Italia.

Tasso di mancata partecipazione – La quota di persone potenzialmente disponibili ad entrare nel sistema produttivo è pari al 15,4% contro il 21,6% della media nazionale.

Rapporto tra i tassi di occupazione delle donne di 25-49 anni con figli in età prescolare e delle donne senza figli - Migliore a Roma la performance descritta dall'indicatore riferito alla conciliazione lavoro-famiglia. Su 100 occupate senza figli le madri lavoratrici con bambini piccoli sono a Roma circa 85 e 76 a livello nazionale.

Tasso di infortuni mortali e inabilità permanente - Migliore anche l'indicatore che misura la sicurezza del lavoro: gli infortuni sono pari a Roma a 7,4 ogni 10.000 occupati, a 7,8 nel Lazio e a 12 ogni 10.000 occupati in Italia.

3. Lavoro e conciliazione dei tempi di vita

Parità

Soddisfazione per il lavoro svolto – Nel complesso la soddisfazione per il lavoro svolto si colloca su livelli in linea con il dato regionale e nazionale, pari a 7,1 in una scala da 0 a 10.

Dipendenti con bassa paga – L'incidenza dei lavoratori dipendenti con bassa paga è allineata al dato del Lazio e dell'Italia (10,6% a Roma e 10,1% in Italia).

Svantaggio

Occupati in lavori a termine da almeno 5 anni – La permanenza in lavori instabili è superiore al livello regionale e nazionale con una quota del 27,6% sul totale dei dipendenti a tempo determinato e collaboratori rispetto al 18,6% del totale nazionale.

Percezione di insicurezza dell'occupazione – La percentuale di quanti ritengono di poter perdere il posto nei prossimi 6 mesi è lievemente più alta a Roma (7,8%) della media nazionale (7,4%).

Occupati sovraistruiti - La quota di occupati con un titolo di studio superiore a quello prevalente in quella professione è più alta di quanto emerge a livello nazionale (27,4% contro il 23,8%).

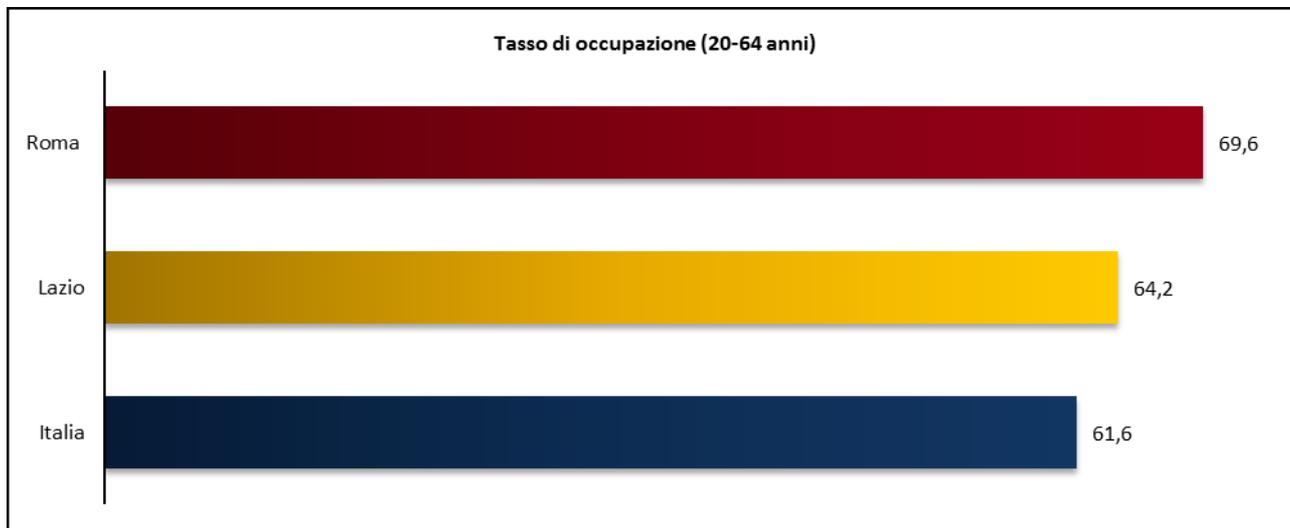
Part time involontario – Gli occupati a tempo parziale imposto dall'azienda è maggiore dei livelli regionale e nazionale (14,7%, 14,2%, 11,8%).

3. Lavoro e conciliazione – I confronti con Lazio e Italia

Tasso di occupazione (20-64 anni)

BES - Percentuale di occupati di 20-64 anni sulla popolazione di 20-64 anni.

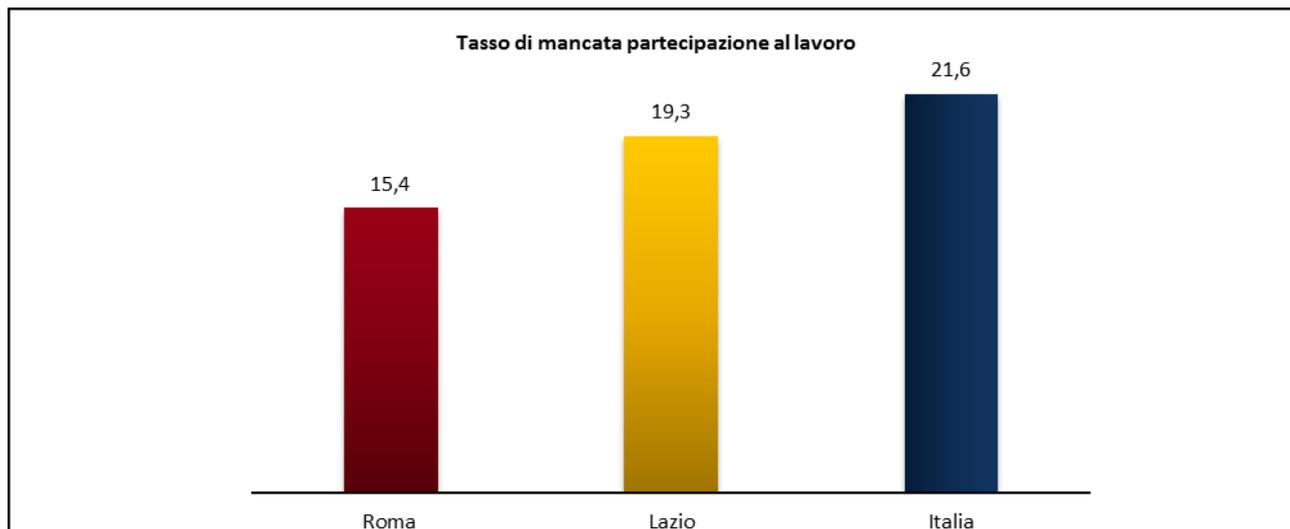
Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro – 2016



Tasso di mancata partecipazione al lavoro

BES - Percentuale di disoccupati di 15-74 anni + forze di lavoro potenziali di 15-74 anni che non cercano lavoro nelle 4 settimane ma sono disponibili a lavorare sul totale delle forze di lavoro 15-74 anni + forze di lavoro potenziali 15-74 anni che non cercano lavoro nelle 4 settimane ma sono disponibili a lavorare.

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro – 2016

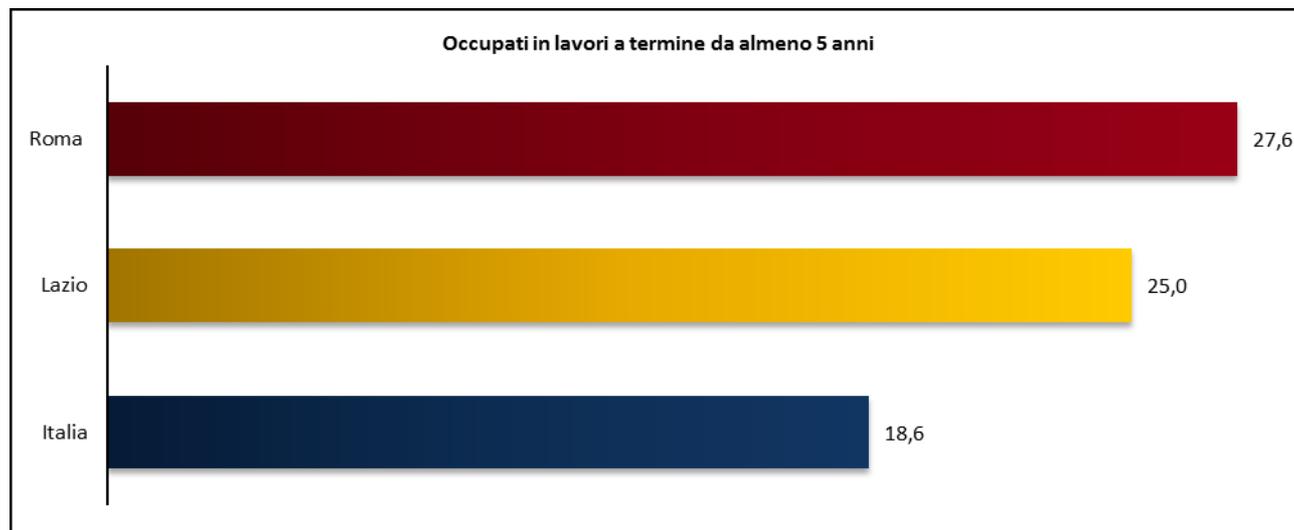


3. Lavoro e conciliazione – I confronti con Lazio e Italia

Occupati in lavori a termine da almeno 5 anni

BES - Percentuale di dipendenti a tempo determinato e collaboratori che hanno iniziato l'attuale lavoro da almeno 5 anni sul totale dei dipendenti a tempo determinato e collaboratori.

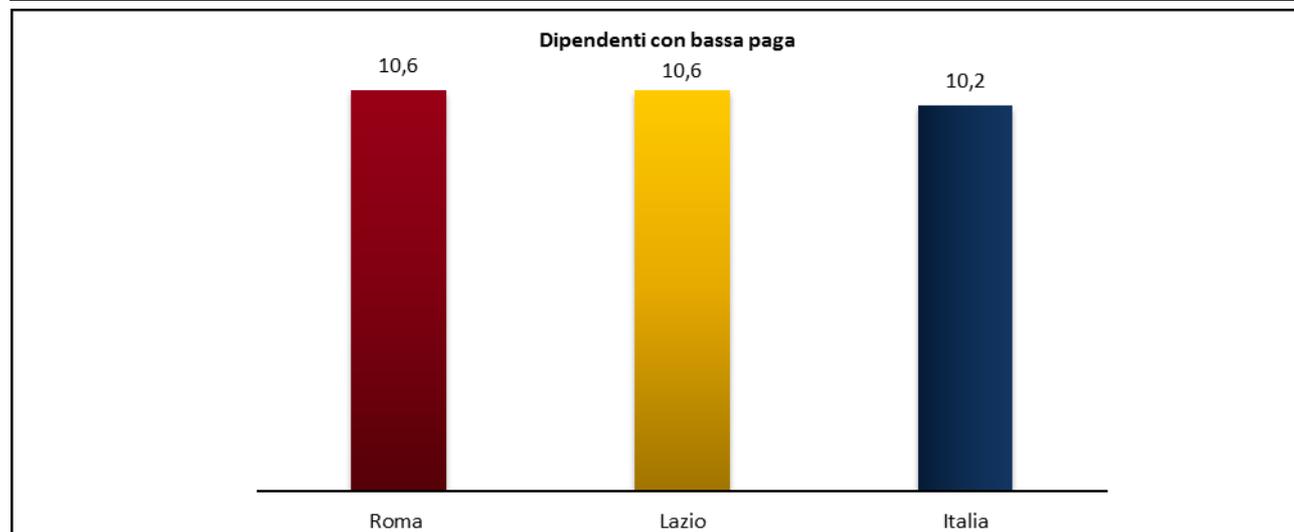
Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro – 2016



Dipendenti con bassa paga

BES - Percentuale di dipendenti con una retribuzione oraria inferiore a 2/3 di quella mediana sul totale dei dipendenti.

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro – 2016



3. Lavoro e conciliazione – I confronti con Lazio e Italia

Percezione di insicurezza dell'occupazione

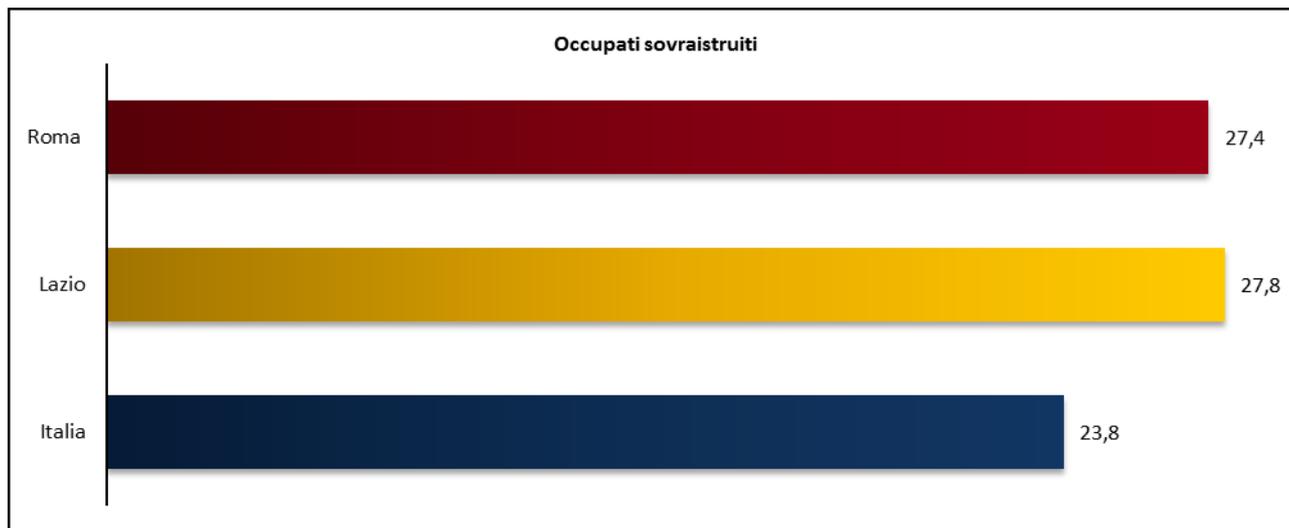
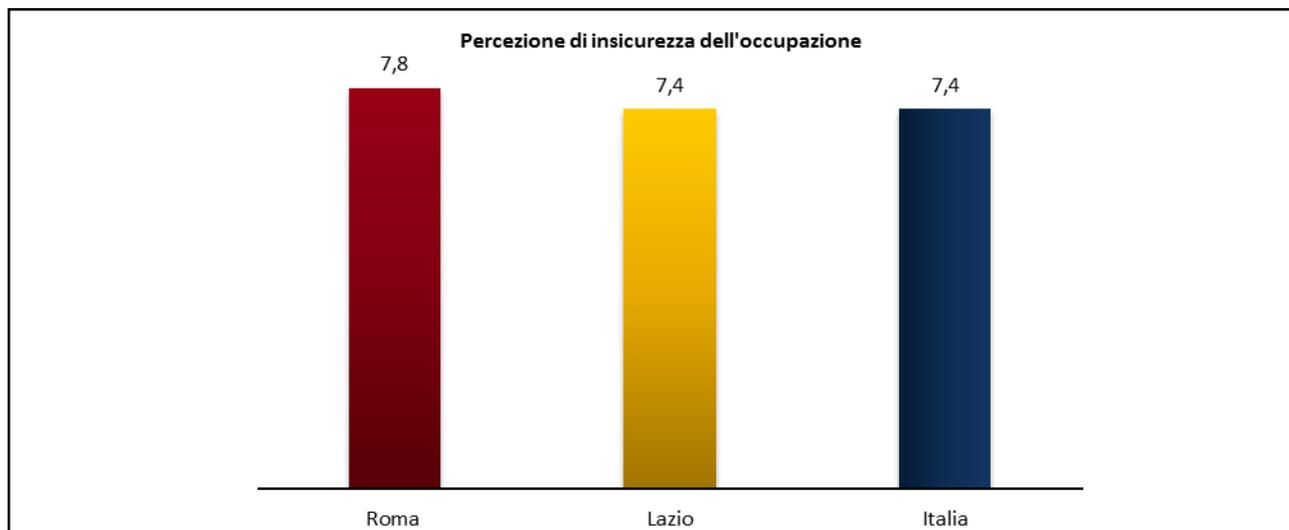
BES - Percentuale di occupati che nei successivi 6 mesi ritengono sia probabile perdere il lavoro attuale e sia poco o per nulla probabile trovarne un altro simile sul totale degli occupati.

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro – 2016

Occupati sovraistruiti

BES - Percentuale di occupati che possiedono un titolo di studio superiore a quello maggiormente posseduto per svolgere quella professione sul totale degli occupati.

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro – 2016

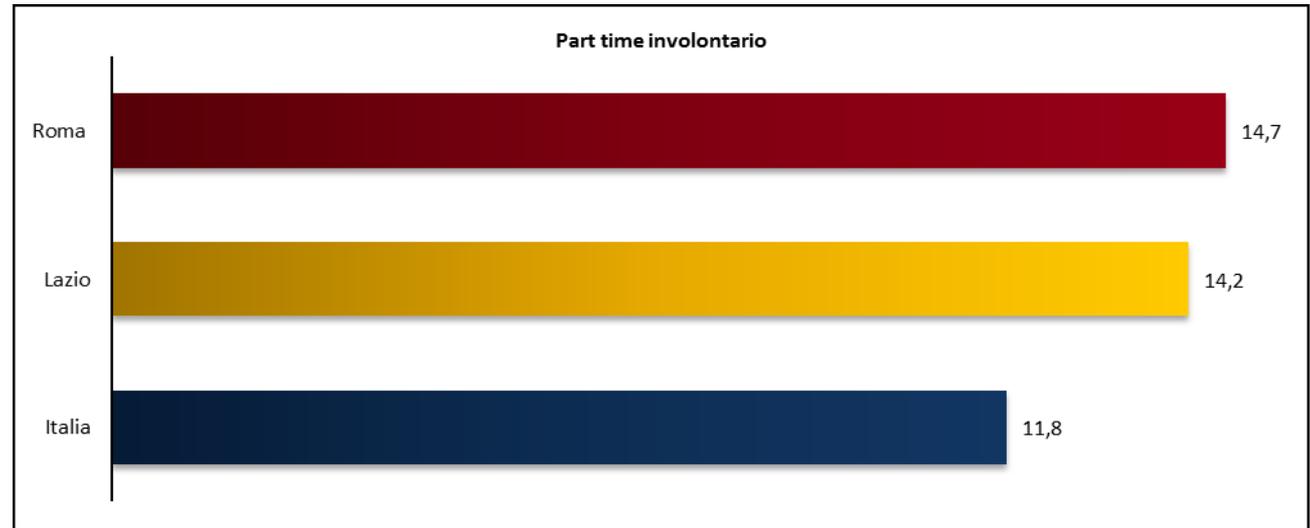


3. Lavoro e conciliazione – I confronti con Lazio e Italia

Part time involontario

BES - Percentuale di occupati che dichiarano di svolgere un lavoro a tempo parziale perché non ne hanno trovato uno a tempo pieno sul totale degli occupati.

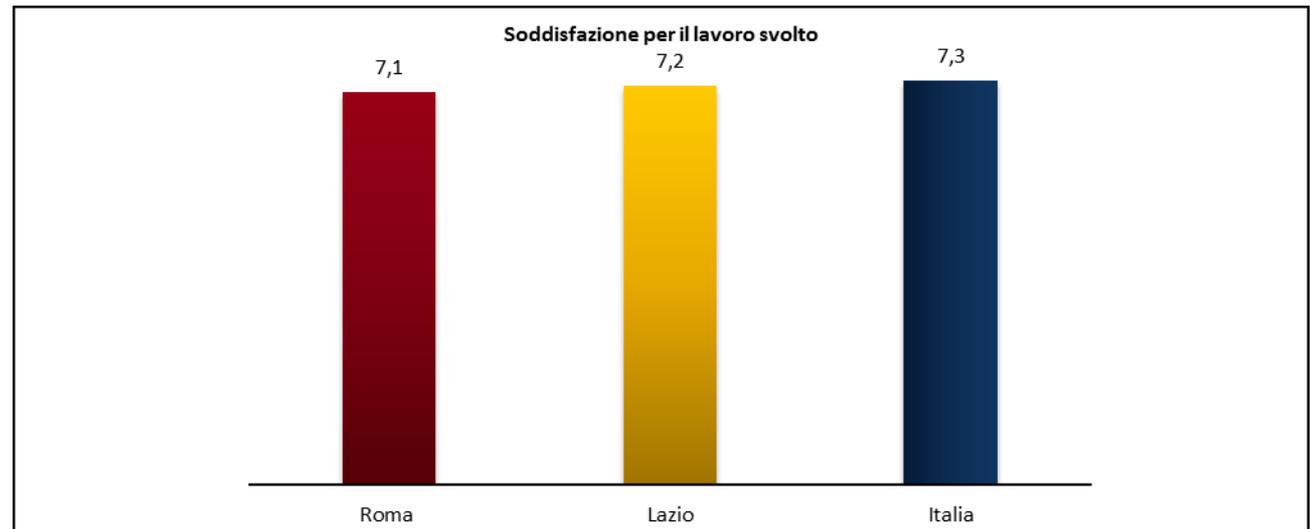
Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro – 2016



Soddisfazione per il lavoro svolto

BES - Media della soddisfazione per i seguenti aspetti del lavoro svolto (scala da 0 a 10): guadagno, numero di ore lavorate, relazioni di lavoro, stabilità del posto, distanza casa-lavoro, interesse per il lavoro.

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro – 2016

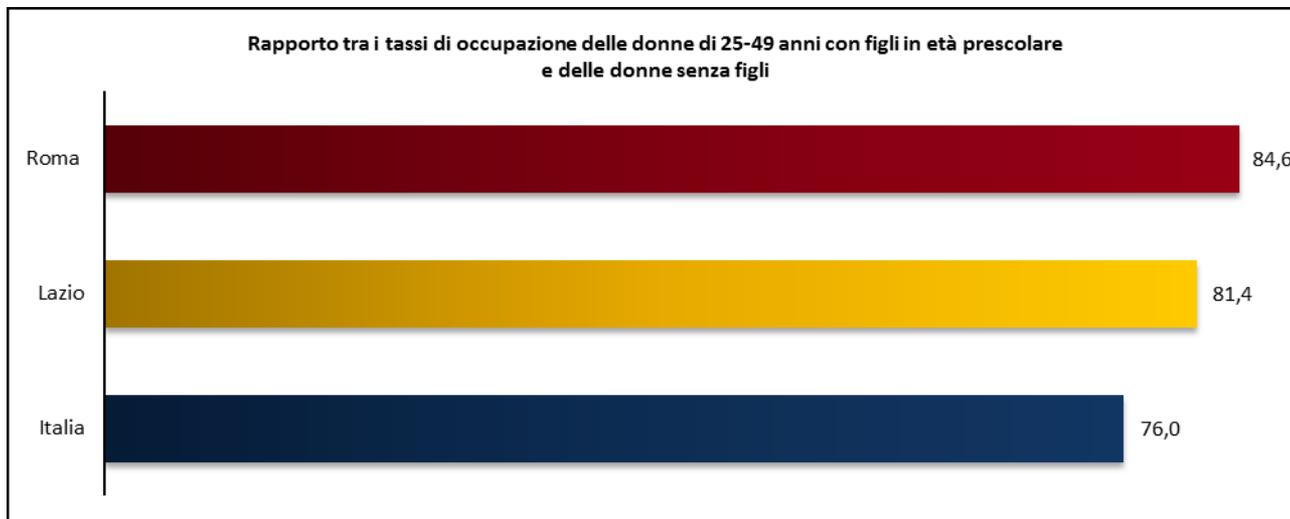


3. Lavoro e conciliazione – I confronti con Lazio e Italia

Rapporto tra i tassi di occupazione delle donne di 25-49 anni con figli in età prescolare e delle donne senza figli

BES - Tasso di occupazione delle donne di 25-49 anni con almeno un figlio in età 0-5 anni sul tasso di occupazione delle donne di 25-49 anni senza figli per 100.

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro – 2016

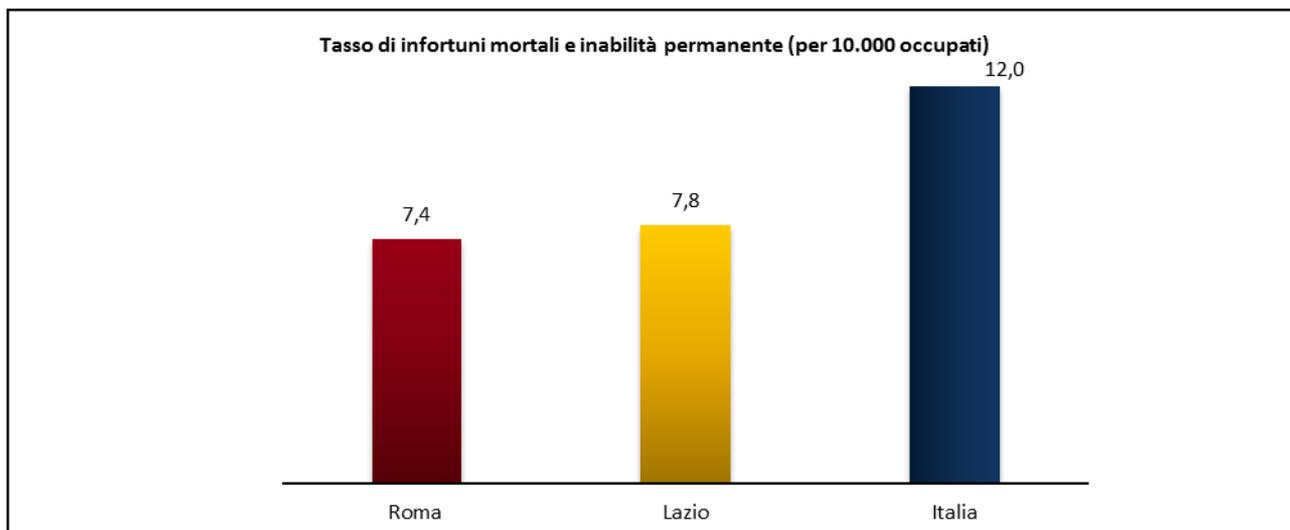


Tasso di infortuni mortali e inabilità permanente

BES - Numero di infortuni mortali e con inabilità permanente* sul totale occupati (al netto delle forze armate) per 10.000.

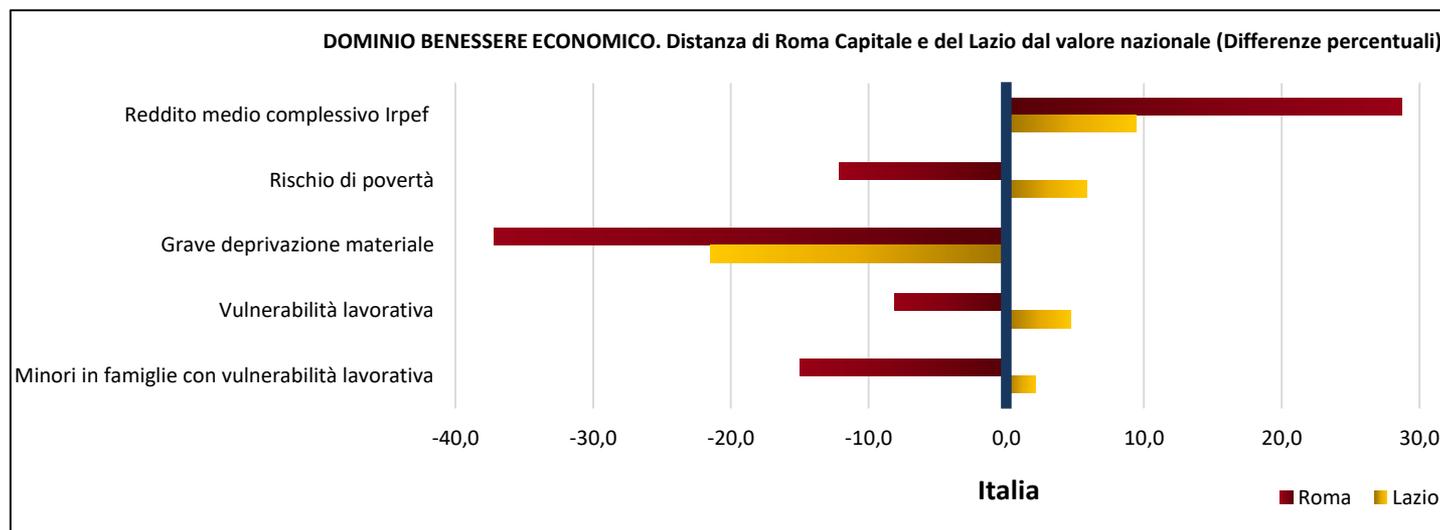
Fonte: Inail – 2015

* Esclusi gli infortuni in itinere

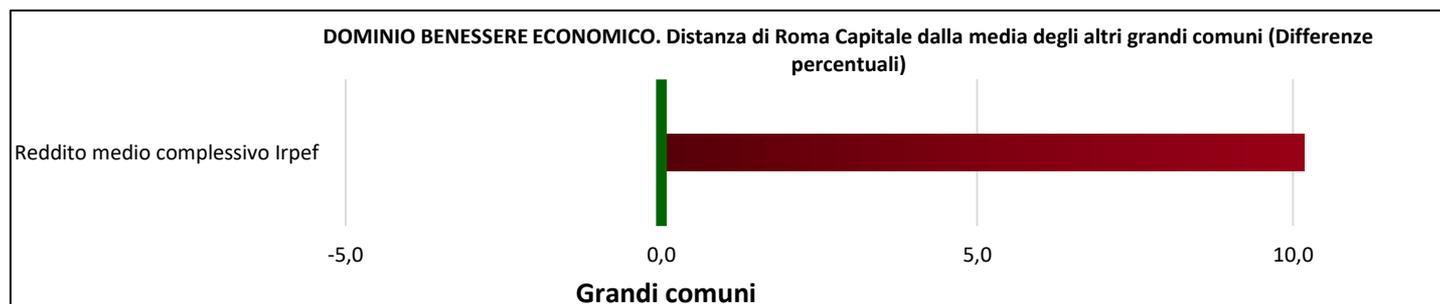


4. Benessere economico

Per il dominio **Benessere economico** si sono calcolati **5 indicatori** che presentano il confronto con il dato nazionale, regionale e con i grandi comuni italiani.



Roma	Lazio	Italia
26.961	22.910	20.940
18,1	21,8	20,6
7,6	9,5	12,1
10,6	12,0	11,5
11,9	14,3	14,0



Roma	Grandi comuni
26.961	24.469

4. Benessere economico

Gli indicatori di questo dominio rappresentano una condizione per Roma Capitale nel complesso migliore sia rispetto alla media regionale e nazionale che agli altri grandi comuni.

Paragonata con i dati nazionali, regionali e degli altri grandi comuni **Roma** mostra:

Vantaggio

Reddito medio complessivo Irpef – Il reddito medio complessivo Irpef a Roma è significativamente superiore sia rispetto al dato nazionale sia a quello regionale, nonché rispetto alla media degli altri grandi comuni italiani. Roma si colloca su un livello di 26.961 euro pro capite l'anno, valore che in Italia si attesta sui 20.940 euro e nella media degli altri grandi comuni raggiunge i 24.469 euro annui.

Rischio di povertà – La quota di persone a rischio di povertà, cioè con un reddito equivalente inferiore o pari al 60% del reddito equivalente mediano, è a Roma del 18,1%, mentre raggiunge il 21,8% nel Lazio e il 20,6% nella media nazionale.

Grave deprivazione materiale – Le persone che vivono in famiglie con problemi legati alla difficoltà a sostenere spese impreviste o periodi di ferie, con arretrati per il mutuo o l'affitto, con alimentazione o riscaldamento dell'abitazione inadeguati, sono pari a Roma al 7,6% del totale, contro il 9,5% del Lazio e il 12,1% dell'Italia.

4. Benessere economico

Vantaggio

Vulnerabilità lavorativa - Inferiore al Lazio e al totale Italia è la quota di persone che vivono in famiglie esposte a condizioni di fragilità lavorativa (monoreddito senza pensionati, con lavoro part time o atipico + senza occupati). Si tratta di circa 300mila persone, pari a Roma al 10,6% dei residenti, contro il 12% della regione e l'11,5% della media nazionale.

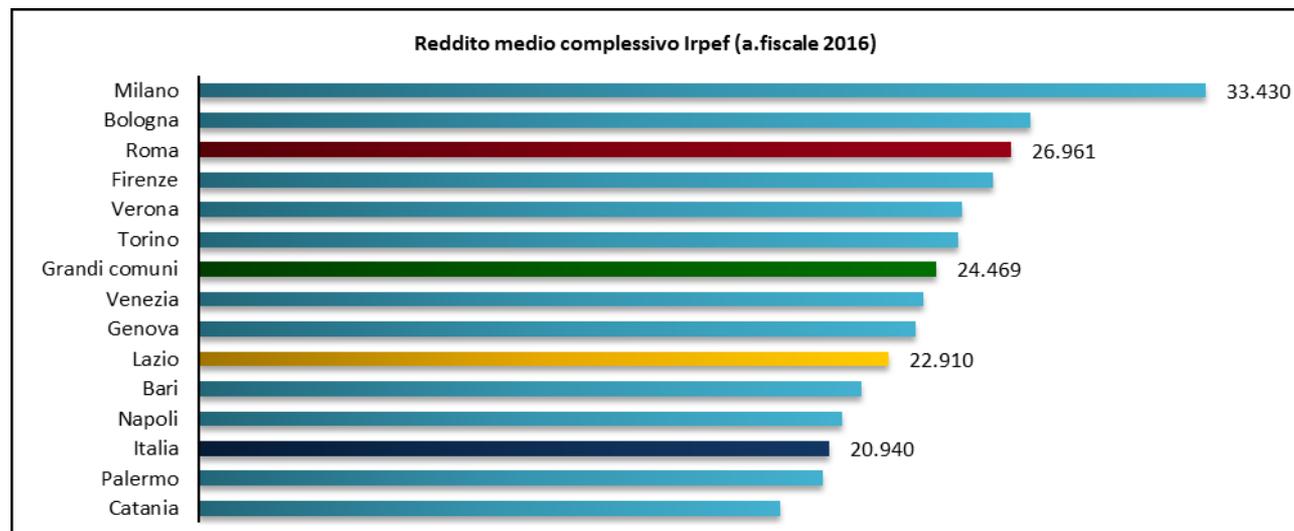
Minori in famiglie con vulnerabilità lavorativa - Roma mostra una condizione migliore del contesto regionale e nazionale, poiché si stima che la quota sia dell'11,9% dei minori (circa 54mila), contro il 14,3% del Lazio e il 14% del totale Italia.

4. Benessere economico – I confronti con i grandi comuni

Reddito medio complessivo Irpef

BES modificato - Rapporto tra il reddito complessivo Irpef e il numero di contribuenti (in euro).

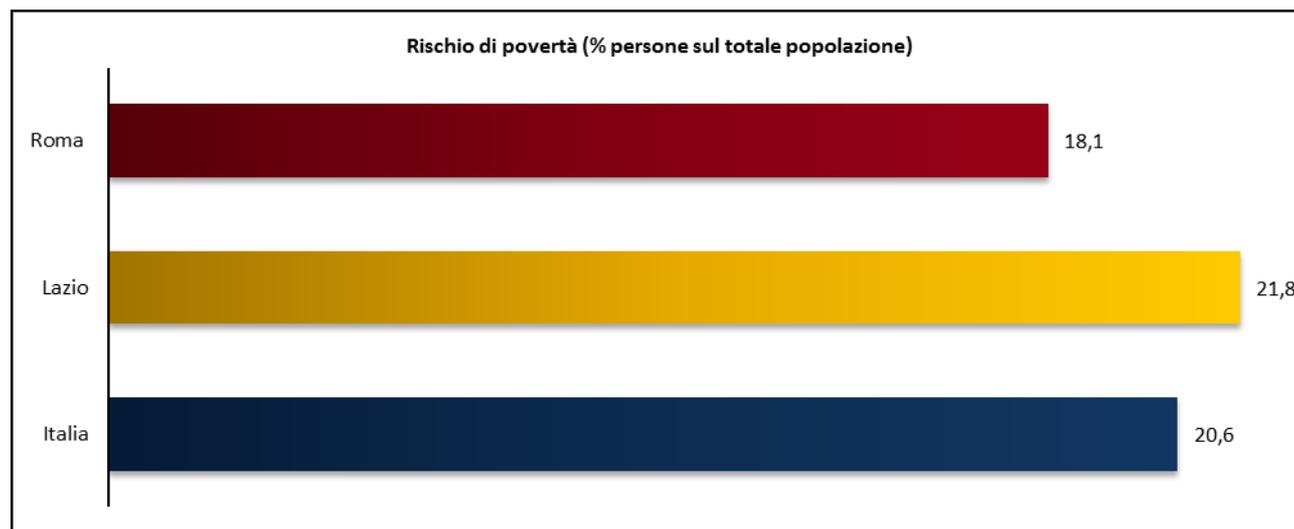
Fonte: MEF - Dipartimento delle Finanze – Anno fiscale 2016



Rischio di povertà

BES - Percentuale di persone a rischio di povertà, con un reddito equivalente inferiore o pari al 60% del reddito equivalente mediano sul totale delle persone residenti.

Fonte: Istat, Indagine Eu-Silc - 2016



4. Benessere economico – I confronti con Lazio e Italia

Grave deprivazione materiale

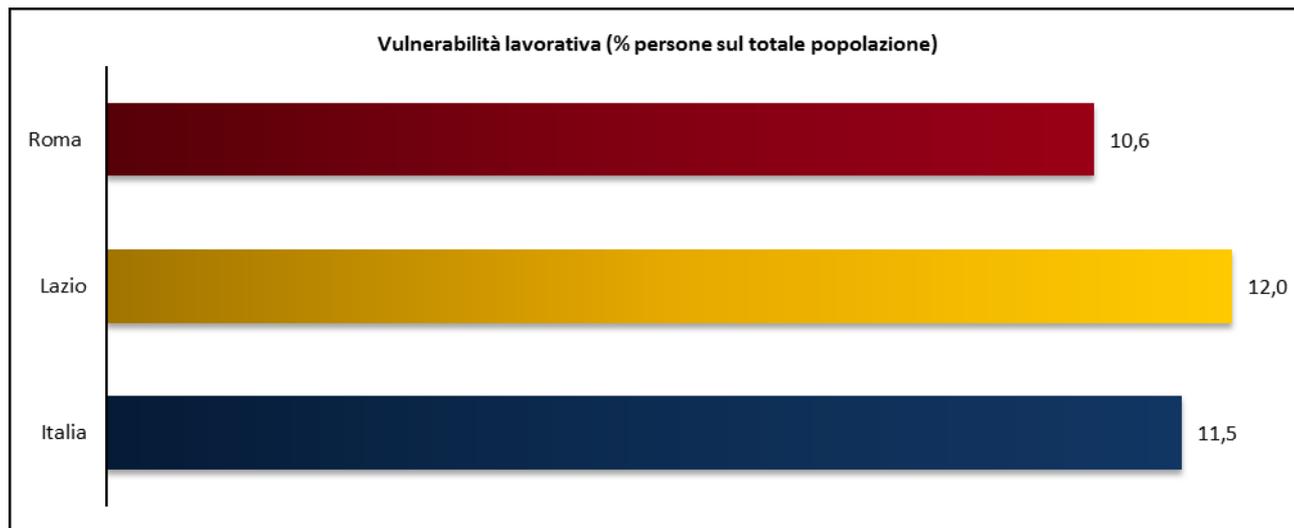
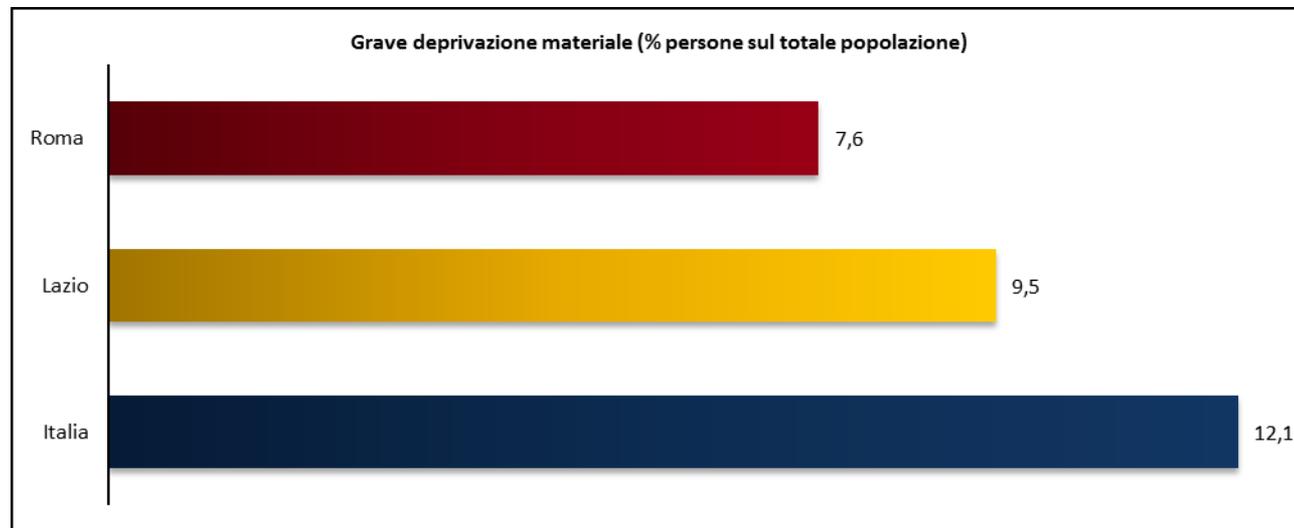
BES . Percentuale di persone che vivono in famiglie con almeno 4 di 9 problemi considerati sul totale delle persone residenti. I problemi considerati sono: i) non poter sostenere spese impreviste di 800 euro; ii) non potersi permettere una settimana di ferie all'anno lontano da casa; iii) avere arretrati per il mutuo, l'affitto, le bollette o per altri debiti come per es. gli acquisti a rate; iv) non potersi permettere un pasto adeguato ogni due giorni, cioè con proteine della carne o del pesce (o equivalente vegetariano); v) non poter riscaldare adeguatamente l'abitazione; non potersi permettere: vi) una lavatrice; vii) un televisore a colori; viii) un telefono; ix) un'automobile.

Fonte: Istat, Indagine Eu-Silc – 2016

Vulnerabilità lavorativa

AGGIUNTIVO - Percentuale di persone che vivono in famiglie monoreddito senza pensionati in cui l'occupato ha un'occupazione atipica o in part time e in famiglie senza occupati sul totale delle persone residenti.

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro - 2016

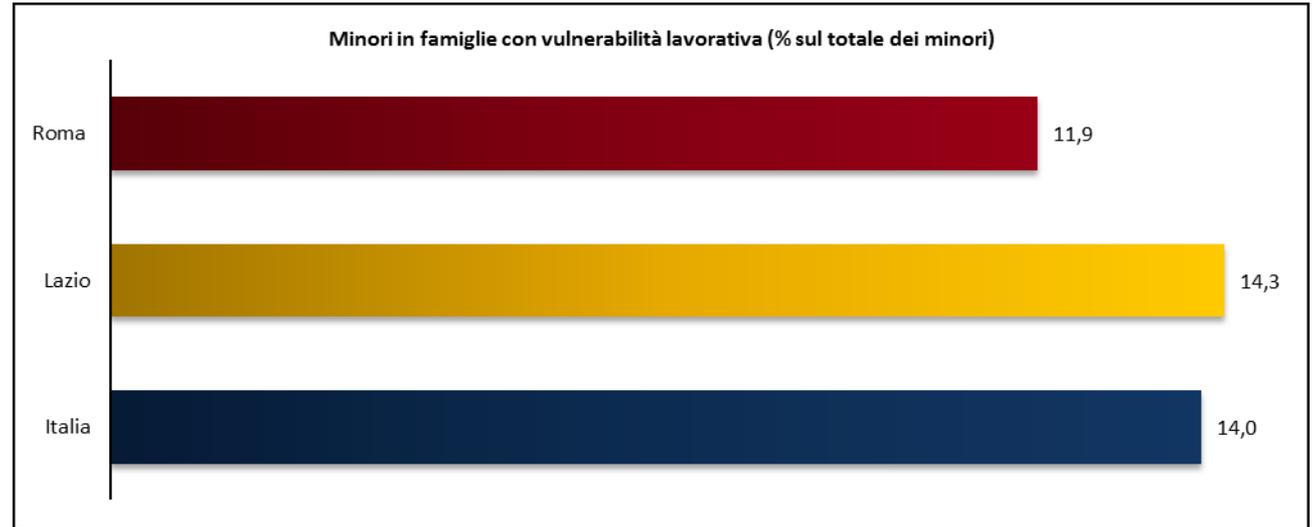


4. Benessere economico – I confronti con Lazio e Italia

Minori in famiglie con vulnerabilità lavorativa

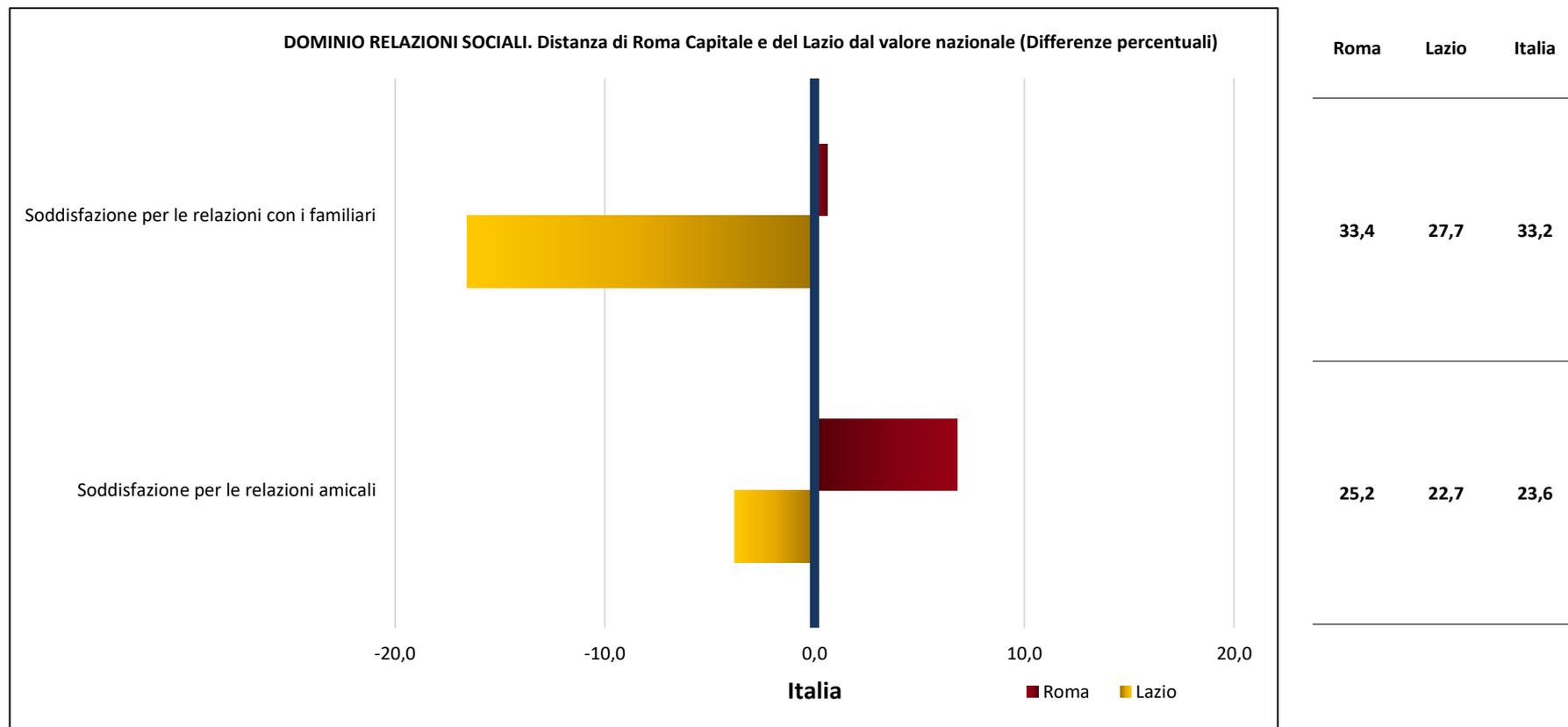
AGGIUNTIVO - Percentuale di minori che vivono in famiglie monoreddito senza pensionati in cui l'occupato ha un'occupazione atipica o in part time e in famiglie senza occupati sul totale dei minori residenti.

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro - 2016



5. Relazioni sociali

Per il dominio **Relazioni sociali** si sono calcolati **2 indicatori** che presentano il confronto con il dato regionale e nazionale.



5. Relazioni sociali

La soddisfazione per le relazioni familiari e amicali esprime una componente essenziale del benessere individuale.

Paragonata con i dati nazionali e regionali **Roma** mostra:

Vantaggio

Soddisfazione per le relazioni amicali – La quota di persone che sono molto soddisfatte per le relazioni con gli amici raggiunge a Roma il 25,2%, a fronte del 22,7% del Lazio e del 23,6% del totale Italia.

Parità

Soddisfazione per le relazioni con i familiari – Le persone molto soddisfatte per le relazioni familiari sono a Roma il 33,4% del totale e in Italia del 33,2%, mentre scendono nel Lazio al 27,7%.

5. Relazioni sociali – I confronti con Lazio e Italia

Soddisfazione per le relazioni familiari

Roma: BES modificato - Percentuale di persone di 15 anni e più che sono molto soddisfatte delle relazioni familiari sul totale delle persone di 15 anni e più.

Fonte Roma Capitale: ASPL, Indagine sulla qualità della vita e dei servizi pubblici locali nella città di Roma – 2017

Lazio e Italia : BES - Percentuale di persone di 14 anni e più che sono molto soddisfatte delle relazioni familiari sul totale delle persone di 14 anni e più.

Fonte Lazio e Italia: Istat, Indagine Aspetti della vita quotidiana – 2016

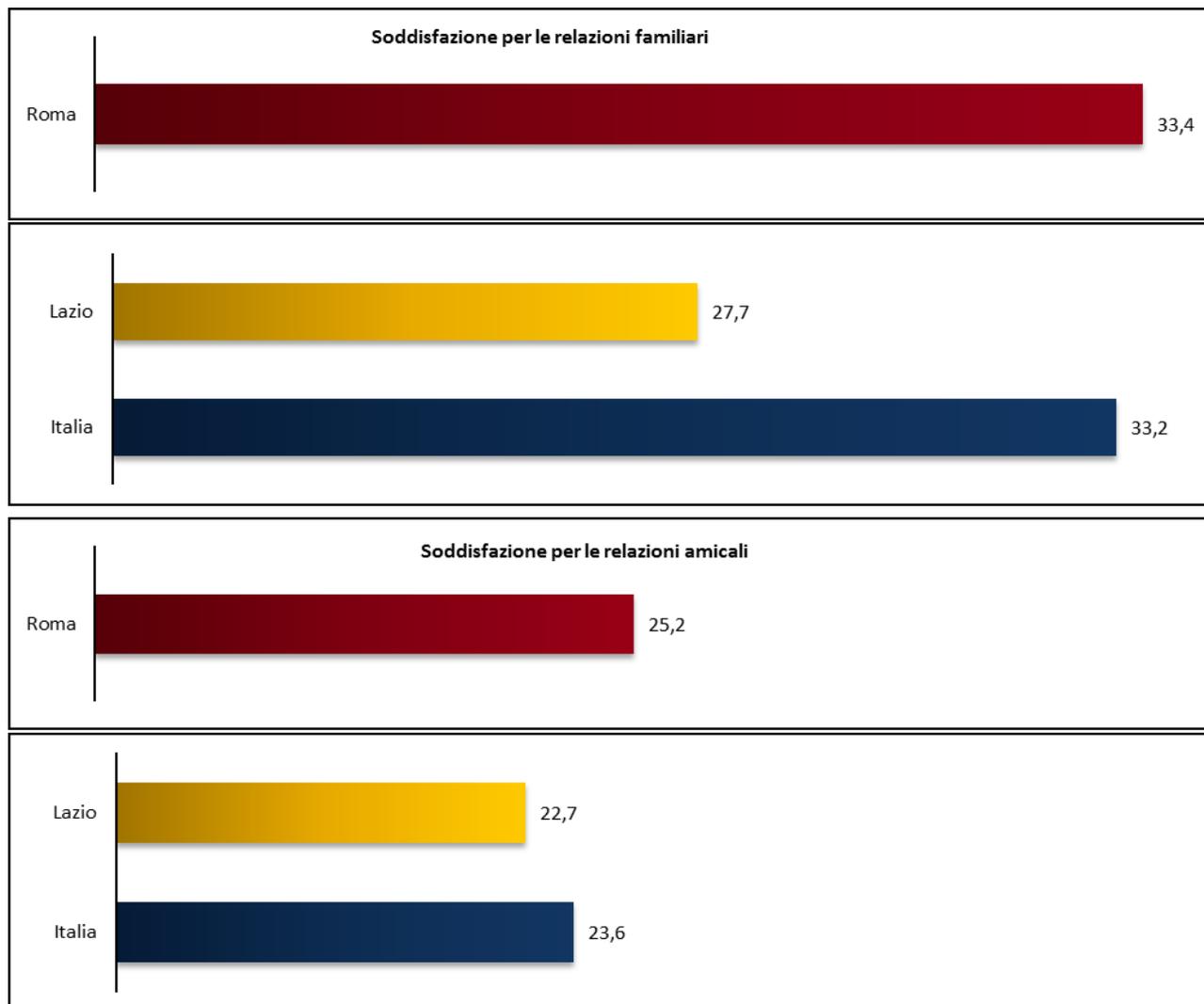
Soddisfazione per le relazioni amicali

Roma: BES modificato - Percentuale di persone di 15 anni e più che sono molto soddisfatte delle relazioni amicali sul totale delle persone di 15 anni e più.

Fonte Roma Capitale: ASPL, Indagine sulla qualità della vita e dei servizi pubblici locali nella città di Roma – 2017

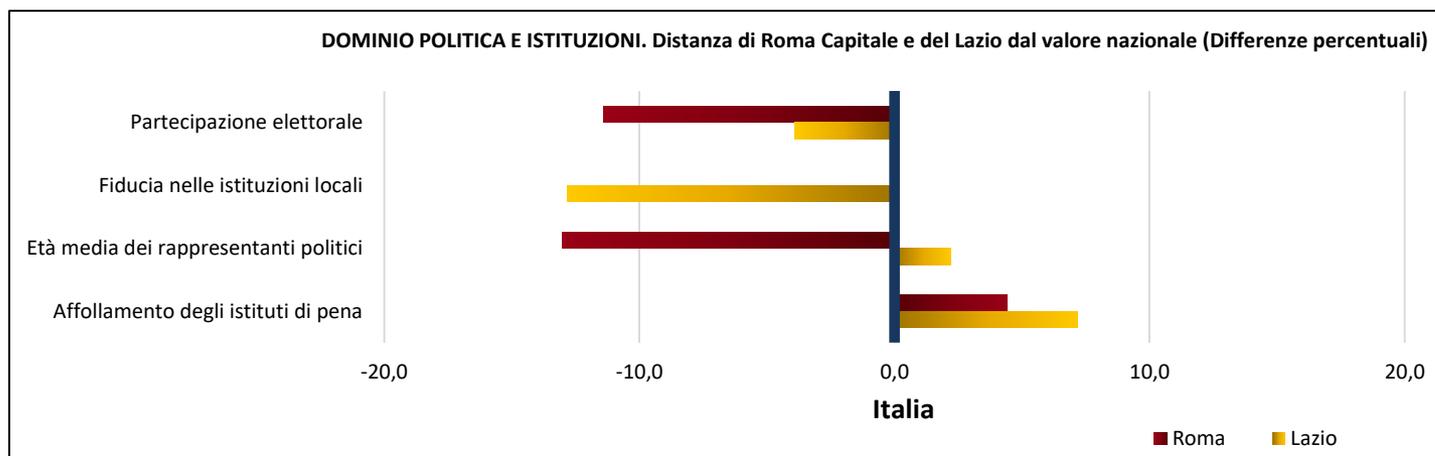
Lazio e Italia: BES - Percentuale di persone di 14 anni e più che sono molto soddisfatte delle relazioni amicali sul totale delle persone di 14 anni e più.

Fonte Lazio e Italia: Istat, Indagine Aspetti della vita quotidiana – 2016

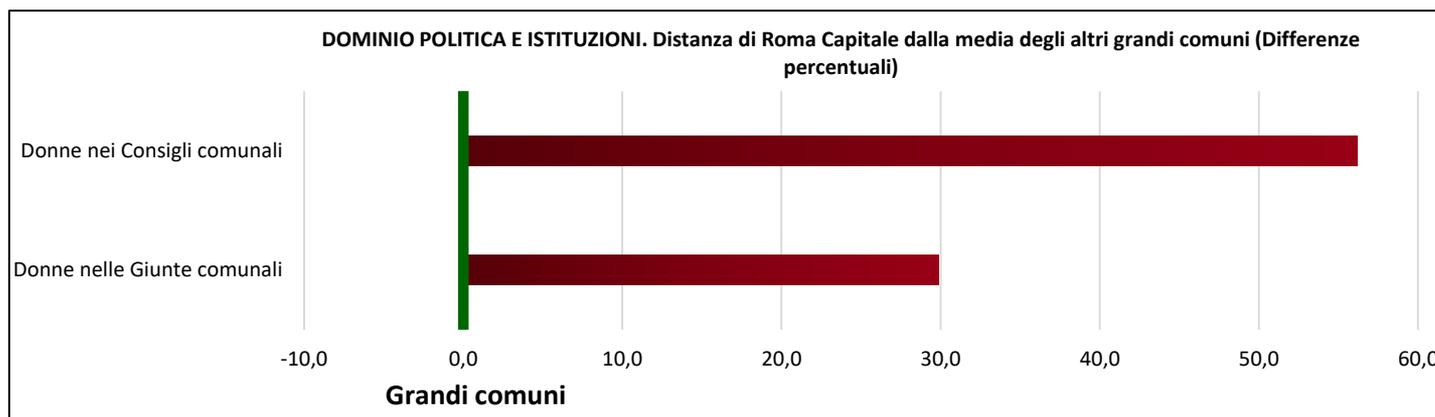


6. Politica e istituzioni

Per il dominio **Politica e istituzioni** si sono calcolati **6 indicatori** che presentano il confronto con il dato regionale, nazionale e in alcuni casi con i grandi comuni.



Roma	Lazio	Italia
52,0	56,4	58,7
3,9	3,4	3,9
43,4	51,0	49,9
113,6	116,6	108,8



Roma	Grandi comuni
47,9	30,7
50,0	38,5

6. Politica e istituzioni

Gli indicatori di questo dominio, che rappresentano il nesso fra il livello di autorevolezza ed efficienza delle istituzioni e il benessere, esprimono un quadro diversificato.

Paragonata con i dati nazionali e regionali **Roma** mostra:

Vantaggio

Donne nei Consigli comunali – A Roma la quota di donne è del 47,9% a fronte del 30,7% di media degli altri grandi comuni.

Donne nelle Giunte comunali – La quota di donne con incarichi in Giunta comunale è del 50% a Roma contro il 38,5% degli altri grandi comuni.

Età media dei rappresentanti politici - L'età media dei rappresentanti politici locali è ***visibilmente più bassa*** di quella dei parlamentari nazionali (43,4 anni contro 49,9 del totale Italia).

Parità

Fiducia nelle istituzioni locali – La fiducia nelle istituzioni locali si esprime in un voto di 3,9 in una scala da 0 a 10 e si allinea al dato nazionale e regionale (per Roma è la fiducia nel governo cittadino e municipale, per Lazio e Italia è la fiducia nel governo regionale e comunale).

6. Politica e istituzioni

Svantaggio

Partecipazione elettorale – La partecipazione elettorale a Roma è inferiore ai livelli regionale e nazionale: 52% contro il 58,7% del totale Italia. Il dato si riferisce alle ultime elezioni europee (2014, indicatore BES ufficiale). Scende ulteriormente il dato riferito alle ultime elezioni comunali del 2016 (50,2%).

Affollamento degli istituti di pena - Il grado di affollamento degli istituti penitenziari è più alto rispetto alla media nazionale con 113,6 detenuti per 100 posti disponibili, a fronte del dato nazionale che si ferma a 108,8 detenuti per 100 posti.

6. Politica e istituzioni – I confronti con Lazio e Italia

Partecipazione elettorale

Roma: BES modificato - Percentuale di persone che ha votato alle ultime elezioni comunali sul totale degli aventi diritto.

Fonte Roma capitale: Roma Capitale, Servizi elettorali – 2016

BES - Percentuale di persone che ha votato alle ultime elezioni del Parlamento europeo sul totale degli aventi diritto.

Fonte Lazio e Italia: Ministero dell'Interno – 2014

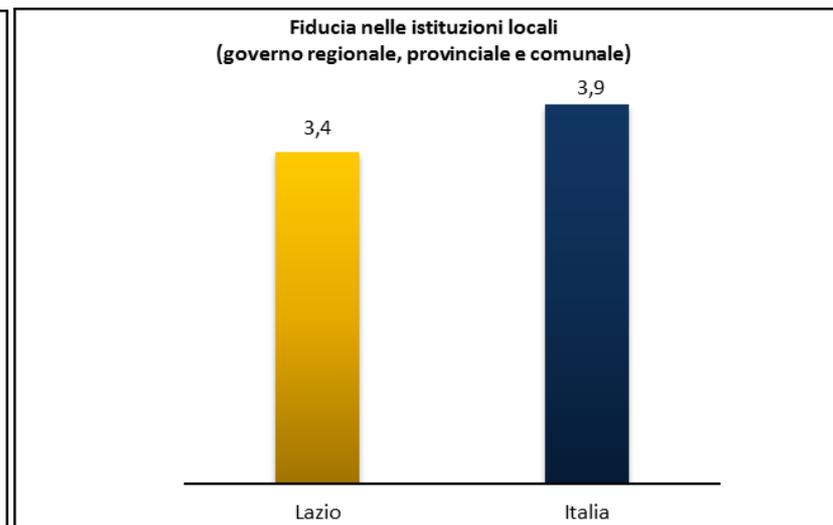
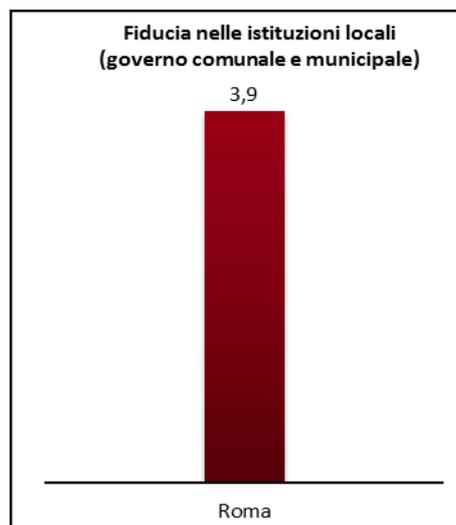
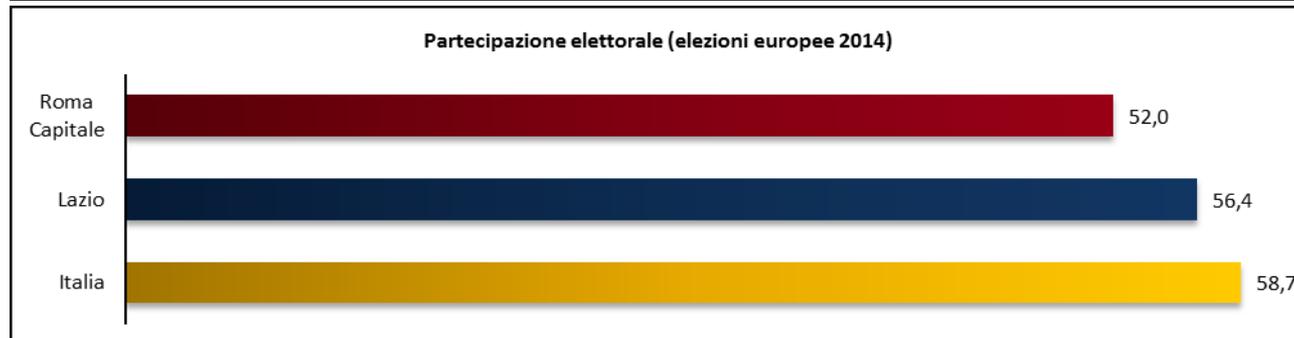
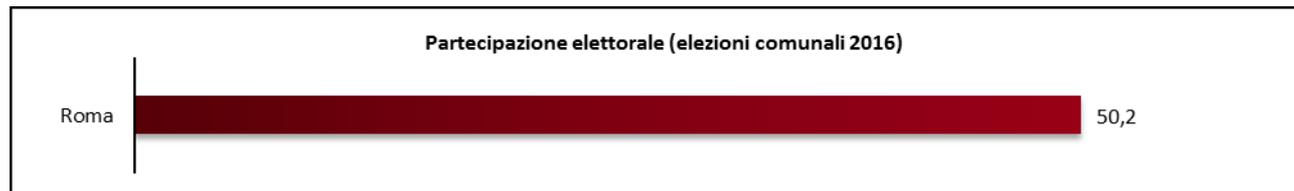
Fiducia nelle istituzioni locali

Roma: AGGIUNTIVO - Punteggio medio di fiducia nel governo comunale e municipale (in una scala da 0 a 10) espresso dalle persone di 15 anni e più.

Fonte Roma Capitale: ASPL, Indagine sulla qualità della vita e dei servizi pubblici locali nella città di Roma – 2017

Lazio e Italia: BES - Punteggio medio di fiducia nel governo regionale, provinciale e comunale (in una scala da 0 a 10) espresso dalle persone di 14 anni e più.

Fonte Lazio e Italia: Istat, Indagine Aspetti della vita quotidiana – 2016



6. Politica e istituzioni – I confronti con Lazio e Italia

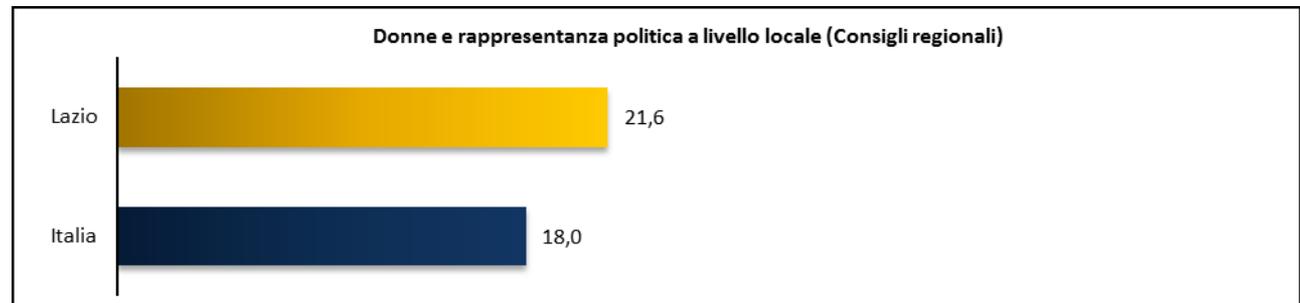
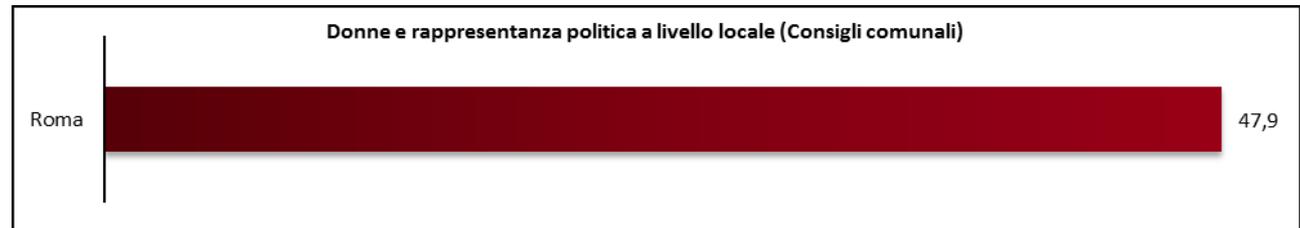
Donne e rappresentanza politica a livello locale

Roma: BES modificato - Percentuale di donne elette nei Consigli comunali sul totale degli eletti.

Fonte Roma Capitale: Consiglio comunale – 2017

BES - Percentuale di donne elette nei Consigli regionali sul totale degli eletti.

Fonte Lazio e Italia: Singoli Consigli regionali – 2017



6. Politica e istituzioni – I confronti con i grandi comuni

Donne e rappresentanza politica a livello locale (Consigli comunali)

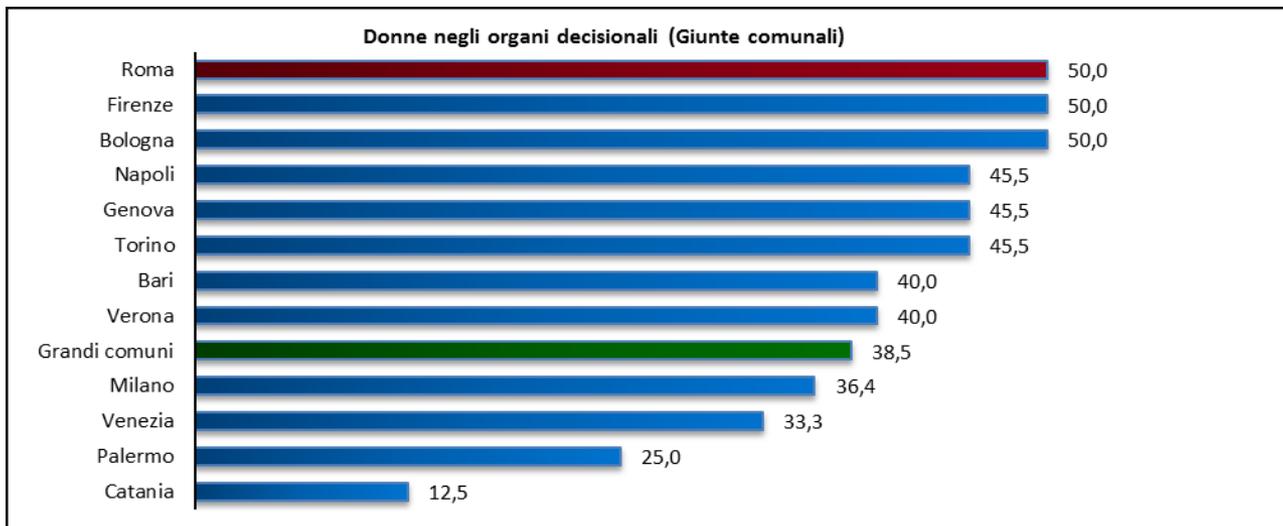
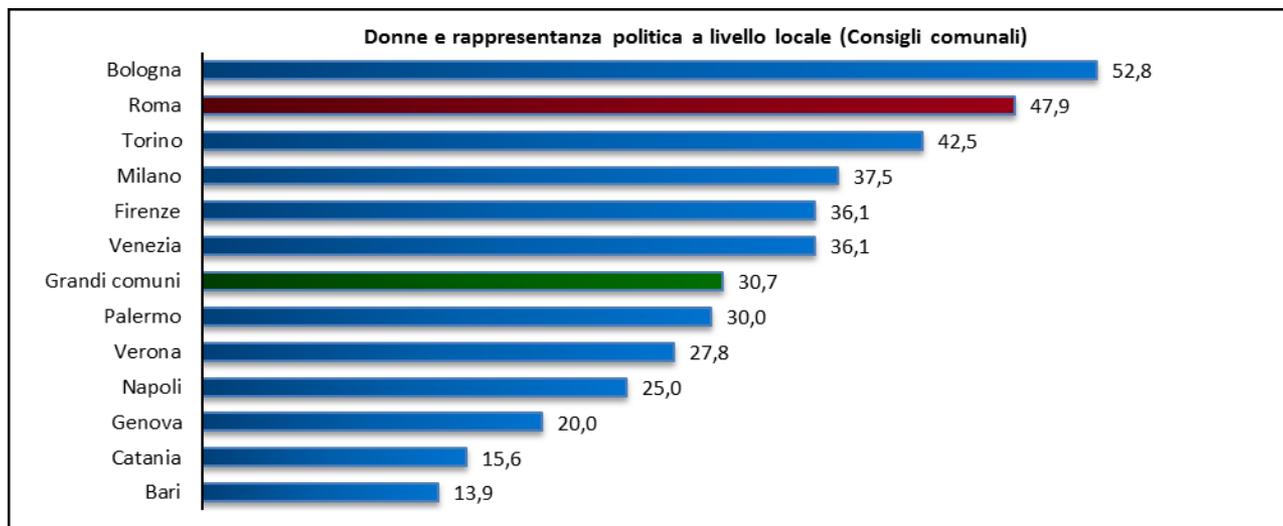
BES modificato - Percentuale di donne elette nei Consigli comunali sul totale degli eletti.

Fonte: Singoli Consigli comunali – 2017

Donne negli organi decisionali (Giunte Comunali)

BES modificato - Percentuale di donne assessori comunali sul totale degli assessori (escluso il Sindaco).

Fonte: Singole Amministrazioni comunali – 2017



6. Politica e istituzioni – I confronti con Lazio e Italia

Età media dei consiglieri comunali

Roma: BES modificato - Età media dei consiglieri comunali.

Fonte Roma Capitale: Roma Capitale, Servizi elettorali – 2017

Età media dei parlamentari italiani

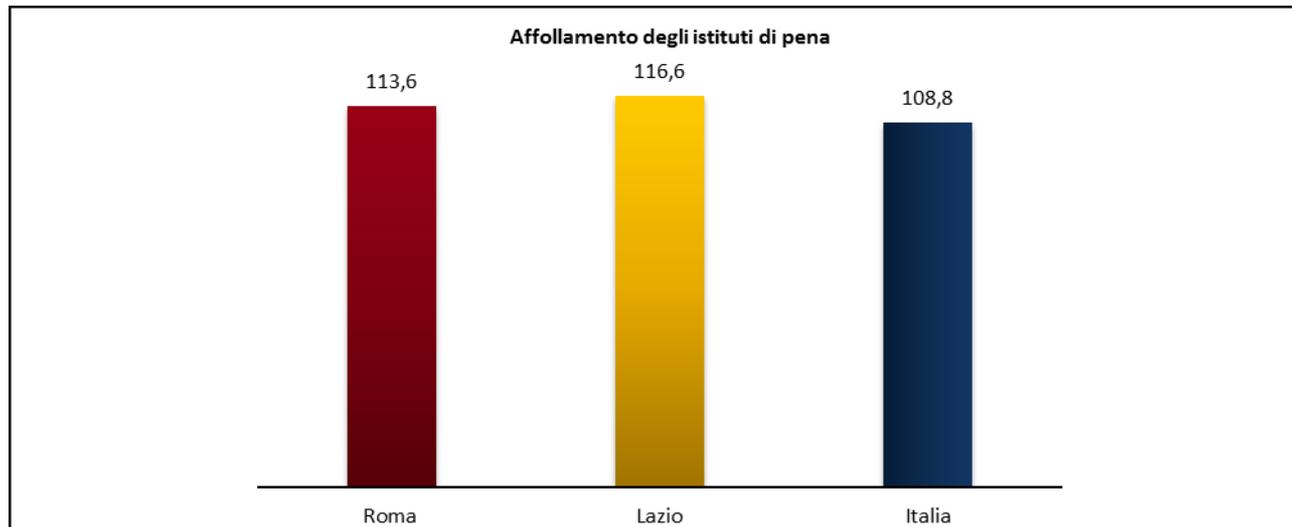
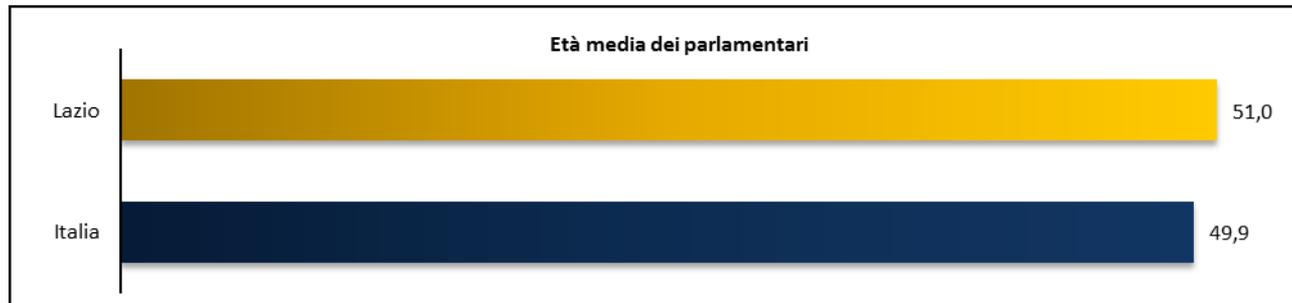
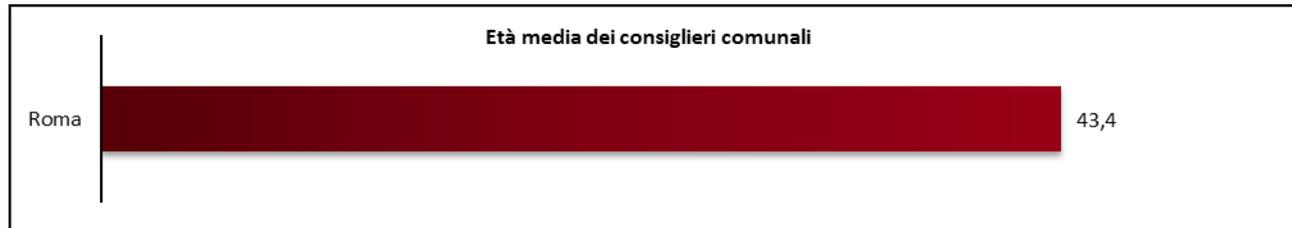
Lazio e Italia: BES - Età media dei parlamentari al Senato e alla Camera

Fonte Lazio e Italia: Istat, Elaborazione su dati della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica – 2014

Affollamento degli istituti di pena

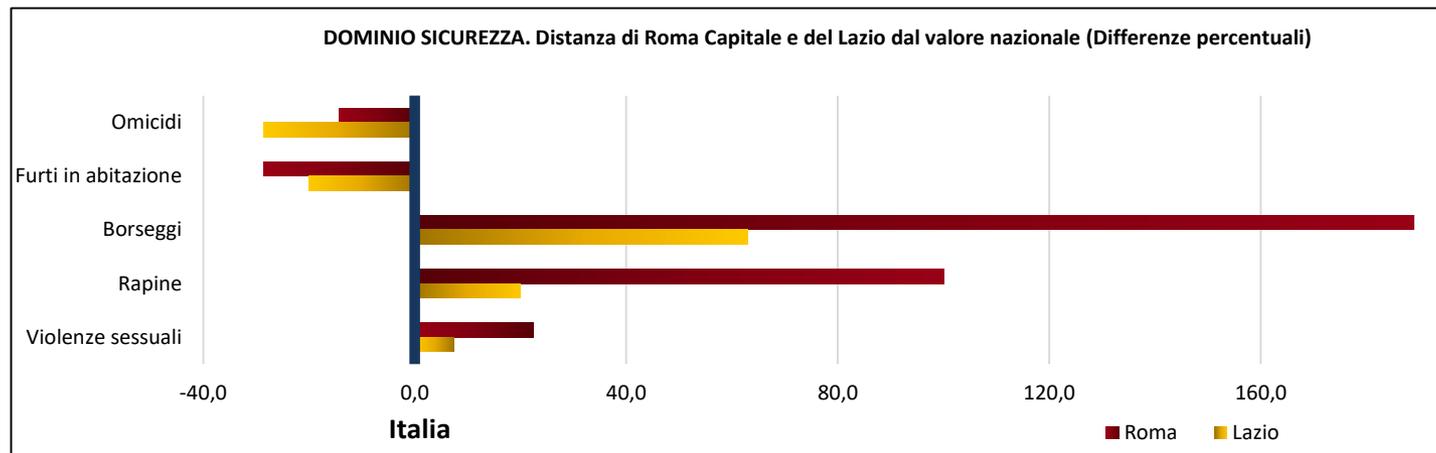
BES - Percentuale di detenuti presenti in istituti di detenzione sul totale dei posti disponibili definiti dalla capienza regolamentare.

Fonte: Ministero della Giustizia, Dipartimento amministrazione penitenziaria – 2016

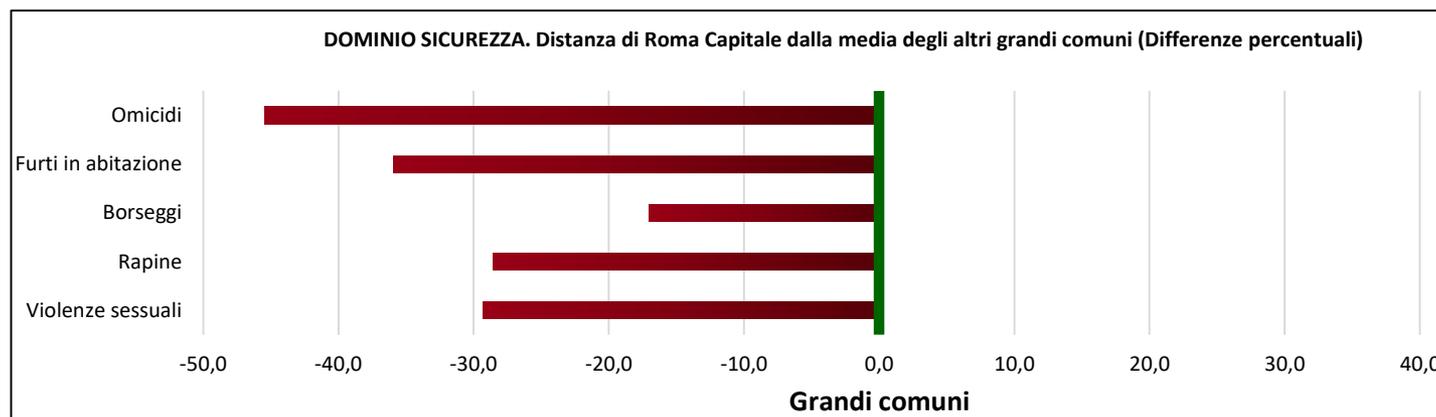


7. Sicurezza

Per il dominio **Sicurezza** si sono calcolati **5 indicatori** che presentano il confronto con il dato regionale, nazionale e con i grandi comuni italiani.



Roma	Lazio	Italia
0,6	0,5	0,7
2,5	2,8	3,5
7,8	4,4	2,7
1,0	0,6	0,5
8,2	7,2	6,7



Roma	Grandi comuni
0,6	1,1
2,5	3,9
7,8	9,4
1,0	1,4
8,2	11,6

7. Sicurezza

I tassi di criminalità a Roma (desunti dalle denunce presso le Forze dell'ordine) sono complessivamente migliori della media degli altri grandi comuni.

Paragonata con i dati degli altri grandi comuni **Roma** mostra:

Vantaggio

Omicidi – Nella Capitale nel 2016 si sono registrati 0,6 omicidi per 100mila abitanti contro l'1,1 della media degli altri grandi comuni.

Furti in abitazione – La frequenza di furti in abitazione è più bassa della media degli altri grandi comuni ed è pari 2,5 ogni 1.000 abitanti contro 3,9.

Borseggi – A Roma nel 2016 si sono denunciati 7,8 borseggi ogni 1.000 abitanti, a fronte dei 9,4 della media degli altri grandi comuni. Il dato è significativamente inferiore a quello registrato in alcuni altri grandi comuni (Milano, Torino, Firenze, Venezia).

Rapine – Le rapine, 1 ogni 1.000 abitanti, hanno una frequenza inferiore alla media dei grandi comuni (1,4) e sono nettamente meno numerose che in altri importanti grandi comuni, in particolare Milano (2,1) e Napoli (3,1).

Violenze sessuali – L'incidenza delle violenze sessuali è pari a Roma ad 8,2 ogni 100.000 abitanti contro l'11,6 della media dei grandi comuni.

7. Sicurezza

Paragonata con i dati regionali e nazionali **Roma** mostra:

Vantaggio

Omicidi – Nella Capitale nel 2016 si sono registrati 0,6 omicidi per 100mila abitanti contro lo 0,7 della media nazionale.

Furti in abitazione – La frequenza di furti in abitazione è più bassa della media nazionale (2,5 ogni 1.000 abitanti contro 3,5 dell'Italia).

Svantaggio

Borseggi – A Roma nel 2016 si sono denunciati 7,8 borseggi ogni 1.000 abitanti, a fronte del 2,7 della media nazionale.

Rapine – A Roma si verifica 1 rapina ogni 1.000 abitanti a fronte dello 0,5 del totale Italia.

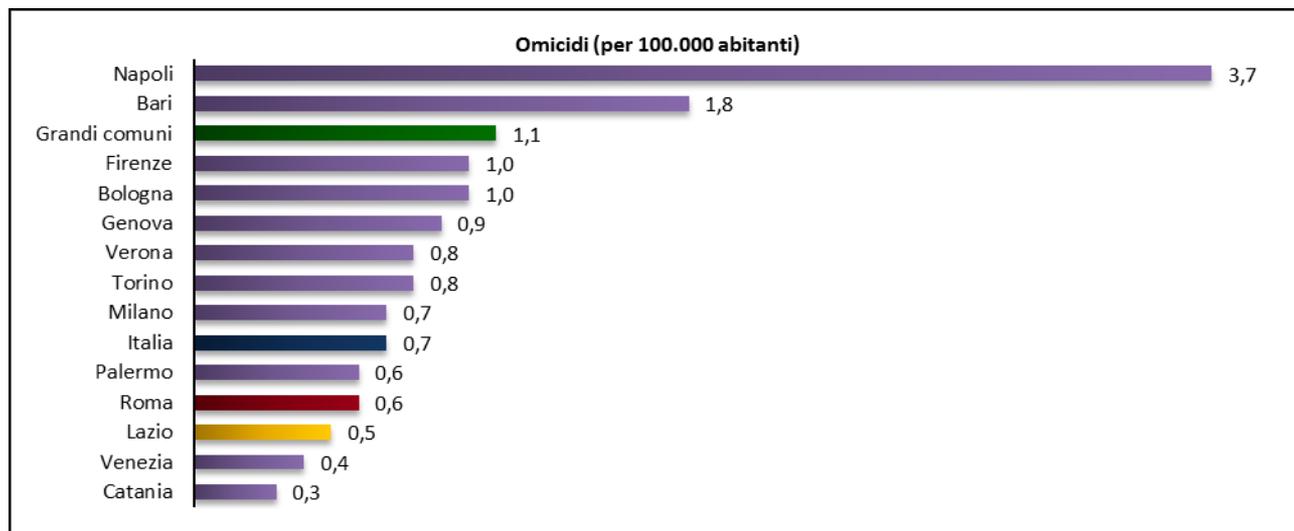
Violenze sessuali – L'incidenza delle violenze sessuali è pari a Roma ad 8,2 ogni 100.000 abitanti contro il 6,7 della media nazionale.

7. Sicurezza – I confronti con i grandi comuni

Omicidi

BES - Numero di omicidi per 100.000 abitanti

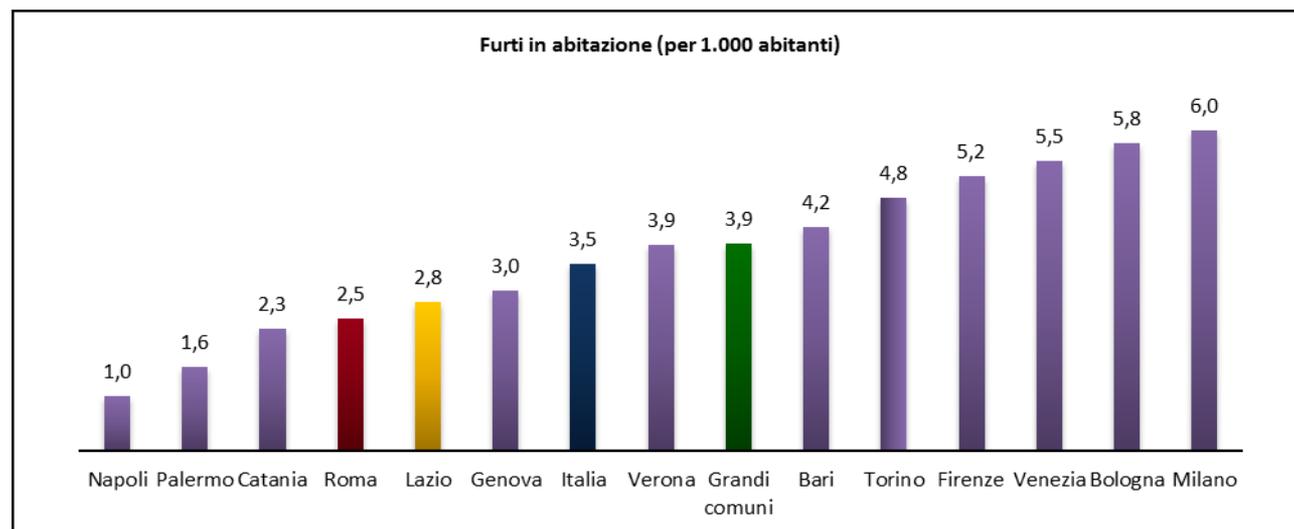
Fonte: Istat su dati delle denunce alle Forze dell'ordine (Ministero dell'Interno) – 2016



Furti in abitazione

BES modificato - Vittime di furti in abitazione per 1.000 abitanti

Fonte: Istat su dati delle denunce alle Forze dell'ordine (Ministero dell'Interno) – 2016

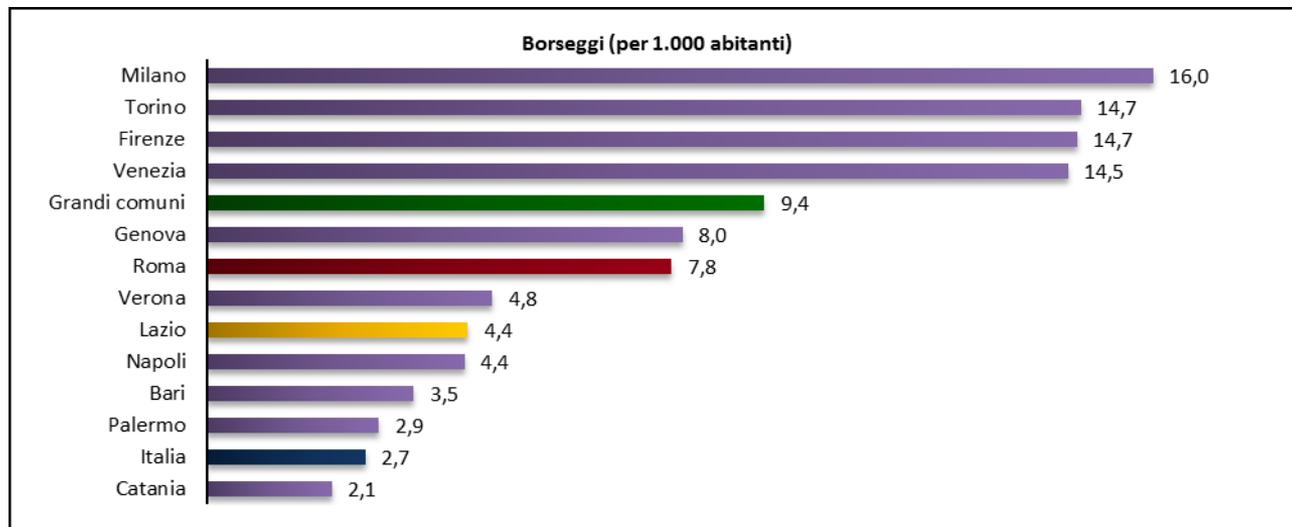


7. Sicurezza – I confronti con i grandi comuni

Borseggi

BES - Vittime di borseggi per 1.000 abitanti.

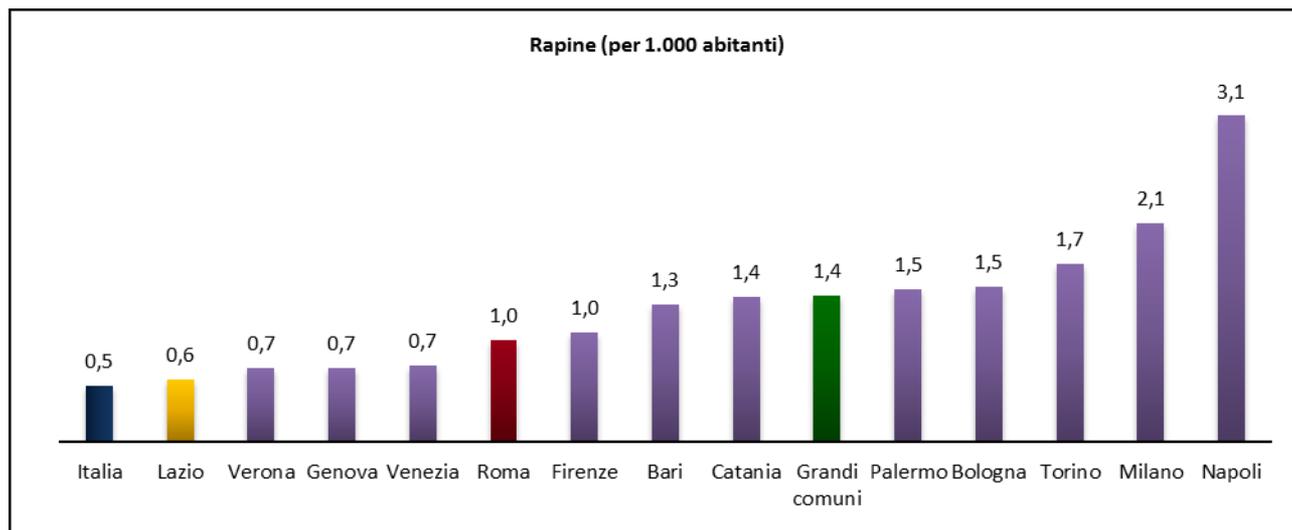
Fonte: Istat su dati delle denunce alle Forze dell'ordine (Ministero dell'Interno) – 2016



Rapine

BES - Vittime di rapine per 1.000 abitanti.

Fonte: Istat su dati delle denunce alle Forze dell'ordine (Ministero dell'Interno) – 2016

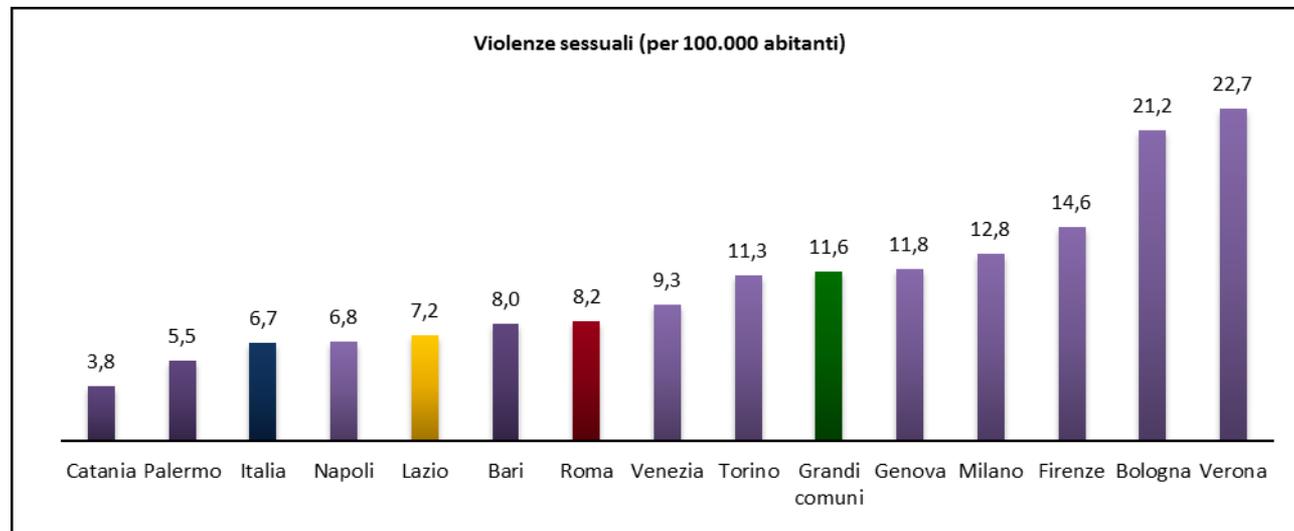


7. Sicurezza – I confronti con i grandi comuni

Violenze sessuali

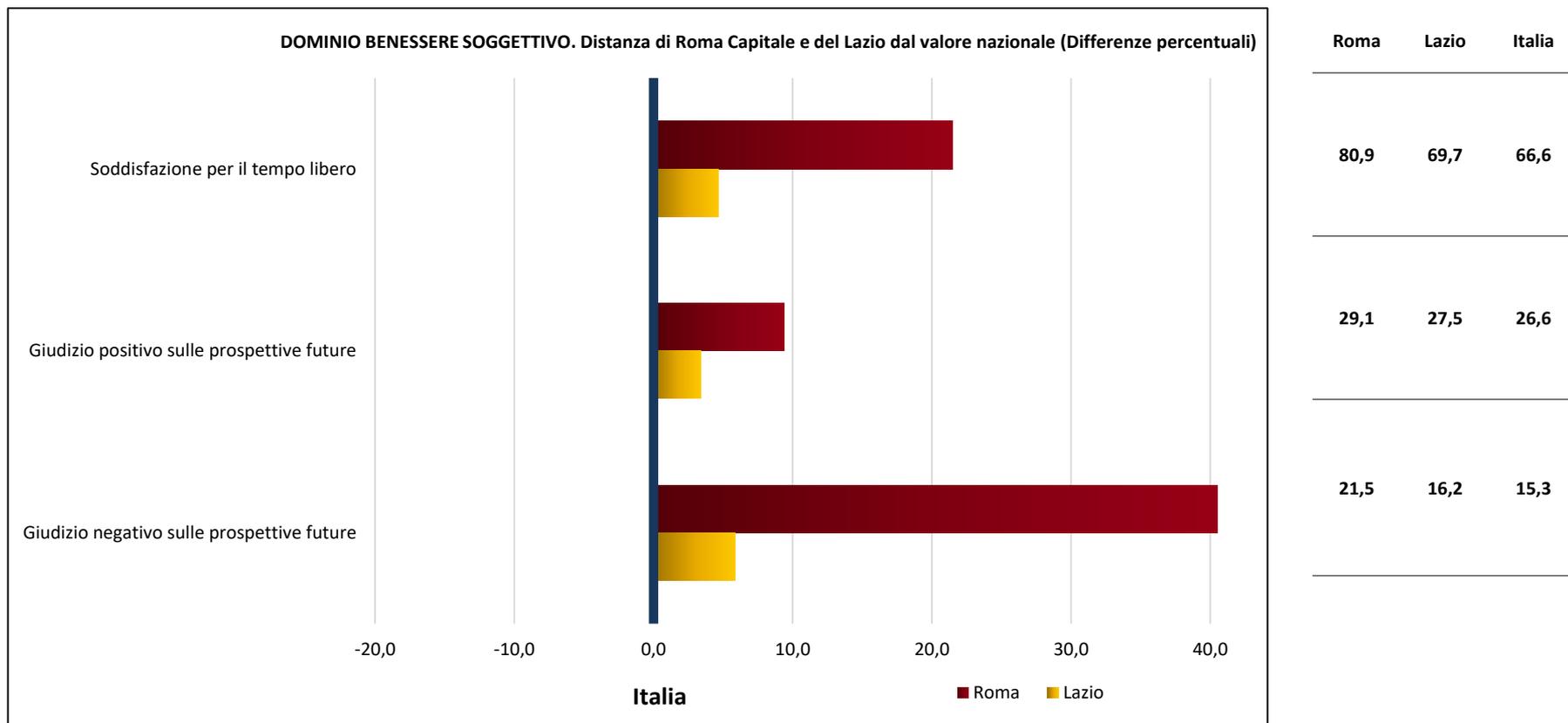
BES - Vittime di violenze sessuali per 100.000 abitanti.

Fonte: Istat su dati delle denunce alle Forze dell'ordine (Ministero dell'Interno) – 2016



8. Benessere soggettivo

Per il dominio **Benessere soggettivo** si sono calcolati **3 indicatori** che presentano il confronto con il dato regionale e nazionale.



8. Benessere soggettivo

Nella valutazione sul proprio benessere soggettivo i cittadini romani esprimono una maggiore soddisfazione per il tempo libero e un più alto grado di polarizzazione nel giudizio sulle prospettive future rispetto alla media regionale e nazionale.

Paragonata con i dati regionali e nazionali **Roma** mostra:

Vantaggio

Soddisfazione per il tempo libero – L'80,9% dei romani si dichiara molto o abbastanza soddisfatto per il tempo libero, mentre lo è il 69,7% dei cittadini laziali e il 66,6% degli italiani.

Giudizio positivo sulle prospettive future – I cittadini romani mostrano un maggiore ***ottimismo*** sulle possibilità di miglioramento della propria situazione personale nei prossimi 5 anni (29,1%, contro il 27,5% del Lazio e il 26,6% della media nazionale).

Svantaggio

Giudizio negativo sulle prospettive future – A Roma si verifica anche una maggiore frequenza di giudizi negativi sulla propria futura situazione personale, con il 21,5% a Roma contro il 16,2% del Lazio e il 15,3% del totale Italia.

8. Benessere soggettivo – I confronti con Lazio e Italia

Soddisfazione per il tempo libero

Roma: BES modificato - Percentuale di persone di 15 anni e più che si dichiarano molto o abbastanza soddisfatte per il tempo libero sul totale delle persone di 15 anni e più.

Fonte Roma Capitale: ASPL, Indagine sulla qualità della vita e dei servizi pubblici locali nella città di Roma – 2017

Lazio e Italia: BES - Percentuale di persone di 14 anni e più che si dichiarano molto o abbastanza soddisfatte per il tempo libero sul totale delle persone di 14 anni e più.

Fonte Lazio e Italia: Istat, Indagine Aspetti della vita quotidiana – 2016



8. Benessere soggettivo – I confronti con Lazio e Italia

Giudizio positivo sulle prospettive future

Roma: BES modificato - Percentuale di persone di 15 anni e più che ritengono che la loro situazione personale migliorerà nei prossimi 5 anni sul totale delle persone di 15 anni e più.

Fonte Roma Capitale: ASPL, Indagine sulla qualità della vita e dei servizi pubblici locali nella città di Roma – 2017

Lazio e Italia: BES - Percentuale di persone di 14 anni e più che ritengono che la loro situazione personale migliorerà nei prossimi 5 anni sul totale delle persone di 14 anni e più.

Fonte Lazio e Italia: Istat, Indagine Aspetti della vita quotidiana – 2016

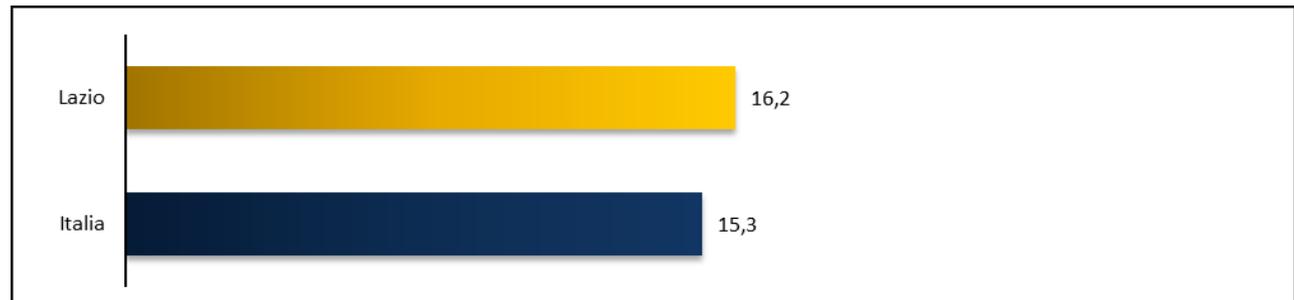
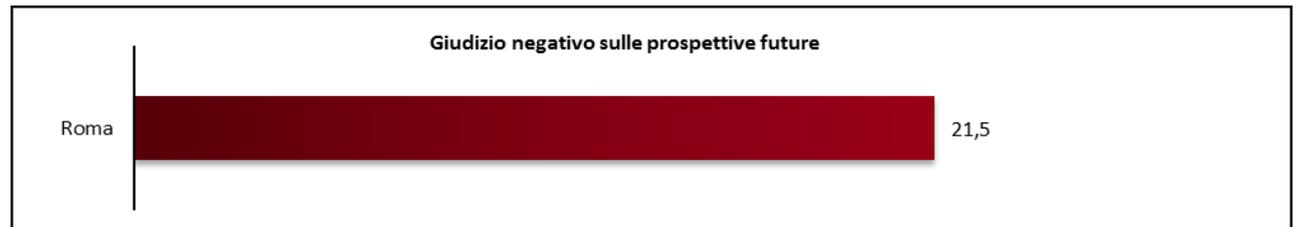
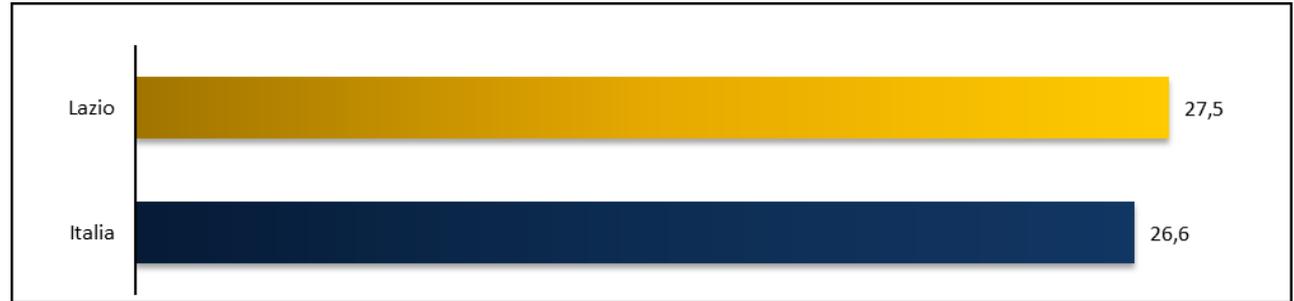
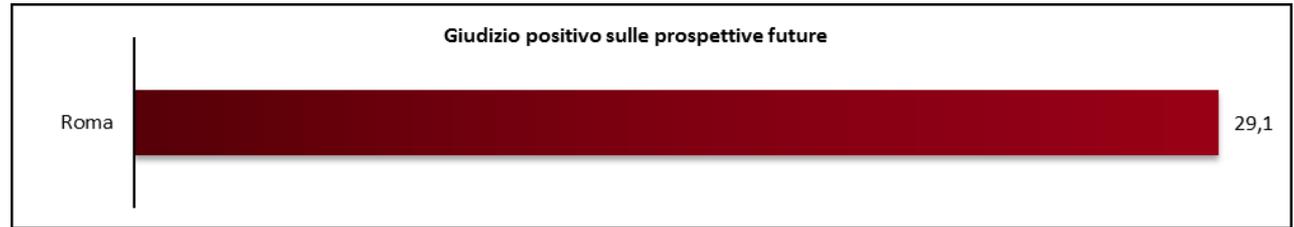
Giudizio negativo sulle prospettive future

Roma: BES modificato - Percentuale di persone di 15 anni e più che ritengono che la loro situazione personale peggiorerà nei prossimi 5 anni sul totale delle persone di 15 anni e più.

Fonte Roma Capitale: ASPL, Indagine sulla qualità della vita e dei servizi pubblici locali nella città di Roma – 2017

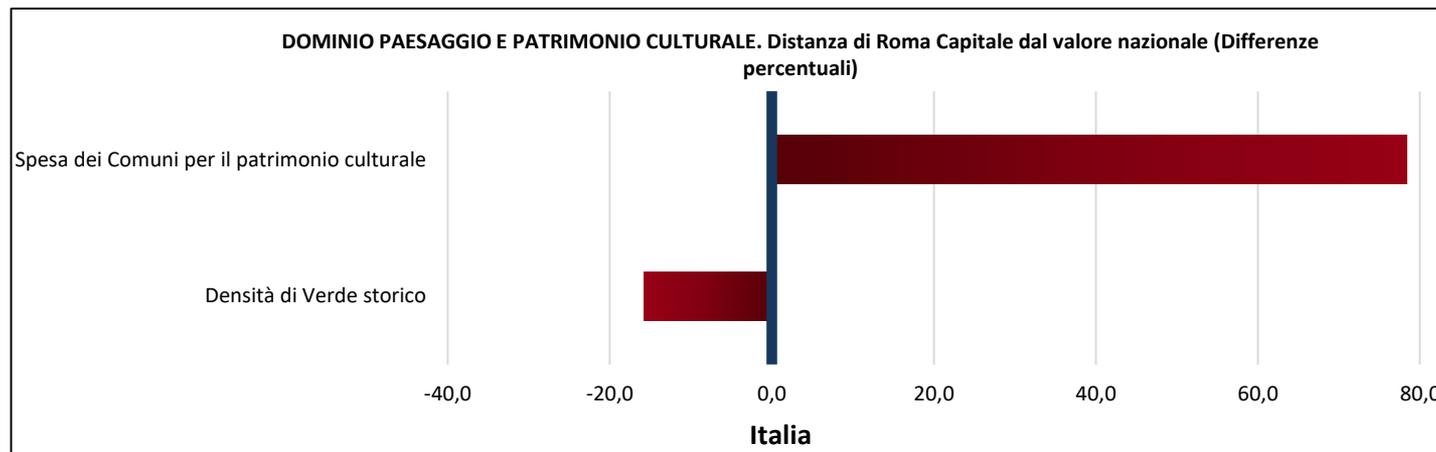
Lazio e Italia: BES - Percentuale di persone di 14 anni e più che ritengono che la loro situazione personale peggiorerà nei prossimi 5 anni sul totale delle persone di 14 anni e più.

Fonte Lazio e Italia: Istat, Indagine Aspetti della vita quotidiana – 2016

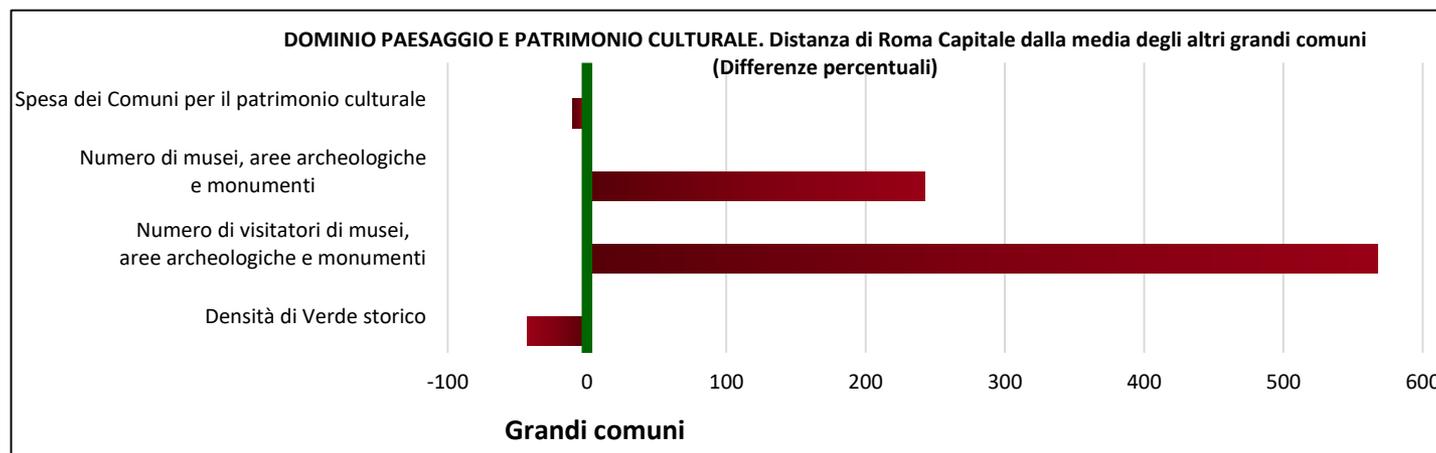


9. Paesaggio e patrimonio culturale

Per il dominio **Paesaggio e patrimonio culturale** si sono calcolati **4 indicatori** che presentano il confronto con il dato nazionale e con i grandi comuni italiani.



Roma	Italia
18,2 € pro capite	10,2 € pro capite
1,6 mq per 100 mq	1,9 mq per 100 mq



Roma	Grandi comuni
18,2 € pro capite	20,3 € pro capite
2,4	0,7
18,7	2,8
1,6 mq per 100 mq	2,8 mq per 100 mq

9. Paesaggio e patrimonio culturale

La dimensione del *Paesaggio e patrimonio culturale* è un indicatore indiretto di benessere che assume a Roma (e nel complesso in Italia) un valore particolarmente importante, dato l'immenso patrimonio archeologico, museale e paesaggistico diffuso in tutto il Paese.

Paragonata con i dati regionali e nazionali **Roma** mostra:

Vantaggio

Spesa corrente dei Comuni per la gestione del patrimonio culturale – Roma spende 18,2 euro pro capite per la gestione di musei, biblioteche e pinacoteche, a fronte di 10,2 euro della media nazionale.

Svantaggio

Densità di Verde storico – Roma conta oltre 8 milioni di mq di verde storico (aree vincolate ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio). In rapporto alla estesa superficie comunale l'indicatore si attesta su 1,6 mq ogni 100 mq, a fronte di 1,9 mq ogni 100 mq della media nazionale.

9. Paesaggio e patrimonio culturale

Paragonata con i dati degli altri grandi comuni **Roma** mostra:

Vantaggio

Numero di musei, aree archeologiche e monumenti – Roma, con 120 strutture, ospita il numero più alto dei musei, aree archeologiche e monumenti (statali e non statali – comunali o privati-, esclusi i musei vaticani) dislocati in tutti i comuni italiani, pari al 2,4% del totale. In media negli altri grandi comuni questa percentuale è dello 0,7%.

Numero di visitatori di musei, aree archeologiche e monumenti – Il numero annuo di visitatori delle strutture museali e monumentali romane è pari ad oltre 20 milioni 600mila persone (2015), pari al 18,7% dei visitatori di tutte le strutture espositive situate in Italia. La media degli altri grandi comuni è di 2,8%.

Svantaggio

Spesa corrente dei Comuni per la gestione del patrimonio culturale – Roma spende 18,2 euro pro capite per la gestione di musei, biblioteche e pinacoteche, contro 20,3 euro pro capite spesi in media dagli altri grandi comuni italiani (particolarmente elevata la distanza con Bologna che spende 42,8 euro pro capite).

Densità di Verde storico – A Roma si contano 1,6 mq ogni 100 mq di verde storico, a fronte di 2,8 mq ogni 100 mq della media degli altri grandi comuni.

9. Paesaggio e cultura – I confronti con i grandi comuni

Spesa corrente dei Comuni per la gestione del patrimonio culturale

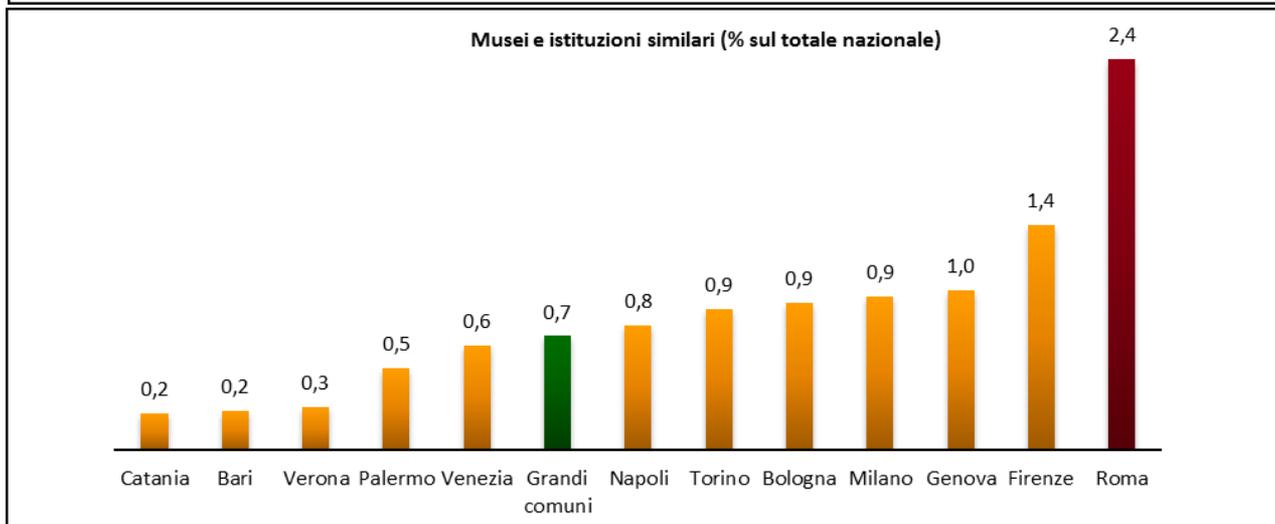
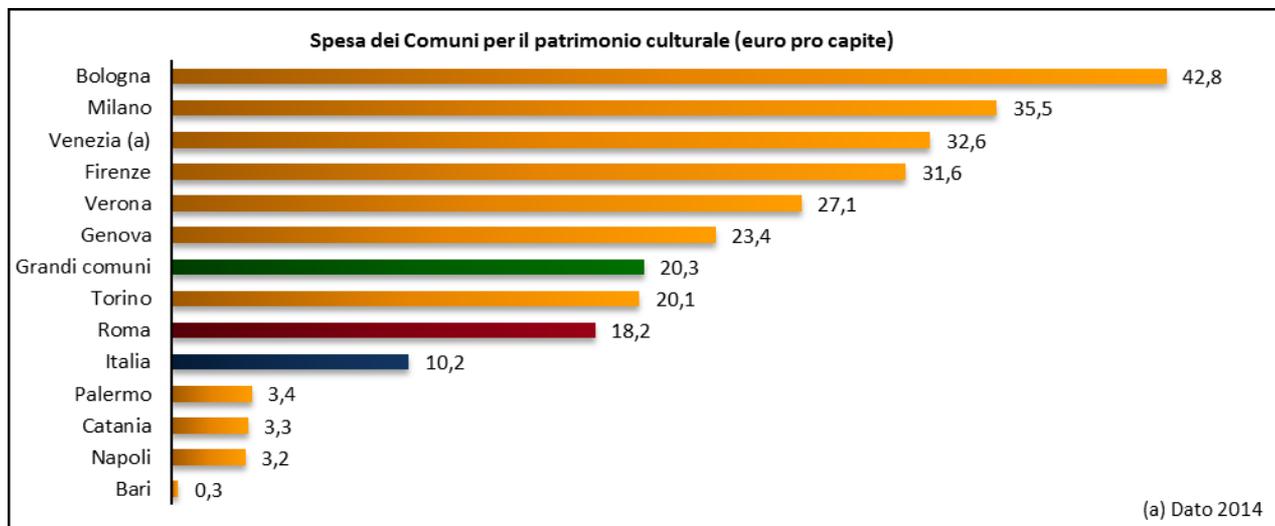
BES - Pagamenti di competenza per la gestione di musei, biblioteche e pinacoteche in euro pro capite.

Fonte: Istat, Elaborazione su dati Bilanci consuntivi delle amministrazioni comunali – 2015

Musei e istituzioni simili

AGGIUNTIVO - Percentuale di strutture espositive permanenti (musei, aree archeologiche e monumenti aperti al pubblico) sul totale.

Fonte: Istat, Indagine sui musei e le istituzioni simili – 2015

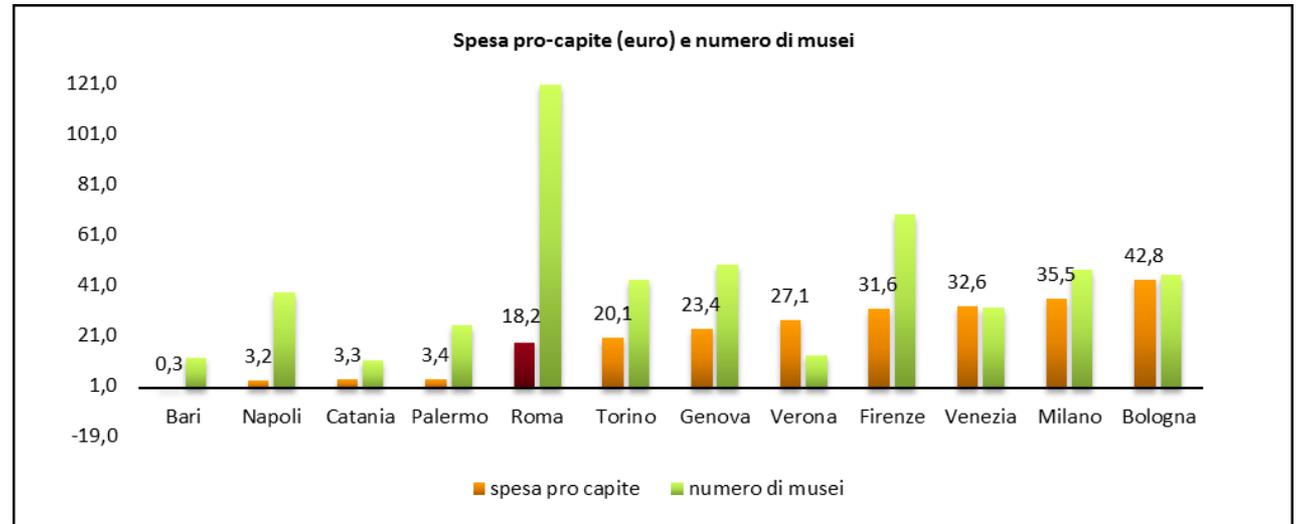


9. Paesaggio e cultura – I confronti con i grandi comuni

Spesa pro capite e numero di musei

AGGIUNTIVO. Spesa pro capite e numero dei musei nei grandi comuni italiani.

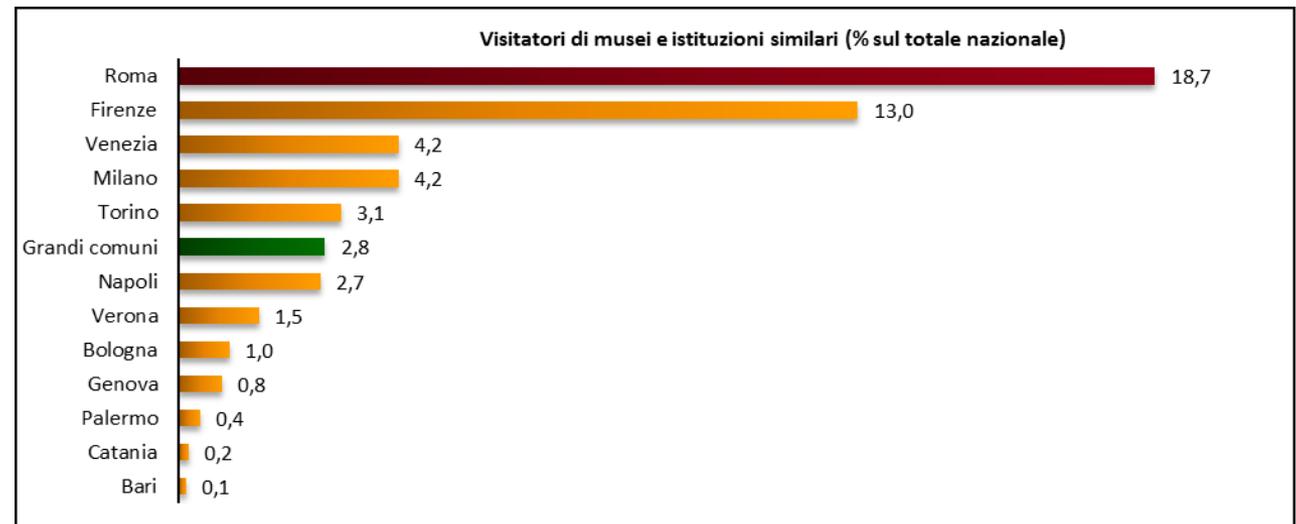
Fonte: Istat, Indagine sui musei e le istituzioni similari – 2015; Istat, Elaborazione su dati Bilanci consuntivi delle amministrazioni comunali – 2015



Visitatori di musei e istituzioni similari

AGGIUNTIVO - Percentuale di visitatori di strutture espositive permanenti (musei, aree archeologiche e monumenti aperti al pubblico) sul totale.

Fonte: Istat, Indagine sui musei e le istituzioni similari – 2015

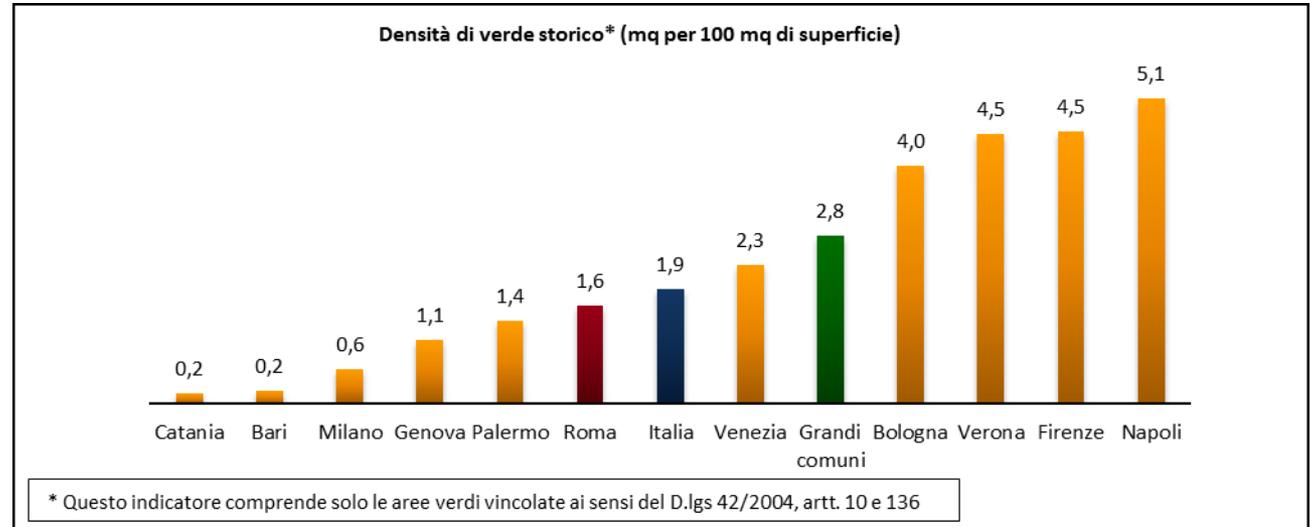


9. Paesaggio e cultura – I confronti con i grandi comuni

Densità di Verde storico e Parchi urbani di notevole interesse pubblico

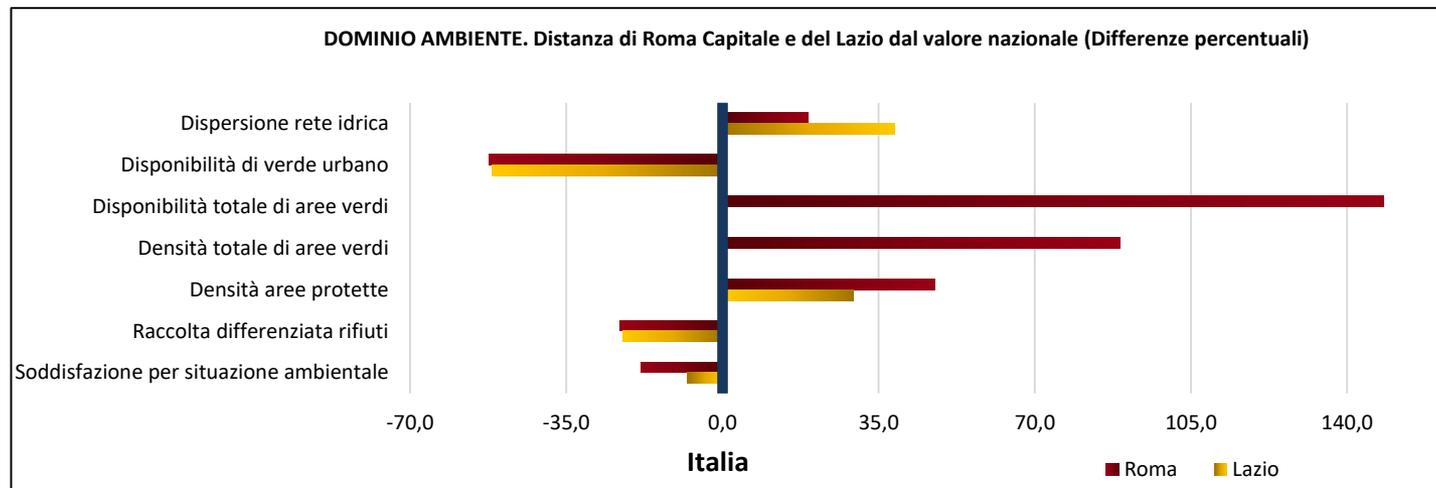
BES - Superficie in mq delle aree di Verde storico e Parchi urbani di notevole interesse pubblico (D. Lgs. n. 42/2004, artt. 10 e 136) per 100 mq di superficie urbanizzata (centri e nuclei abitati) nei Comuni capoluogo di provincia.

Fonte: Istat, Elaborazione su dati Indagine Dati ambientali nelle città, Basi territoriali dei censimenti – 2016

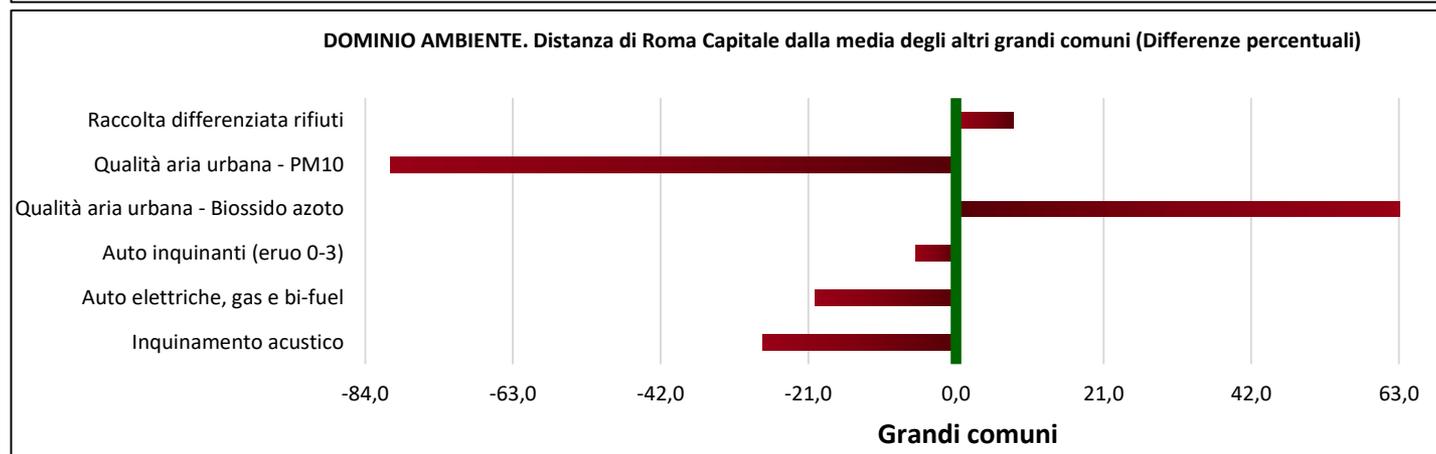


10. Ambiente

Per il dominio **Ambiente** si sono calcolati **12 indicatori** che presentano il confronto con il dato regionale, nazionale e con i grandi comuni italiani.



	Roma	Lazio	Italia
	46,6	54,2	39,1
14,8 mq pro capite	31,0 mq pro capite
158,3 mq pro capite	63,8 mq pro capite
	35,3		18,7
	32,2	28,2	21,8
	42,0	42,4	54,5
	56,7	63,9	69,3



	Roma	Grandi comuni
	42,0	38,8
	8,0	41,0
	62,0	38,0
	37,4	39,7
	7,6	9,5
	2,9	4,0

10. Ambiente

L'alto numero di abitanti di Roma e i consistenti flussi turistici e di pendolarismo (per studio e per lavoro) che gravitano sul suo territorio causano livelli di pressione sull'ambiente naturale molto consistenti, che inevitabilmente si riflettono su alcuni indicatori ambientali più che in altre realtà urbane meno esposte alle sollecitazioni antropiche cui è sottoposta Roma.

Il profilo di benessere di questo dominio presenta quindi un quadro diversificato.

Paragonata con i dati regionali e nazionali **Roma** mostra:

Vantaggio

Disponibilità totale di aree verdi – A Roma ogni cittadino ha a disposizione 158,3 mq di verde contro una media nazionale di 63,8 mq e al 145,8 della media degli altri grandi comuni (Roma è superata solo da Venezia).

Densità totale di aree verdi – La superficie totale di aree verdi corrisponde al 35,3% dell'intera superficie comunale contro una media nazionale del 18,7%.

Densità di aree protette – Le aree protette ricoprono ben il 32% del territorio comunale, contro il 21,8% della media nazionale

10. Ambiente

Svantaggio

Dispersione da rete idrica comunale – La perdita di acqua dalla rete idrica è pari al 46,6% del volume totale di acqua immessa in rete, contro il 39,1% del totale Italia e al 36,8% della media degli altri grandi comuni.

Disponibilità di verde urbano – L'indicatore della disponibilità di verde urbano (che non include le aree naturali protette e i parchi agricoli, che a Roma hanno una notevole estensione) è di 14,8 mq per abitante, inferiore alla media nazionale (31 mq) e degli altri grandi comuni (19,7 mq). In realtà in termini assoluti Roma ha più di 42 milioni di mq di verde urbano, la superficie più alta fra i grandi comuni e inferiore solo a Matera che ha 59 milioni di mq.

Raccolta differenziata dei rifiuti – La quota di rifiuti differenziati è pari al 42%, quindi inferiore al totale Italia (54,5%) e tuttavia superiore alla media degli altri grandi comuni (38,8%).

Soddisfazione per la situazione ambientale – Complessivamente la soddisfazione per la situazione ambientale appare a Roma sensibilmente inferiore al valore regionale e alla media nazionale (% di persone molto o abbastanza soddisfatte). A Roma è pari al 56,7% e 69,3% nella media nazionale.

10. Ambiente

Paragonata con i dati degli altri grandi comuni **Roma** mostra:

Vantaggio

Raccolta differenziata dei rifiuti urbani: La quota di rifiuti differenziati a Roma è superiore a quella della media degli altri grandi comuni (rispettivamente 42% e 38,8%).

Qualità dell'aria urbana – PM₁₀: La qualità dell'aria in termini di polveri sottili è stata nel 2016 migliore alla media degli altri grandi comuni, con una percentuale di centraline che hanno superato i valori soglia di molto inferiore (8 a Roma e 41 in media altri grandi comuni) (*% di centraline che hanno superato per più di 35 giorni all'anno i valori soglia di 35 unità per m3*).

Auto inquinanti – In Italia il parco autovetture comprende tuttora una quota non irrilevante di auto inquinanti pari al 38% delle vetture circolanti. A Roma la quota è del 37,4% mentre sale al 39,7% in media negli altri grandi comuni.

Inquinamento acustico: L'indicatore dell'inquinamento acustico è a Roma migliore che nella media nazionale e degli altri grandi comuni (2,9 superamenti ogni 100mila abitanti contro rispettivamente 3,5 e 4).

10. Ambiente

Svantaggio

Qualità dell'aria – Biossido di azoto: La qualità dell'aria in termini di Biossido di azoto è stata nel 2016 peggiore alla media degli altri grandi comuni, con una percentuale di centraline che hanno superato i valori soglia di pari a 62 a Roma e 38 nella media degli altri grandi comuni (*% di centraline con misurazioni valide che hanno superato il valore limite annuo previsto per l'NO2*).

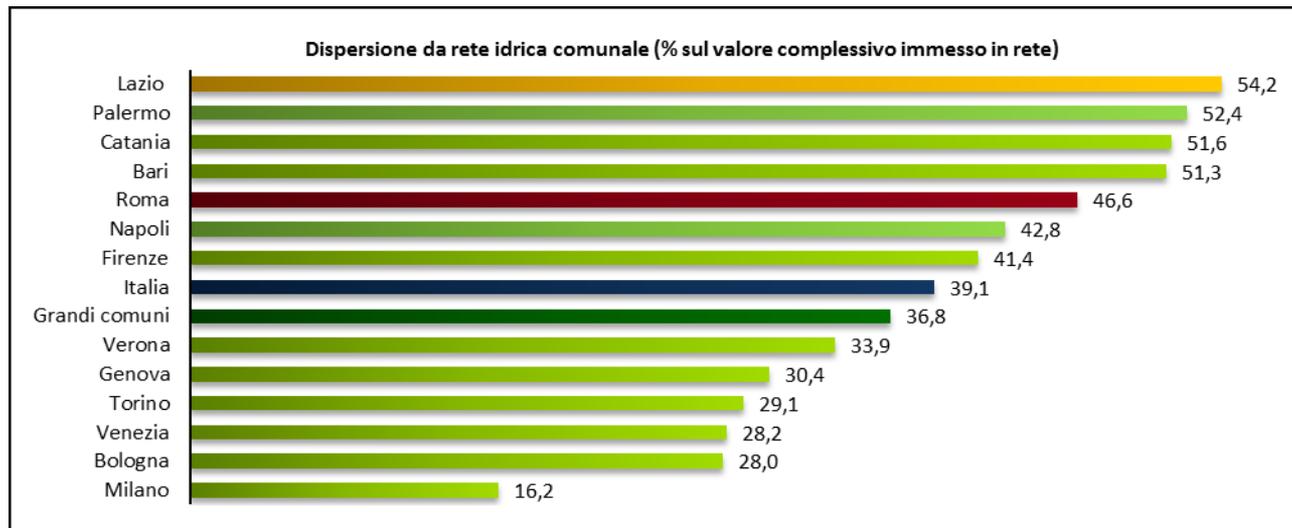
Auto elettriche e ibride, a gas e bi fuel - Le automobili meno inquinanti (elettriche e ibride, a gas e bi fuel) sono a Roma 7,6 ogni 100 vetture circolanti, salgono a 8,7 in Italia e a 9,5 nella media degli altri grandi comuni.

10. Ambiente – I confronti con i grandi comuni

Dispersione da rete idrica comunale

BES - Perdite idriche totali nelle reti comunali di distribuzione dell'acqua potabile (valore percentuale sul volume complessivo immesso in rete).

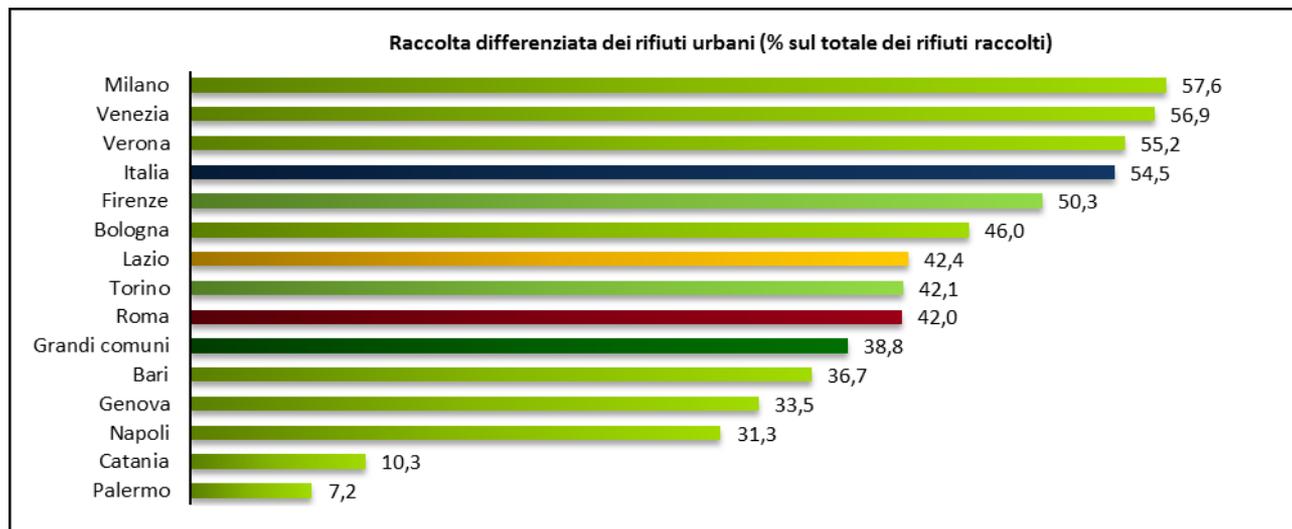
Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città – 2016



Raccolta differenziata dei rifiuti urbani

BES - Percentuale di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti urbani prodotti.

Fonte: Istat, Elaborazione su dati Ispra – 2016

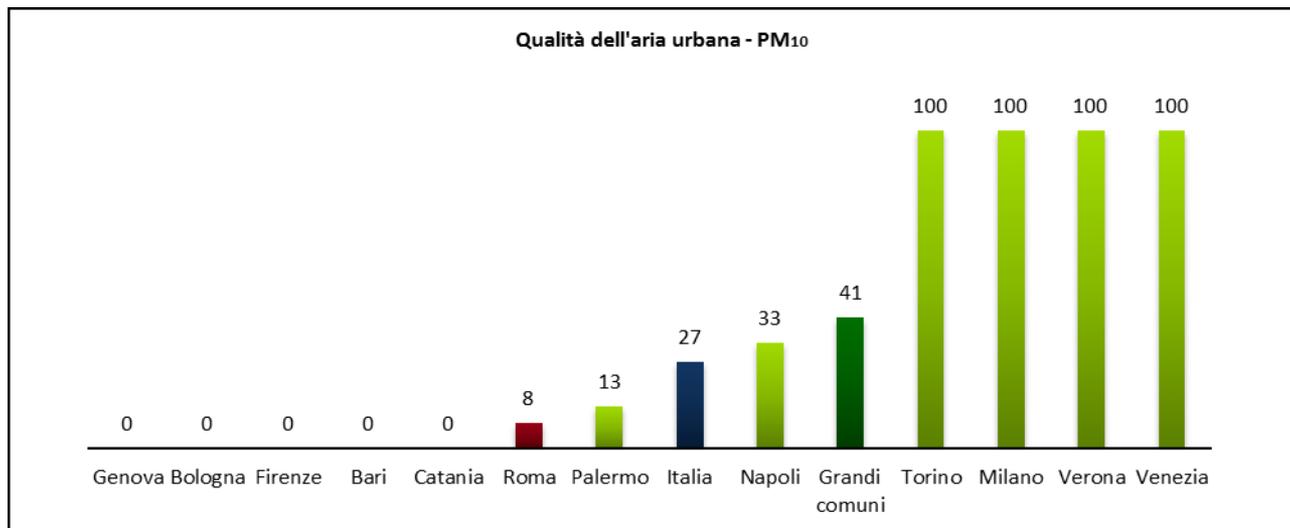


10. Ambiente – I confronti con i grandi comuni

Qualità dell'aria urbana - PM₁₀

BES - Percentuale di centraline dei comuni capoluogo di provincia con misurazioni valide che hanno registrato più di 35 giorni/ anno di superamenti del valore limite giornaliero previsto per il PM₁₀ (50 µg/m³).

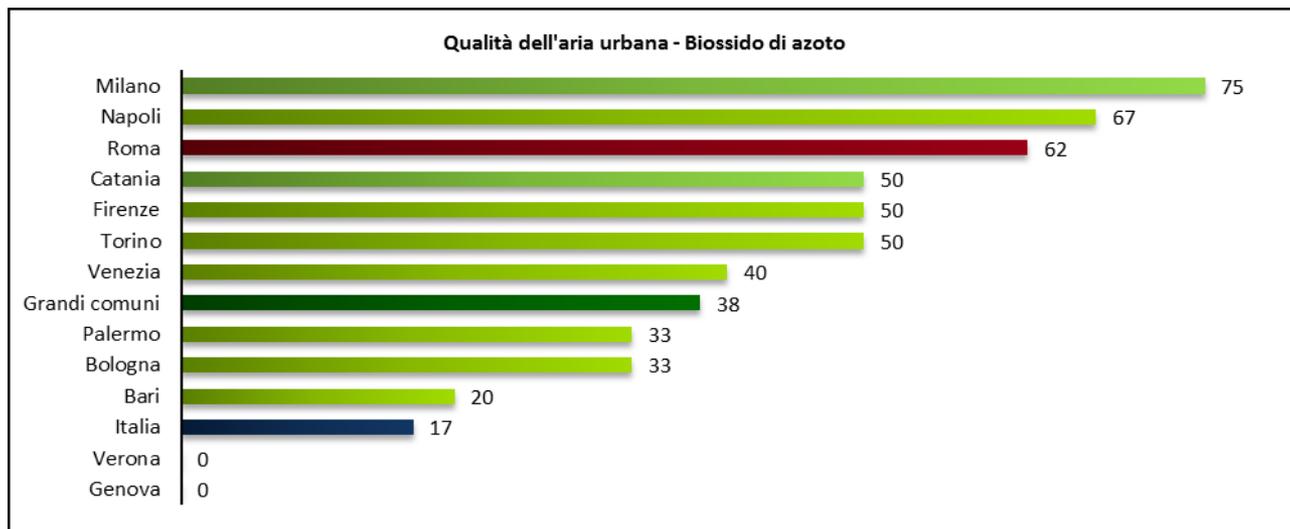
Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città – 2016



Qualità dell'aria urbana – Biossido di azoto

BES - Percentuale di centraline dei comuni capoluogo di provincia con misurazioni valide che hanno superato il valore limite annuo previsto per l'NO₂ (40 µg/m³).

Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città – 2016



10. Ambiente – I confronti con i grandi comuni

Disponibilità di verde urbano

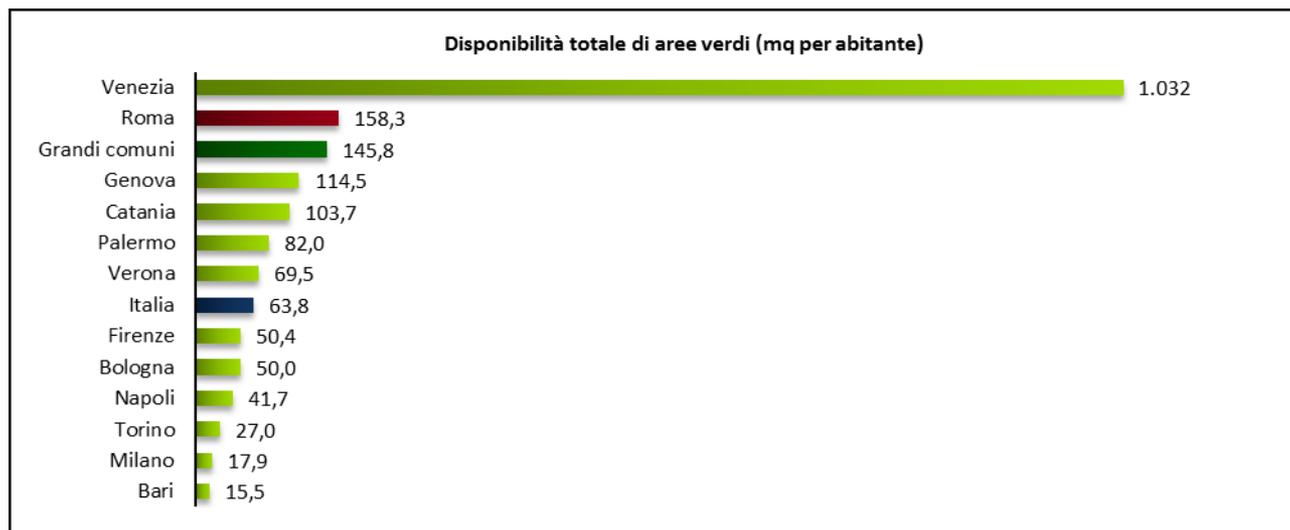
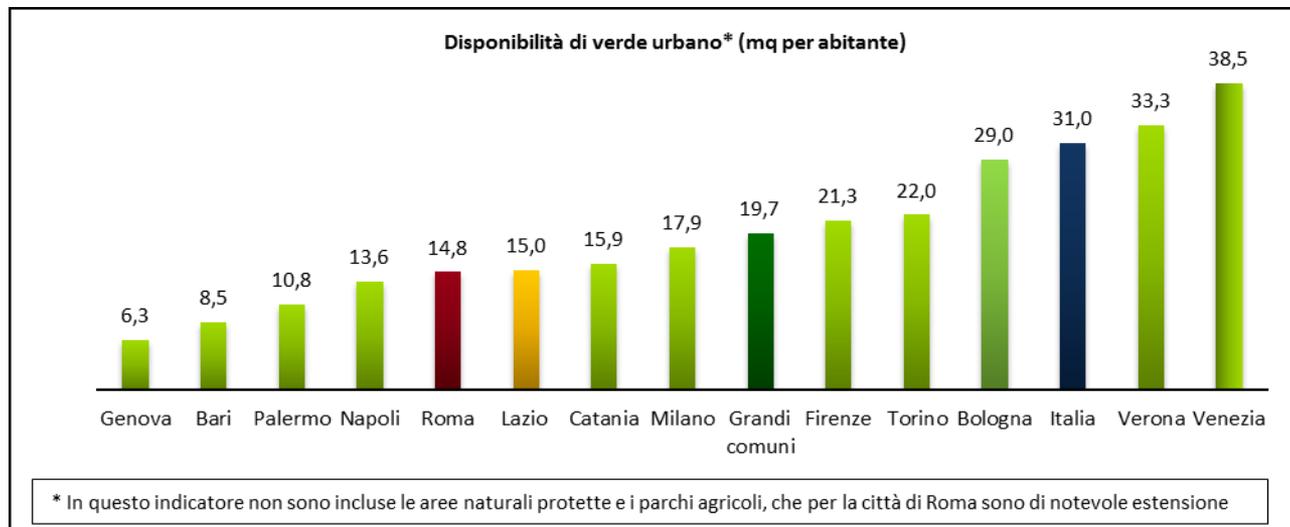
BES - Metri quadrati di verde urbano per abitante.

Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città – 2016

Disponibilità totale di aree verdi

AGGIUNTIVO - Metri quadrati di aree verdi totali per abitante.

Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città – 2016

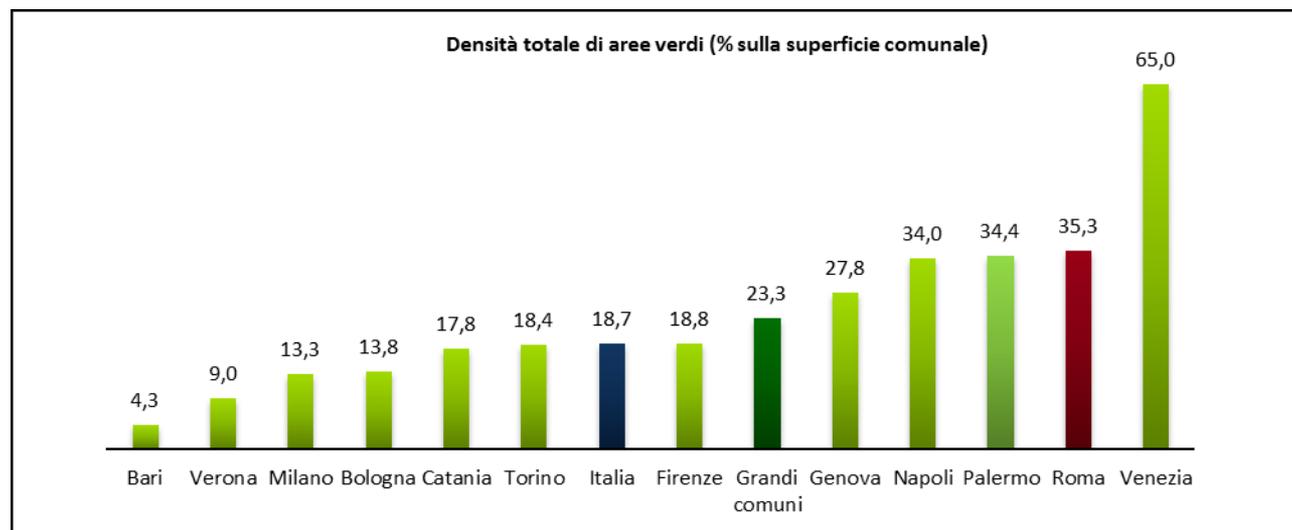


10. Ambiente – I confronti con i grandi comuni

Densità totale di aree verdi

AGGIUNTIVO - Metri quadrati di aree verdi totali, incidenza percentuale sulla superficie comunale.

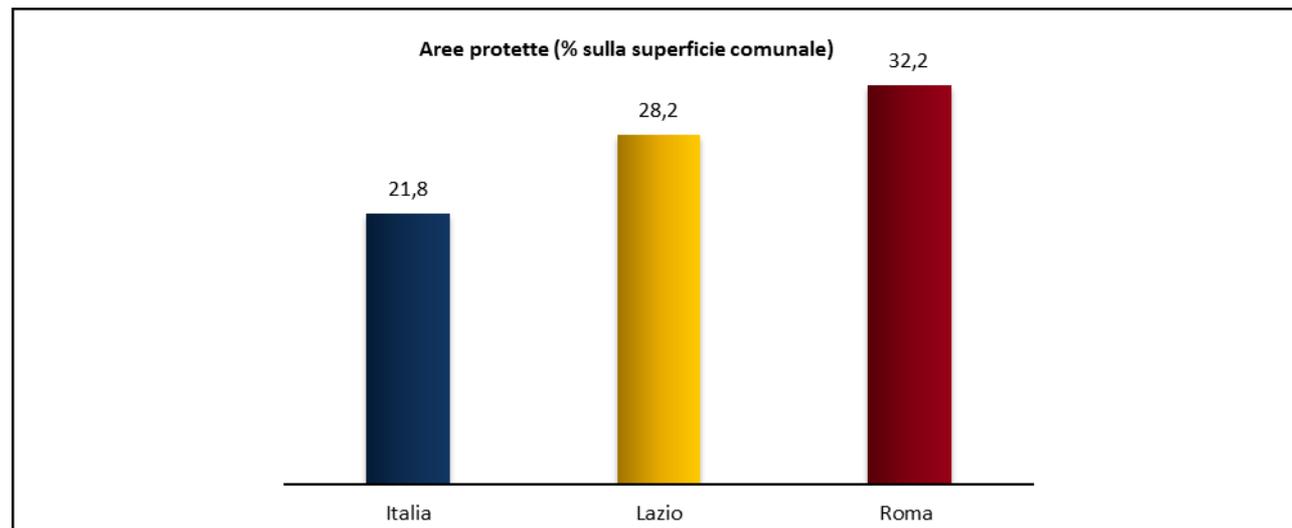
Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città – 2016



Aree protette

BES - Quota percentuale delle aree naturali protette terrestri che sono incluse nell'elenco ufficiale delle aree protette (Euap) e in quello della Rete Natura 2000.

Fonte: Istat, Elaborazione su dati Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare – 2016

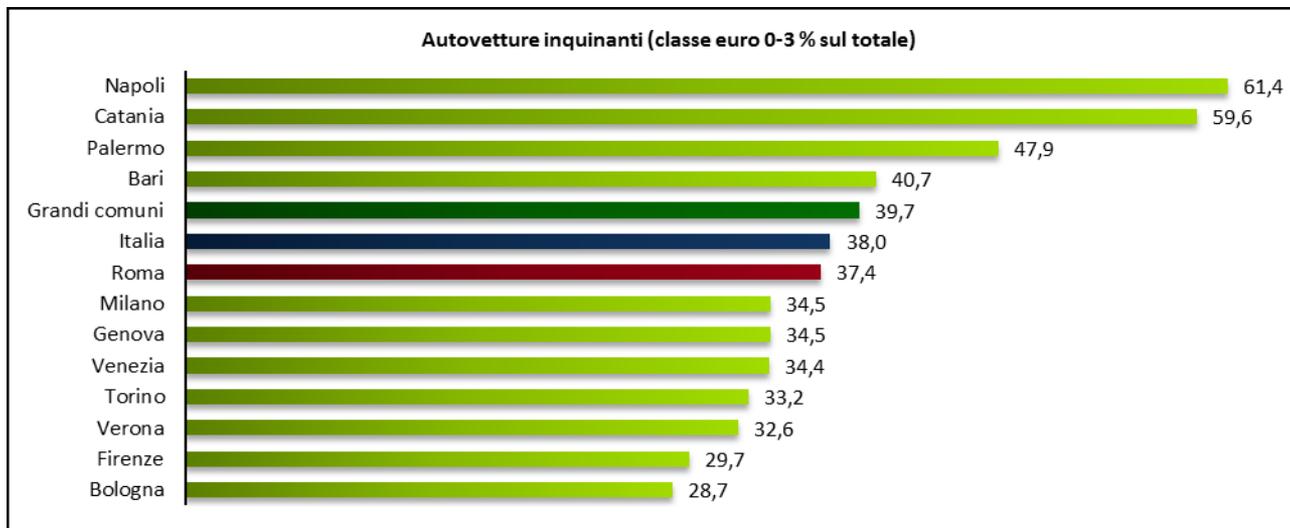


10. Ambiente – I confronti con i grandi comuni

Autovetture inquinanti

AGGIUNTIVO - Percentuale delle autovetture in classe di emissioni euro 0-3 sul totale delle autovetture circolanti.

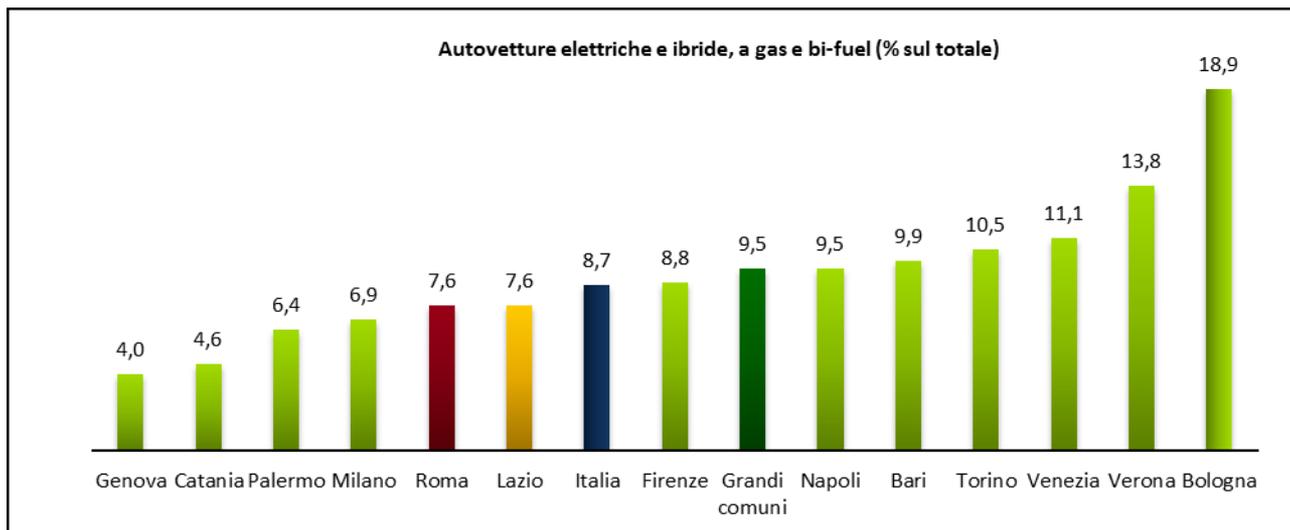
Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città – 2016



Autovetture elettriche, a gas o bi-fuel

AGGIUNTIVO – Percentuale di autovetture elettriche o ibride, gas e bi-fuel sul totale delle autovetture circolanti.

Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città – 2016

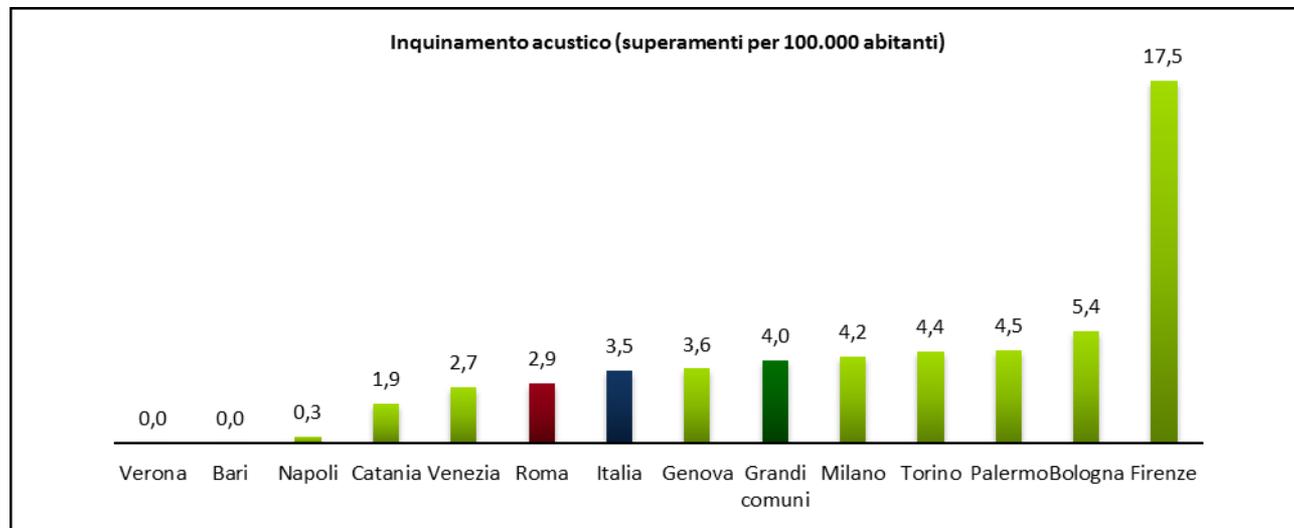


10. Ambiente – I confronti con i grandi comuni

Inquinamento acustico

AGGIUNTIVO - Controlli del rumore nei quali è stato rilevato almeno un superamento dei limiti per 100.000 abitanti.

Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città – 2016



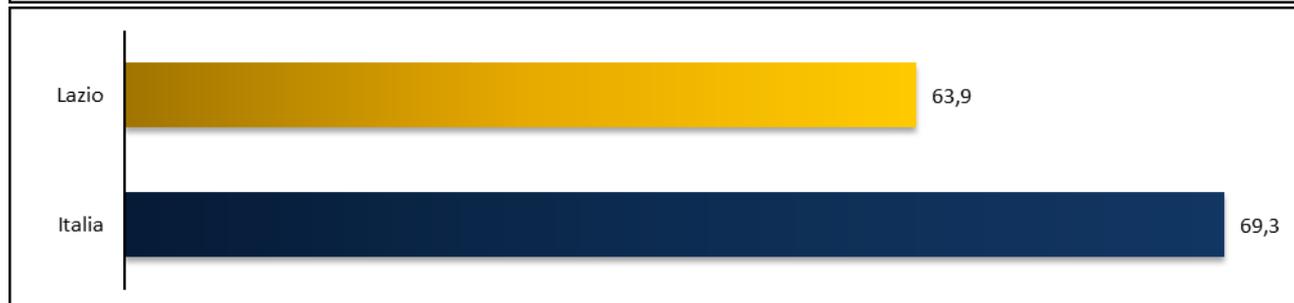
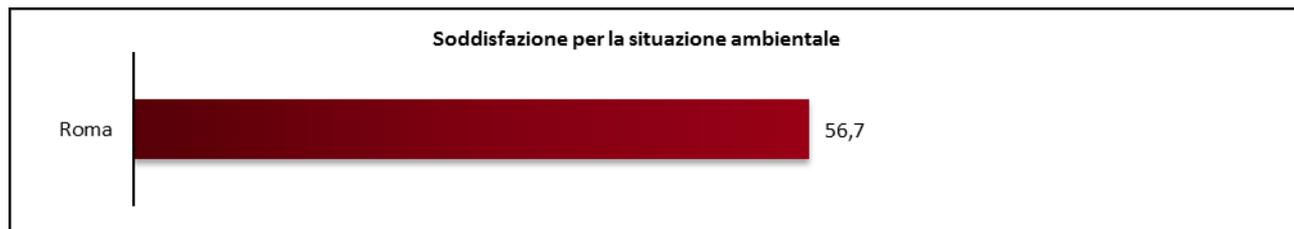
Soddisfazione per la situazione ambientale

Roma: BES modificato - Percentuale di persone di 15 anni e più molto o abbastanza soddisfatte della situazione ambientale (aria, acqua, rumore) della zona in cui vivono sul totale delle persone di 15 anni e più.

Fonte Roma Capitale: ASPL, Indagine sulla qualità della vita e dei servizi pubblici locali nella città di Roma – 2017

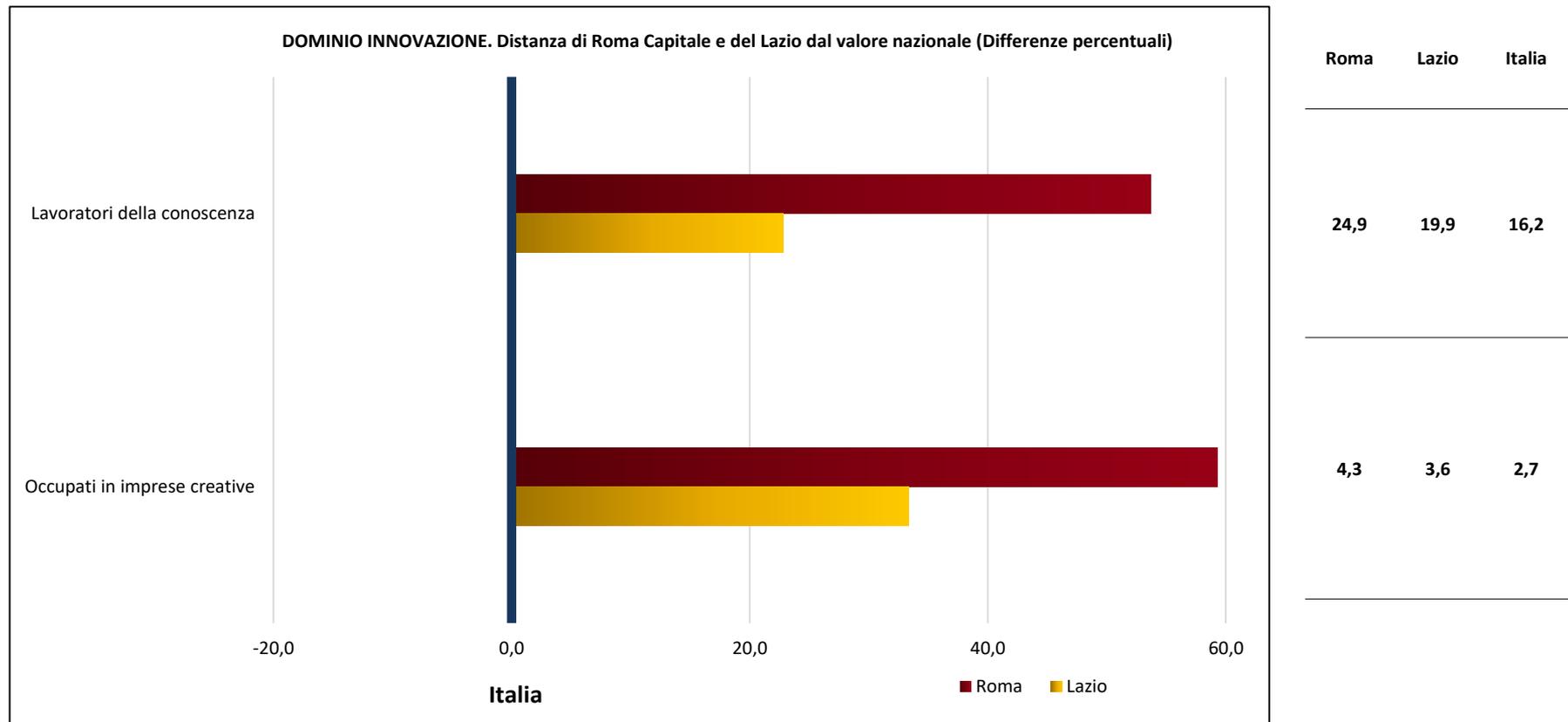
Lazio e Italia: BES - Percentuale di persone di 14 anni e più molto o abbastanza soddisfatte della situazione ambientale (aria, acqua, rumore) della zona in cui vivono sul totale delle persone di 14 anni e più.

Fonte Lazio e Italia: Istat - Aspetti della vita quotidiana – 2016



11. Innovazione, ricerca e creatività

Per il dominio **Innovazione, ricerca e creatività** si sono calcolati 2 **indicatori** che presentano il confronto con il dato regionale e nazionale.



11. Innovazione, ricerca e creatività

Gli indicatori di questo dominio indicano una situazione di evidente vantaggio di Roma Capitale rispetto al contesto regionale e nazionale.

Paragonata con i dati regionali e nazionali **Roma** mostra:

Vantaggio

Lavoratori della conoscenza – L'indicatore evidenzia gli occupati con laurea o titoli superiori che svolgono professioni tecniche o di alta specializzazione. L'incidenza dei lavoratori della conoscenza a Roma è pari al 24,9%, largamente superiore alla media nazionale (16,2%) e a quella del Lazio (19,9%).

Occupati in imprese creative – Gli occupati in imprese creative (architetti, progettisti, artisti, giornalisti, fotografi, tecnici radiofonici e dell'audiovisivo, artigiani del legno, dei gioielli, del tessile) rappresentano a Roma il 4,3% del totale degli occupati e il 2,7% nella media nazionale.

11. Innovazione e ricerca – I confronti con Lazio e Italia

Lavoratori della conoscenza

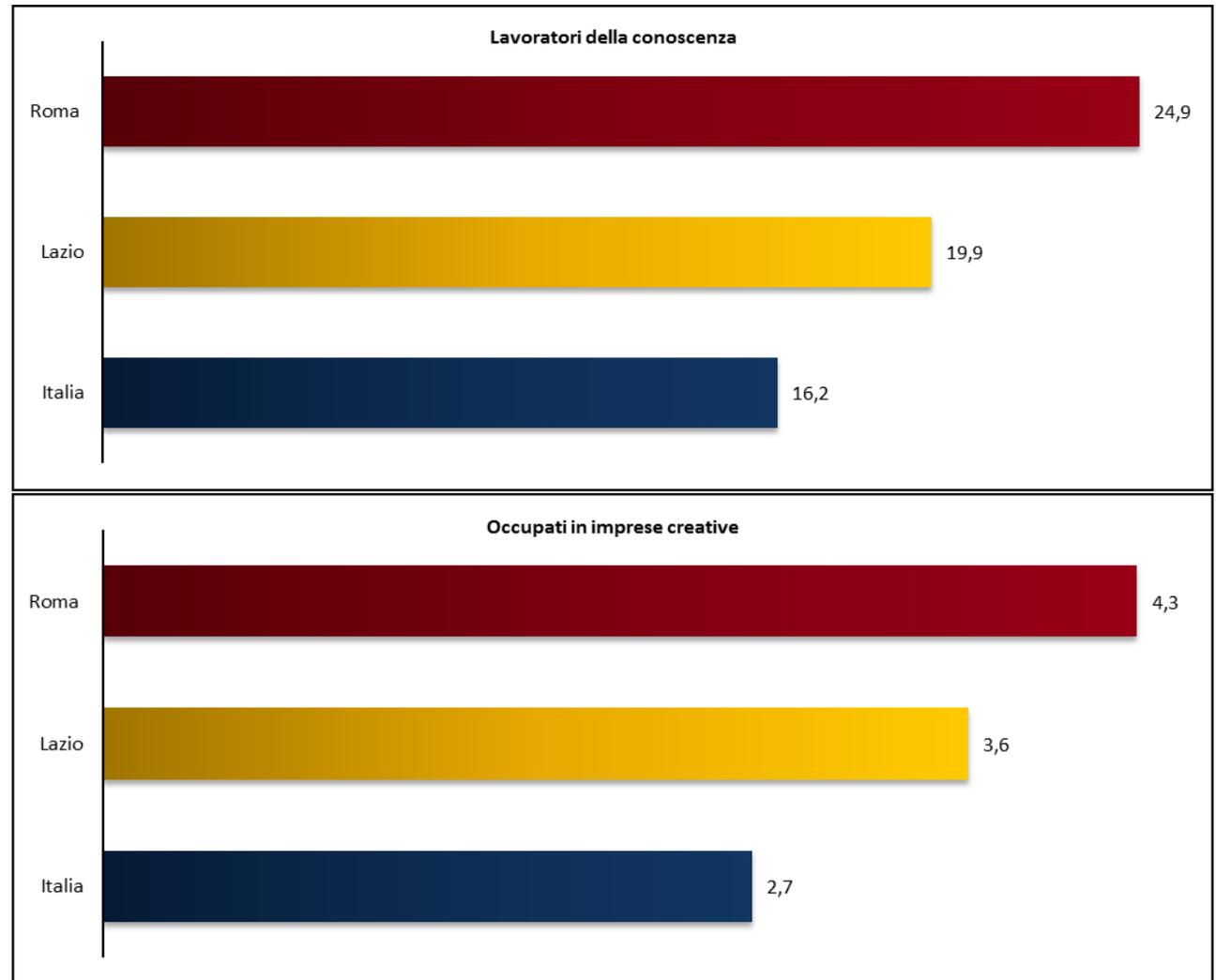
BES - Percentuale di occupati con istruzione universitaria (Isced 5,6,7 e 8) in professioni Scientifico-Tecnologiche (Isco 2-3) sul totale degli occupati.

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro – 2016

Occupati in imprese creative

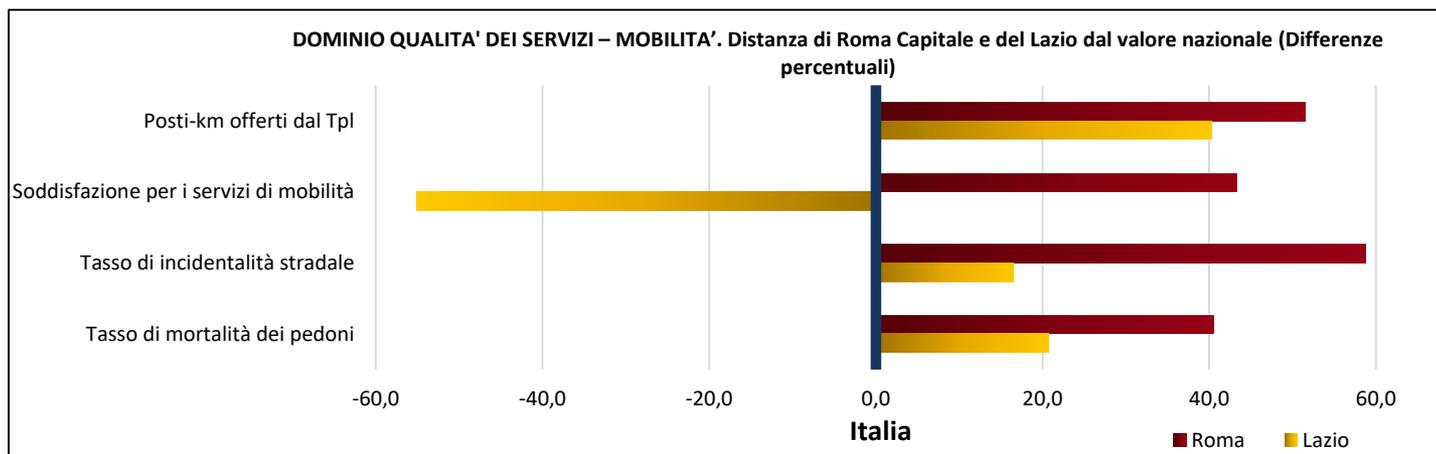
BES - Numero di occupati in imprese culturali e creative (ISCO -08: 2161, 2162, 2163, 2160, 2166, 2354, 1255, 3431, 3432, 3233, 3435, 3521, 4411, 7312, 7313, 7314, 7315, 7316, 7317, 7318, 7319, 262, 264, 265) sul totale degli occupati (15 anni e più).

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro – 2016

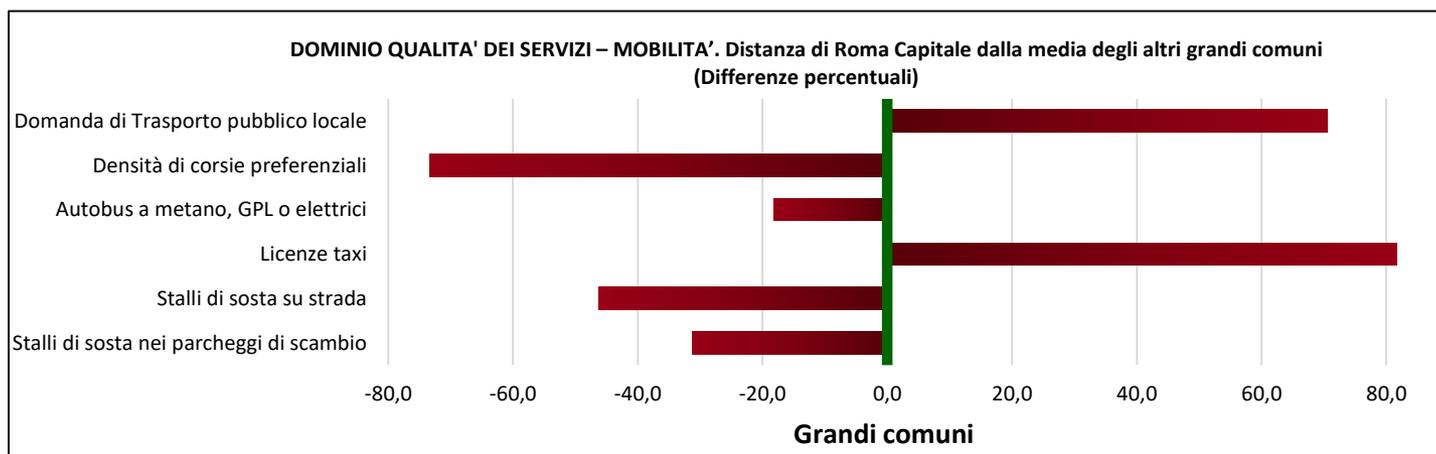


12. Qualità dei servizi – Mobilità

Per il dominio **Qualità dei servizi – Mobilità** si sono calcolati 10 indicatori che presentano il confronto con il dato regionale, nazionale e con i grandi comuni italiani.



Roma	Lazio	Italia
6.823	6.320	4.503
25,5	8,0	17,8
460,8	338,1	290,1
1,3	1,1	0,9



Roma	Grandi comuni
412,3	241,8
8,7 km per 100 kmq	32,6 km per 100 kmq
22,4	27,4
26,9	14,8
43,3	80,5
8,8	12,8

12. Qualità dei servizi – Mobilità

I servizi per la mobilità mostrano un quadro articolato.

Paragonata con i dati regionali, nazionali e degli altri grandi comuni **Roma** mostra:

Vantaggio

Posti-km offerti dal Tpl – I posti km offerti dal servizio di Trasporto pubblico locale (km percorsi per abitante) sono a Roma significativamente più alti che nella media nazionale e nella maggior parte dei grandi comuni (6.823 contro 4.503 dell'Italia e 4.060 degli altri grandi comuni).

Soddisfazione per i servizi di mobilità – I servizi di mobilità sono stati rilevati a Roma distintamente per autobus e tram e per la metropolitana: i cittadini esprimono un giudizio migliore per la metropolitana (il 38,4% ha espresso un voto uguale o superiore a 8) piuttosto che per le linee su gomma o per i tram, per i quali solo il 12,8% ha dato un voto così alto.

In media, tuttavia, il giudizio appare comunque superiore rispetto al valore regionale e nazionale.

12. Qualità dei servizi – Mobilità

Svantaggio

Tasso di incidentalità stradale – A Roma si conta un parco macchine circolante di oltre 1 milione 759mila autovetture (2016) che si traduce in un tasso di incidentalità stradale (eventi con morti o feriti) più elevato della media nazionale: 460 incidenti per 100mila abitanti, contro i 290 della media nazionale.

Tuttavia l'indicatore è inferiore alla media degli altri grandi comuni, dove raggiunge i 586 incidenti ogni 100mila abitanti, e in particolare è minore di Bari, Bologna, Firenze, Milano e Genova.

Tasso di mortalità dei pedoni – L'indicatore relativo alla mortalità dei pedoni risulta a Roma più alto che nella media nazionale (1,3 ogni 100mila abitanti contro lo 0,9 della media nazionale), ma inferiore ad altri importanti grandi comuni italiani (Torino, Bologna, Firenze, Milano).

12. Qualità dei servizi – Mobilità

Paragonata con i dati degli altri grandi comuni **Roma** mostra:

Vantaggio

Domanda di Tpl – La domanda di Trasporto pubblico locale (passeggeri annui per abitante) raggiunge a Roma la quota di 412,3, a fronte di 241,8 degli altri grandi comuni e di 186,8 della media nazionale.

Licenze taxi – A Roma il numero di licenze taxi in relazione agli abitanti è molto elevato e pari a 26,9 licenze ogni 10mila residenti, contro le 14,8 della media degli altri grandi comuni e le 12,5 per il totale Italia).

Svantaggio

Densità di corsie preferenziali – A Roma si conta una quota di corsie preferenziali inferiore alla media degli altri grandi comuni (8,7 km per 100 kmq di superficie contro i 32,6 dei grandi comuni).

Autobus a metano, gpl o elettrici – La dotazione di autobus a basso impatto ambientale è a Roma ancora piuttosto marginale (22,4% sul totale contro il 24,6% della media nazionale e del 27,4% degli altri grandi comuni, particolarmente elevata la distanza con Bologna, 54,3%).

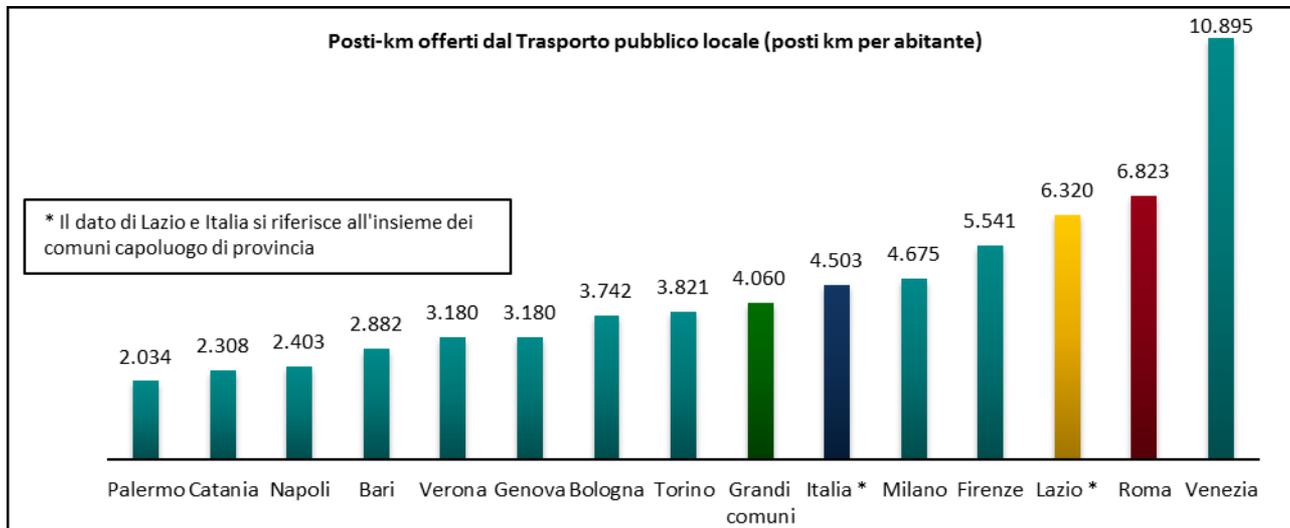
Stalli di sosta – Inferiore alla media nazionale e agli altri grandi comuni il numero di parcheggi su strada e nei nodi di scambio (numero di posti per 1.000 autovetture).

12. Qualità dei servizi – I confronti con i grandi comuni

Posti-km offerti dal Tpl

BES - Prodotto del numero complessivo di km effettivamente percorsi nell'anno da tutti i veicoli del trasporto pubblico per la capacità media dei veicoli in dotazione, rapportato al numero totale di persone residenti (posti-km per abitante).

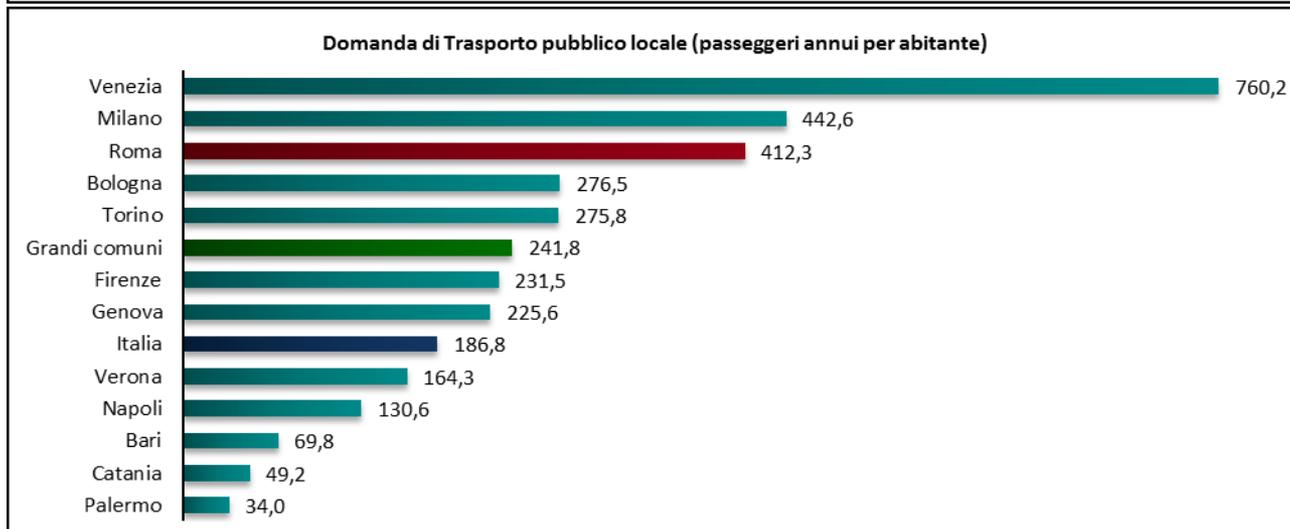
Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città – 2016



Domanda di Trasporto pubblico locale

AGGIUNTIVO - Passeggeri annui del Trasporto pubblico locale per abitante.

Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città – 2016



12. Qualità dei servizi – I confronti con i grandi comuni

Densità di corsie preferenziali

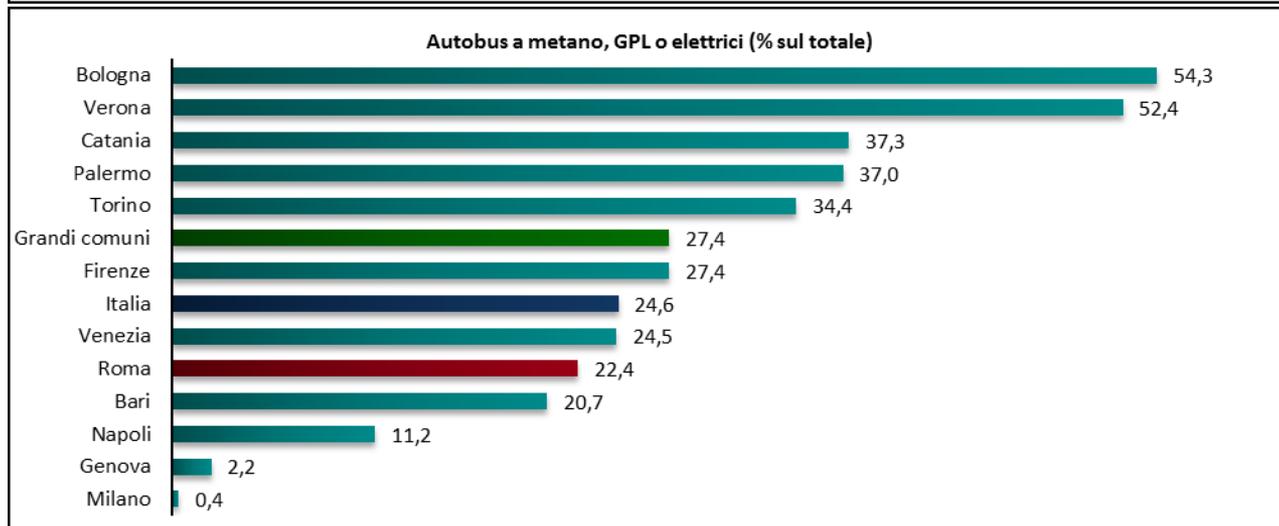
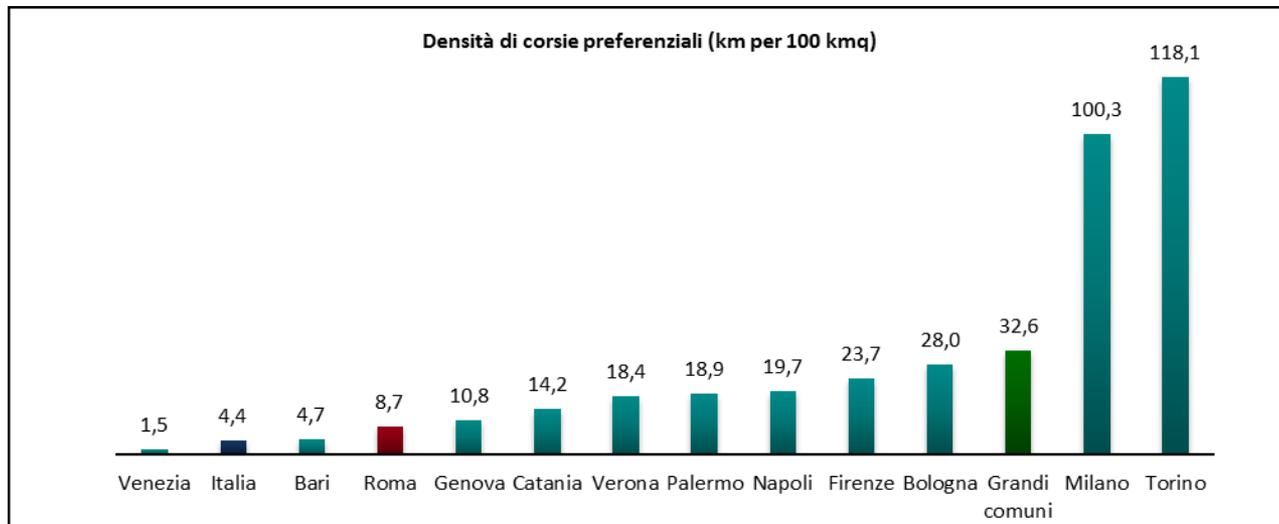
AGGIUNTIVO - Km di corsie preferenziali per 100 kmq.

Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città – 2016

Autobus a metano, GPL o elettrici

AGGIUNTIVO - Percentuale di autobus a trazione elettrica e alimentati a metano o GPL utilizzati per il trasporto pubblico locale.

Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città – 2016

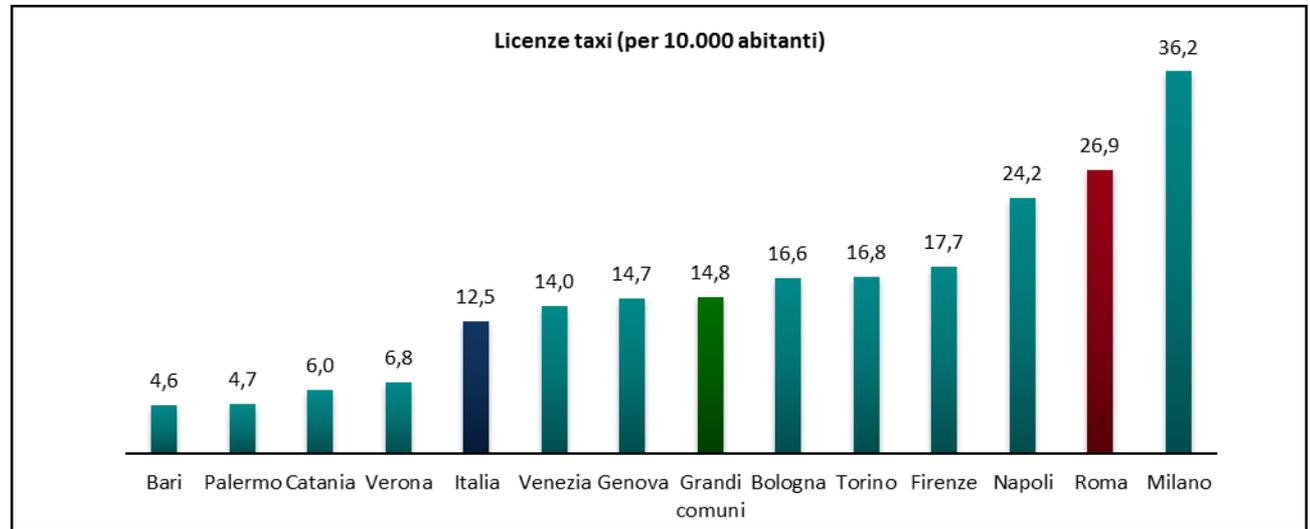


12. Qualità dei servizi – I confronti con i grandi comuni

Licenze taxi

AGGIUNTIVO - Licenze di taxi attive per 10.000 abitanti.

Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città – 2016



12. Qualità dei servizi – I confronti con Lazio e Italia

Soddisfazione per i servizi di mobilità

Autobus e tram

Roma: BES modificato - Percentuale di utenti che hanno espresso un voto uguale o superiore a 8 per gli autobus e tram sul totale degli utenti assidui.

Metropolitana

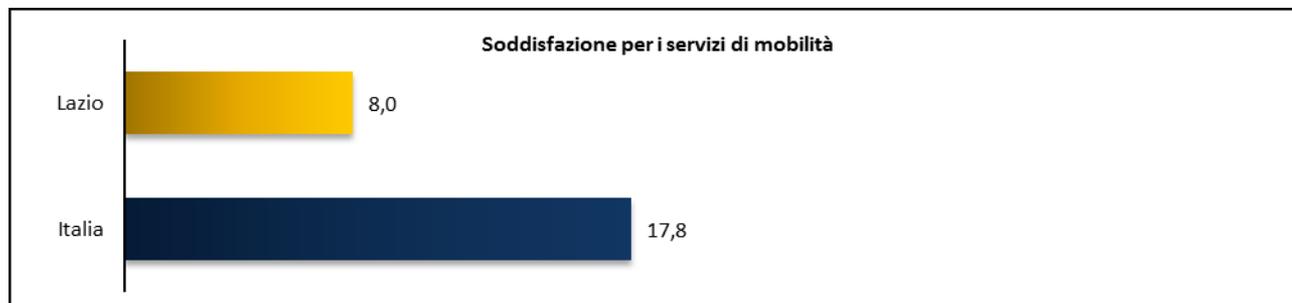
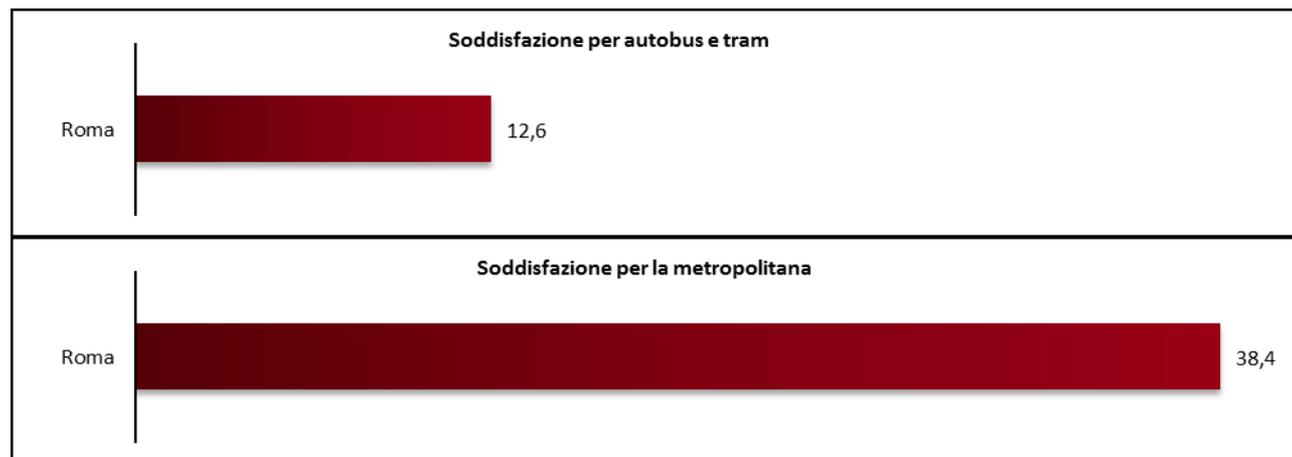
Roma: BES modificato - Percentuale di utenti che hanno espresso un voto uguale o superiore a 8 per la metropolitana sul totale degli utenti assidui.

Fonte Roma Capitale : ASPL, Indagine sulla qualità della vita e dei servizi pubblici locali nella città di Roma - 2017

Soddisfazione per i servizi di mobilità

Lazio e Italia: BES - Percentuale di utenti che hanno espresso un voto uguale o superiore a 8 per tutti i mezzi di trasporto che utilizzano abitualmente (più volte a settimana) sul totale degli utenti assidui.

Fonte Lazio e Italia: Istat, Indagine Aspetti della vita quotidiana – 2016



12. Qualità dei servizi – I confronti con i grandi comuni

Stalli di sosta su strada

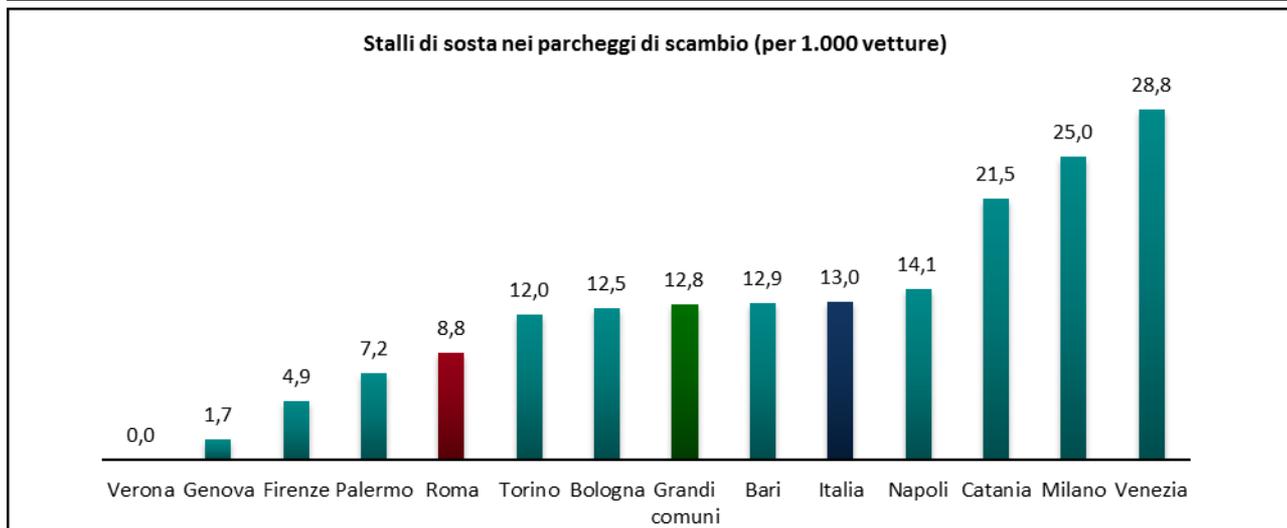
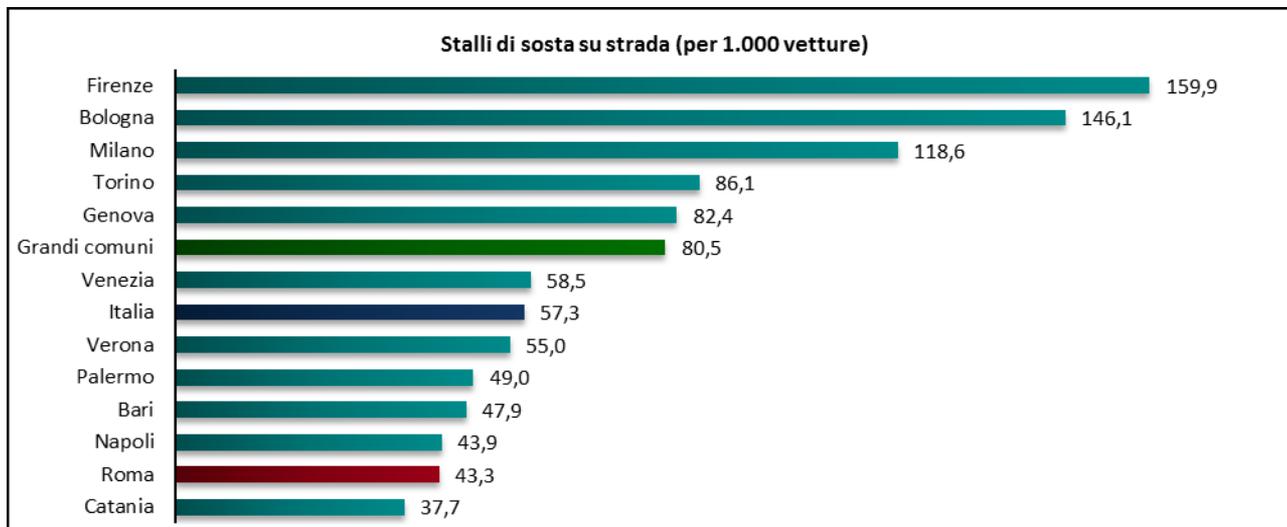
AGGIUNTIVO - Disponibilità di stalli di sosta a pagamento su strada per 1.000 vetture circolanti

Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città – 2016

Stalli di sosta nei parcheggi di scambio

AGGIUNTIVO - Disponibilità di stalli di sosta in parcheggi di scambio per 1.000 vetture circolanti

Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città – 2016



12. Qualità dei servizi – I confronti con i grandi comuni

Tasso di incidentalità stradale

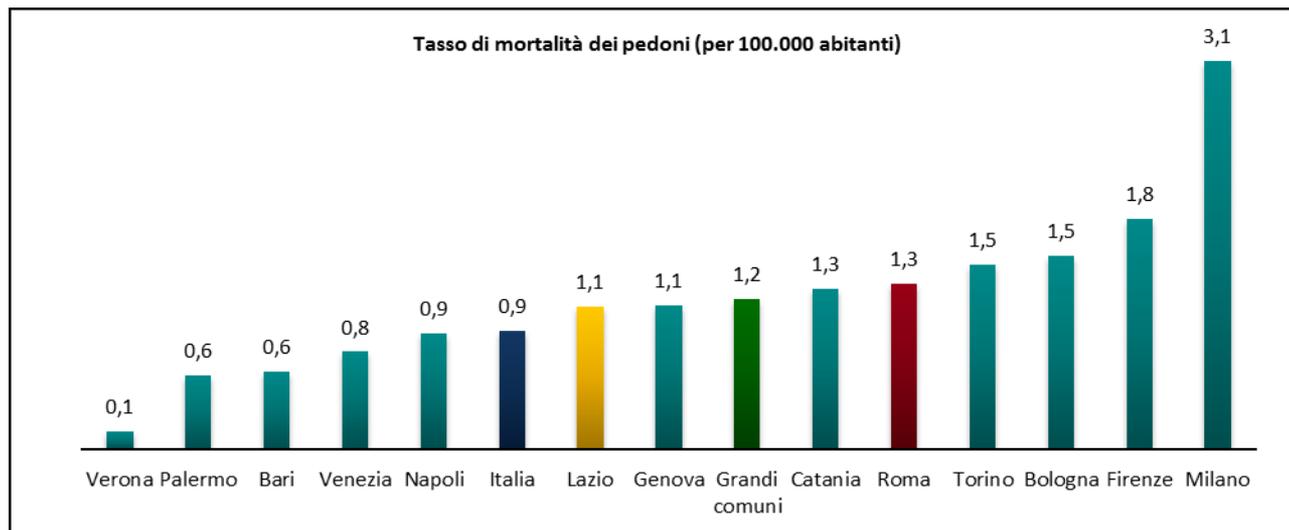
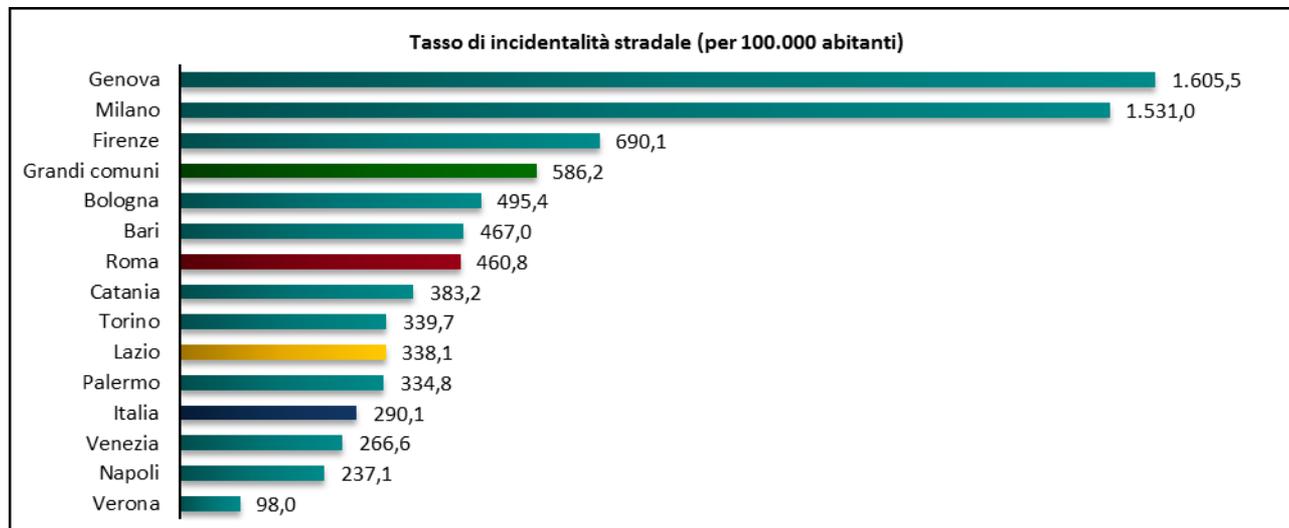
AGGIUNTIVO - Numero di incidenti stradali con feriti o morti per 100.000 abitanti.

Fonte: Istat, Rilevazione sugli incidenti stradali – 2016

Tasso di mortalità dei pedoni

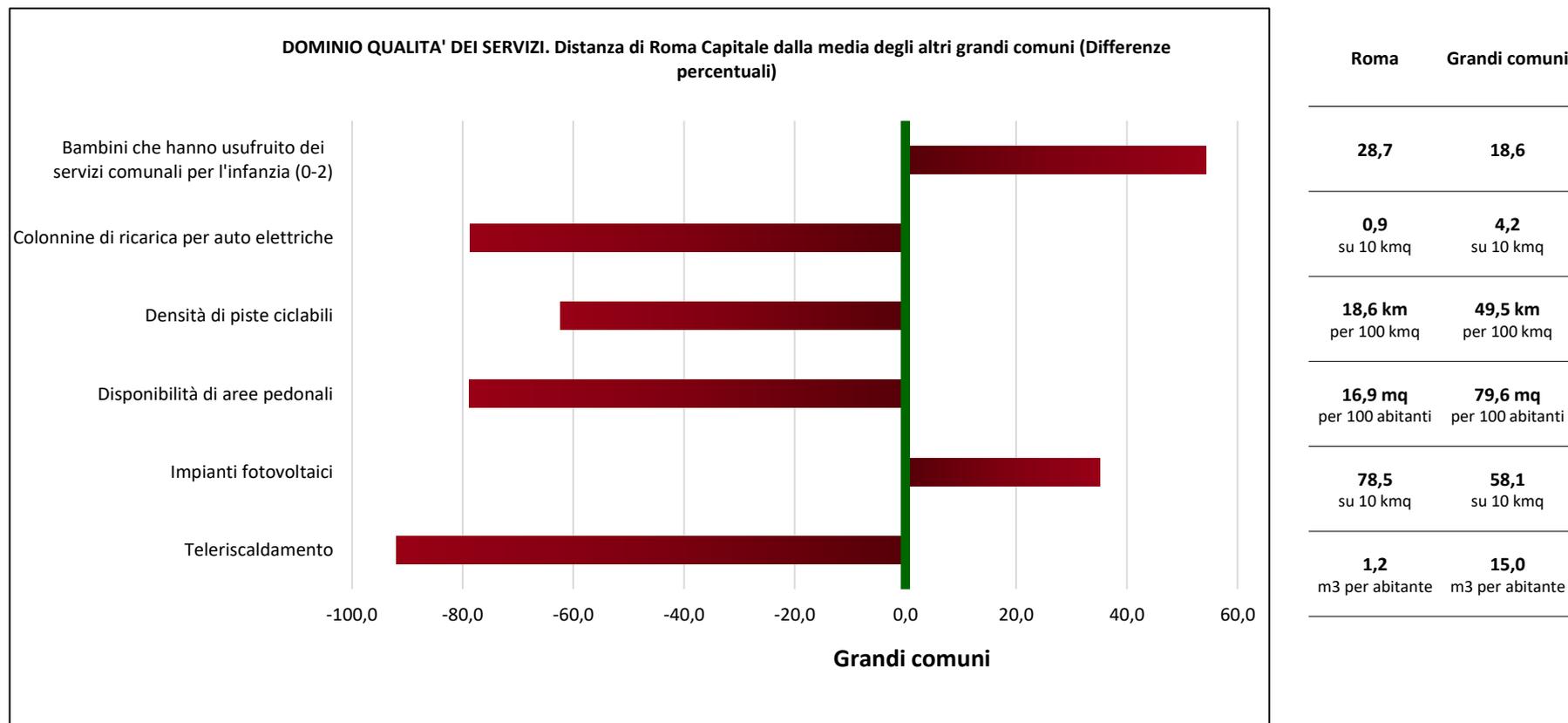
AGGIUNTIVO - Numero di pedoni morti per incidente stradale rapportati alla popolazione residente per 100.000 abitanti.

Fonte: Istat, Rilevazione sugli incidenti stradali – 2016



12. Qualità dei servizi – Servizi eco-smart e infanzia

Per il dominio **Qualità dei servizi – Gestione eco-smart e infanzia** si sono calcolati **6 indicatori** che presentano il confronto con i grandi comuni italiani.



12. Qualità dei servizi – Servizi eco-smart e infanzia

Il quadro degli indicatori di questa sezione restituisce una situazione diversificata.

Paragonata con i dati degli altri grandi comuni **Roma** mostra:

Vantaggio

Bambini che hanno usufruito dei servizi comunali per l'infanzia - La quota di bambini di 0-2 anni che hanno frequentato gli asili comunali è nettamente superiore alla media dei grandi comuni e inferiore solo ai comuni di Firenze e Bologna. A Roma si raggiunge il 28,7% contro una media nazionale del 12,6% e dei grandi comuni del 18,6% (Firenze 34,7% e Bologna 38,5%).

Impianti fotovoltaici – A Roma vi sono 78,5 impianti ogni 10 kmq contro una media dei grandi comuni di 58,1. Roma è superata solo da Bari che ha un valore di 102,5 impianti ogni 10 kmq.

Svantaggio

Colonnine di ricarica per auto elettriche – La numerosità di colonnine di ricarica per le auto elettriche appare ancora piuttosto contenuta (0,9 ogni 10 kmq a Roma contro 4,2 della media degli altri grandi comuni).

Densità di piste ciclabili – I 240 km di piste ciclabili di Roma (al 2015) si traducono in un valore di 18,6 per kmq di superficie comunale, a fronte del 49,5 della media degli altri grandi comuni (con Torino al 146,7).

12. Qualità dei servizi – Servizi eco-smart e infanzia

Svantaggio

Disponibilità di aree pedonali – La disponibilità di aree pedonali (0,48 kmq in totale) in rapporto agli abitanti a Roma è inferiore alla media degli altri grandi comuni (16,9 contro il 79,6 dei grandi comuni).

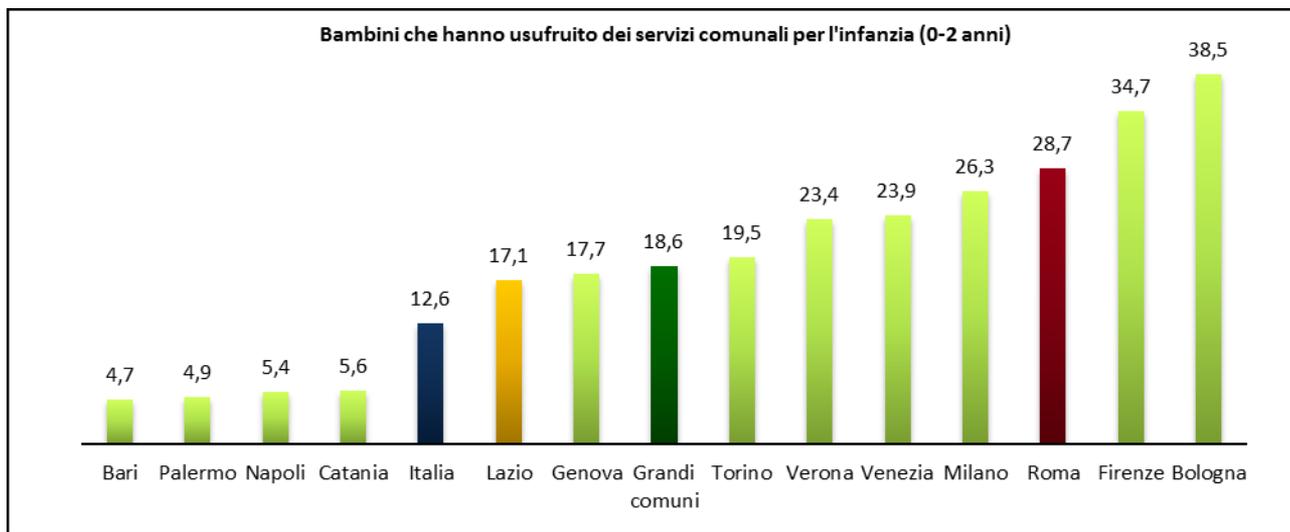
Teleriscaldamento – A Roma vi è anche una piccola quota di energia da riscaldamento prodotta da impianti di teleriscaldamento pari a 1,2 m³ per abitante, inferiore alla media degli altri grandi comuni (15 m³ trainati da Torino con 63,8 m³ e Verona con 46,8 m³), ma in ogni caso superiore a 6 di questi che non hanno attivato alcuna forma di teleriscaldamento (Venezia, Firenze, Napoli, Bari, Palermo, Catania).

12. Qualità dei servizi – I confronti con i grandi comuni

Bambini che hanno usufruito dei servizi comunali per l'infanzia

BES – Percentuale di bambini di 0-2 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia offerti dai Comuni (asili nido, micronidi, o servizi integrativi e innovativi) sul totale dei bambini di 0-2 anni.

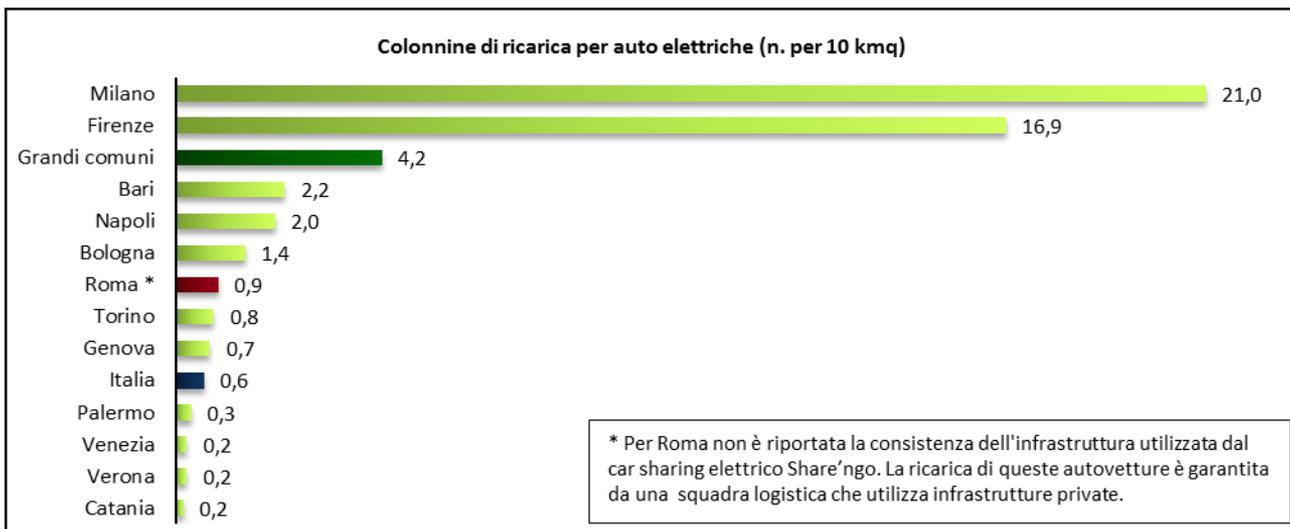
Fonte: Istat, Indagine censuaria sugli interventi e servizi sociali offerti dai comuni singoli o associati - 2016



Colonnine di ricarica per auto elettriche

AGGIUNTIVO - Numero di colonnine di ricarica per auto elettriche per 10 Kmq.

Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città – 2016



12. Qualità dei servizi – I confronti con i grandi comuni

Densità di piste ciclabili

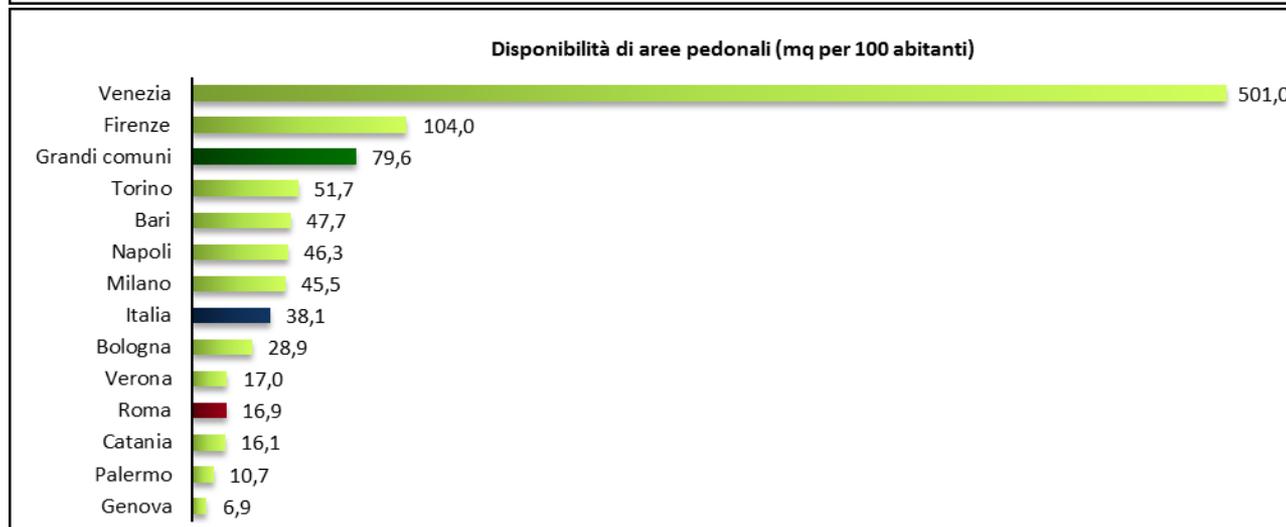
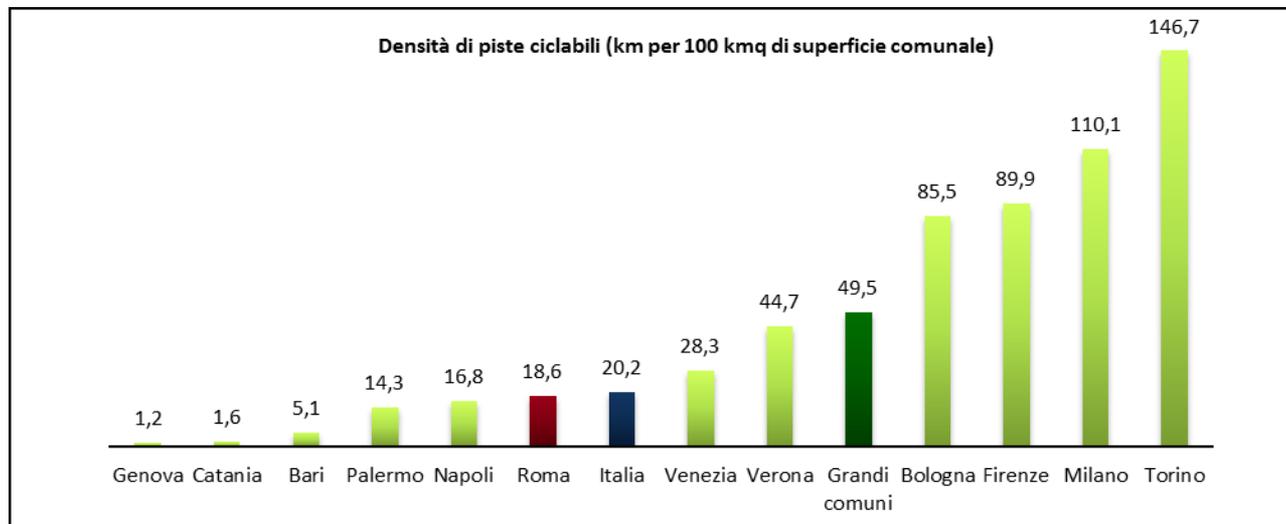
AGGIUNTIVO - Km di piste ciclabili per 100 kmq di superficie comunale.

Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città – 2015

Disponibilità di aree pedonali

AGGIUNTIVO - Metri quadrati di aree pedonali per 100 abitanti.

Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città – 2015

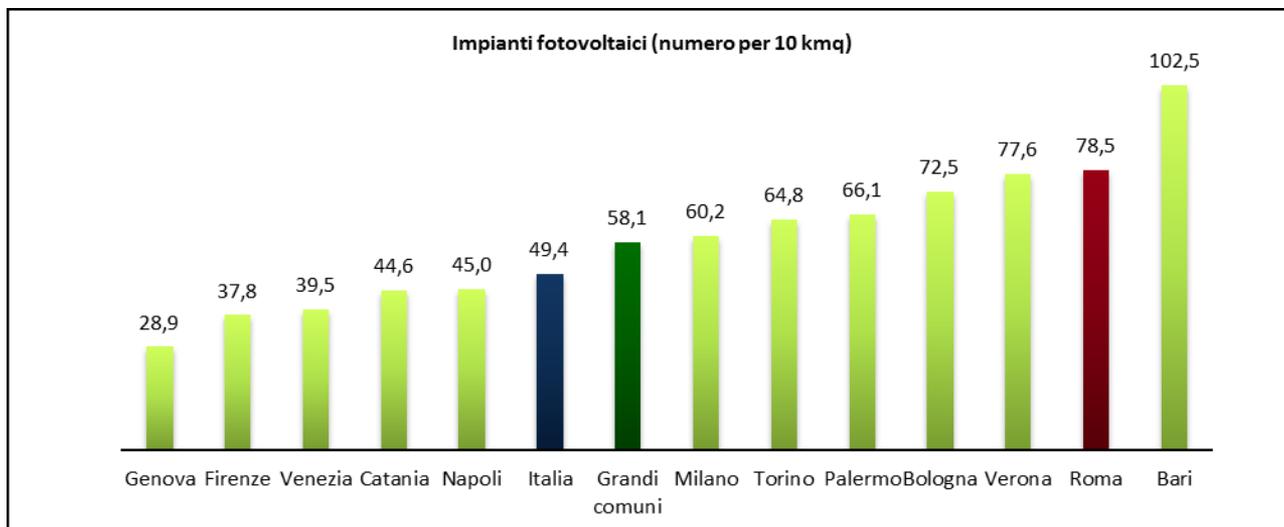


12. Qualità dei servizi – I confronti con i grandi comuni

Impianti fotovoltaici

AGGIUNTIVO - Numero di impianti fotovoltaici per 10 kmq.

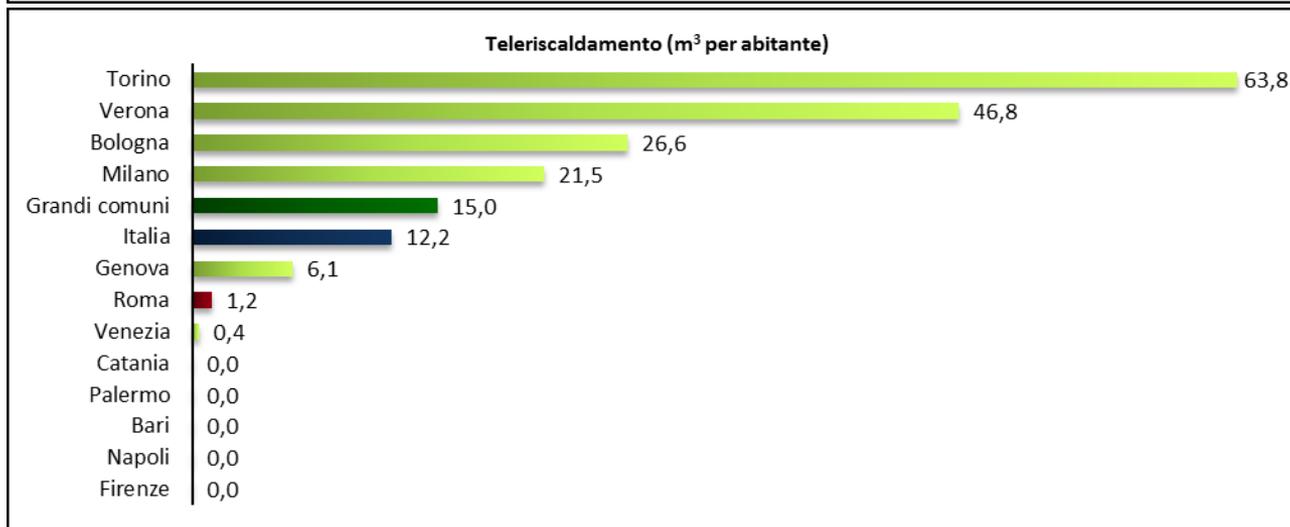
Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città – 2016



Teleriscaldamento

AGGIUNTIVO – Metri cubi di teleriscaldamento per abitante.

Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città – 2016



BES a supporto della programmazione

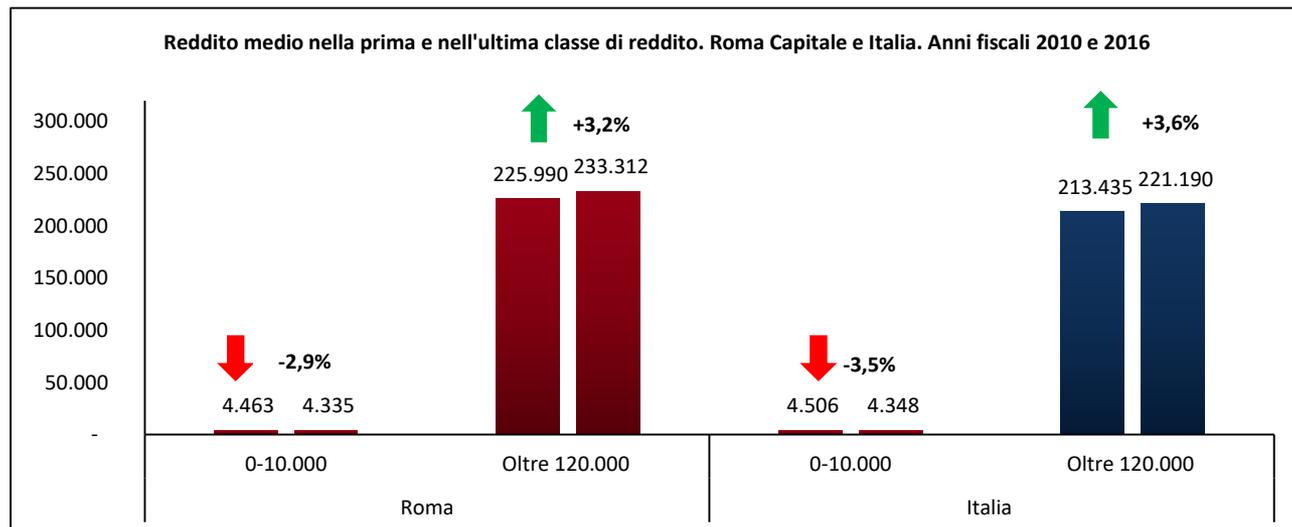
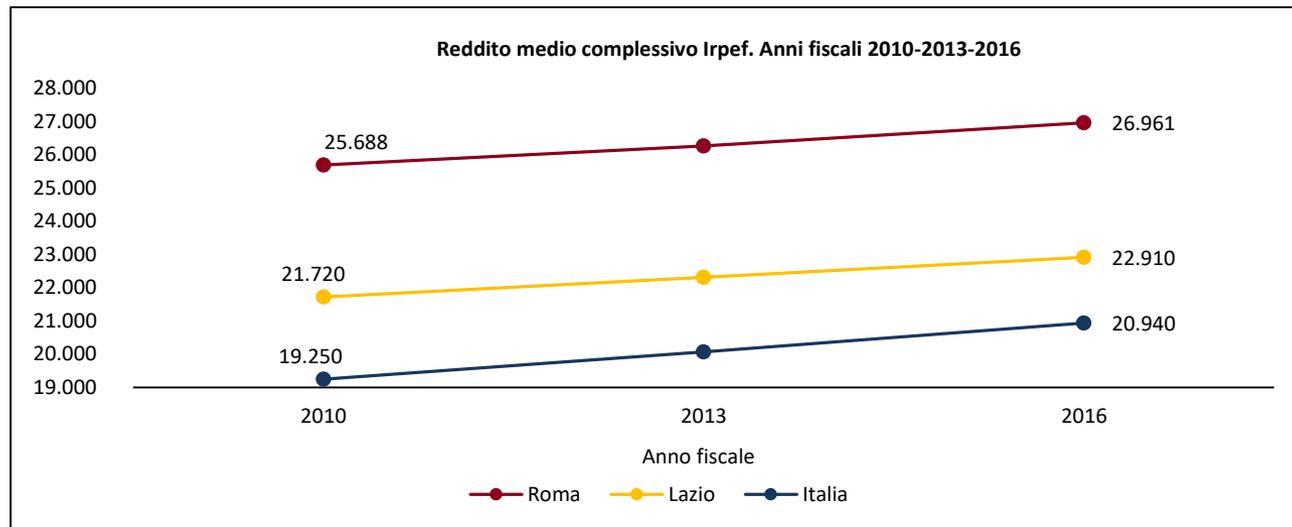
Prendendo spunto dai 12 indicatori inseriti nel DEF 2018, ne sono stati individuati alcuni calcolabili per Roma Capitale distinti secondo il genere dei quali si è analizzata la tendenza nel tempo.

BES a supporto della programmazione

Reddito medio complessivo Irpef

BES modificato - Rapporto tra il reddito complessivo Irpef e il numero di contribuenti (in euro).

Fonte: MEF - Dipartimento delle Finanze – Anni fiscali 2010-2013-2016

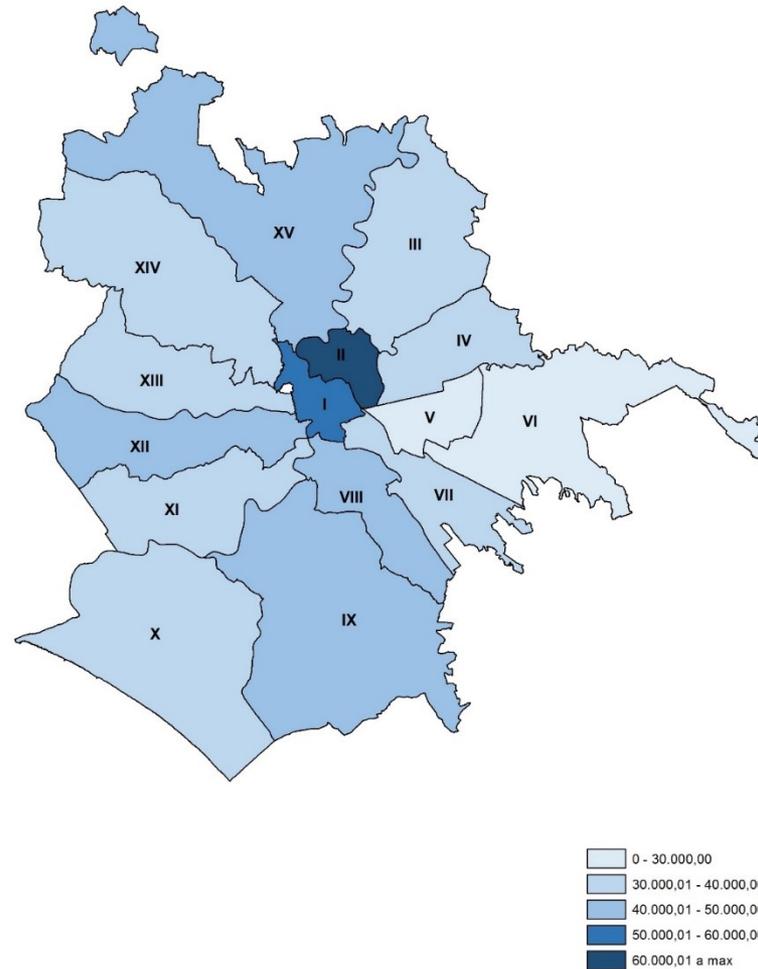


BES a supporto della programmazione

Reddito medio dichiarato del nucleo familiare per municipio

AGGIUNTIVO - Rapporto tra il reddito dichiarato dai componenti del nucleo familiare e il numero di famiglie (in euro) per municipio.

Fonte: Dati Siatel - Agenzia delle Entrate (forniti dal Dipartimento Risorse Economiche di Roma Capitale) e Anagrafe di Roma Capitale – Anno fiscale 2015



BES a supporto della programmazione

Speranza di vita alla nascita

BES - La speranza di vita esprime il numero medio di anni che un bambino che nasce in un certo anno di calendario può aspettarsi di vivere.

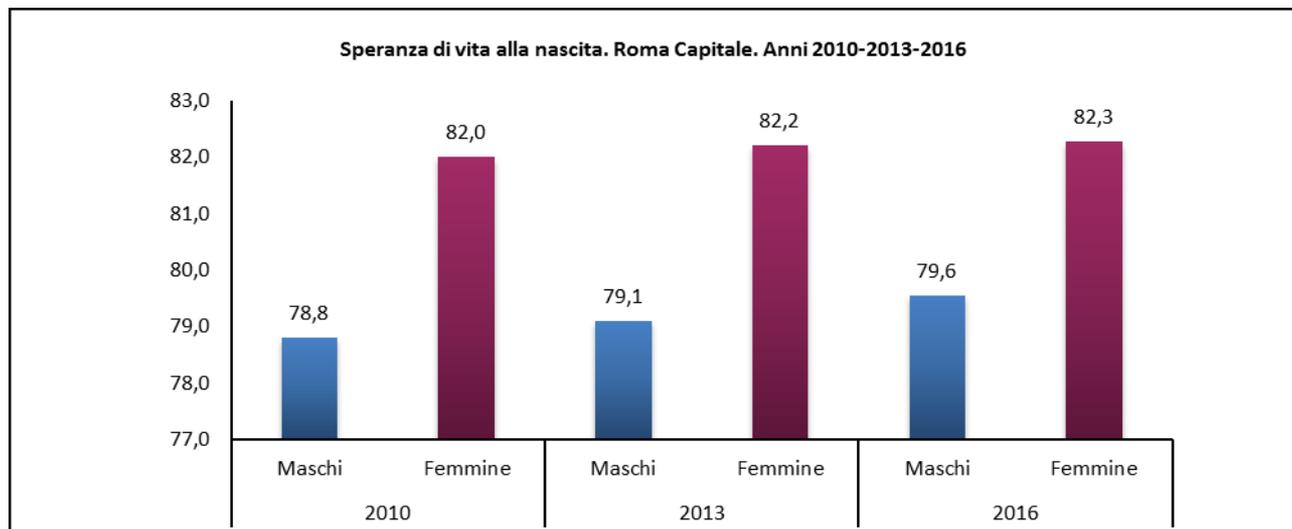
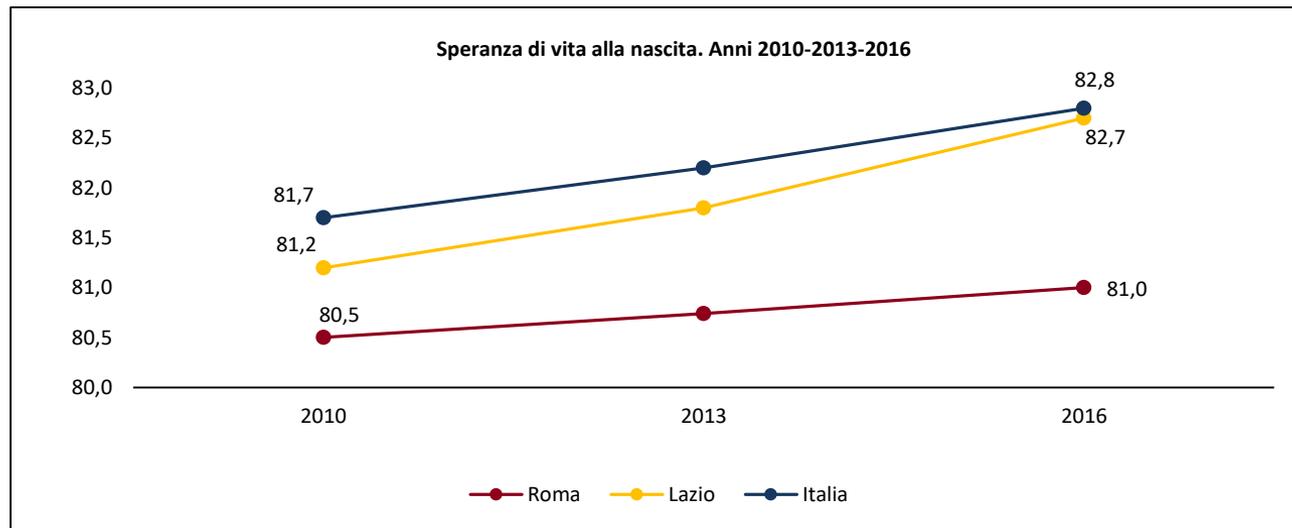
Fonte Roma Capitale: Anagrafe Roma Capitale – Anni 2010-2013-2016

Fonte Lazio e Italia: Istat, Tavole di mortalità della popolazione italiana – Anni 2010-2013-2016

Speranza di vita alla nascita per sesso

AGGIUNTIVO - La speranza di vita esprime il numero medio di anni che un bambino che nasce in un certo anno di calendario può aspettarsi di vivere.

Fonte Roma Capitale: Anagrafe Roma Capitale – Anni 2010-2013-2016



BES a supporto della programmazione

Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione

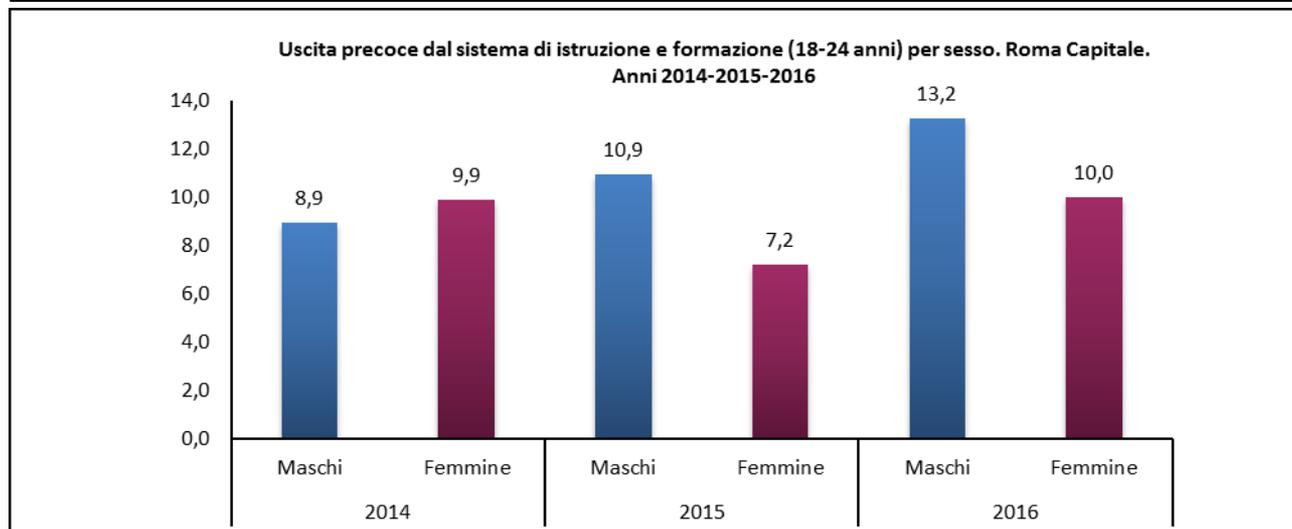
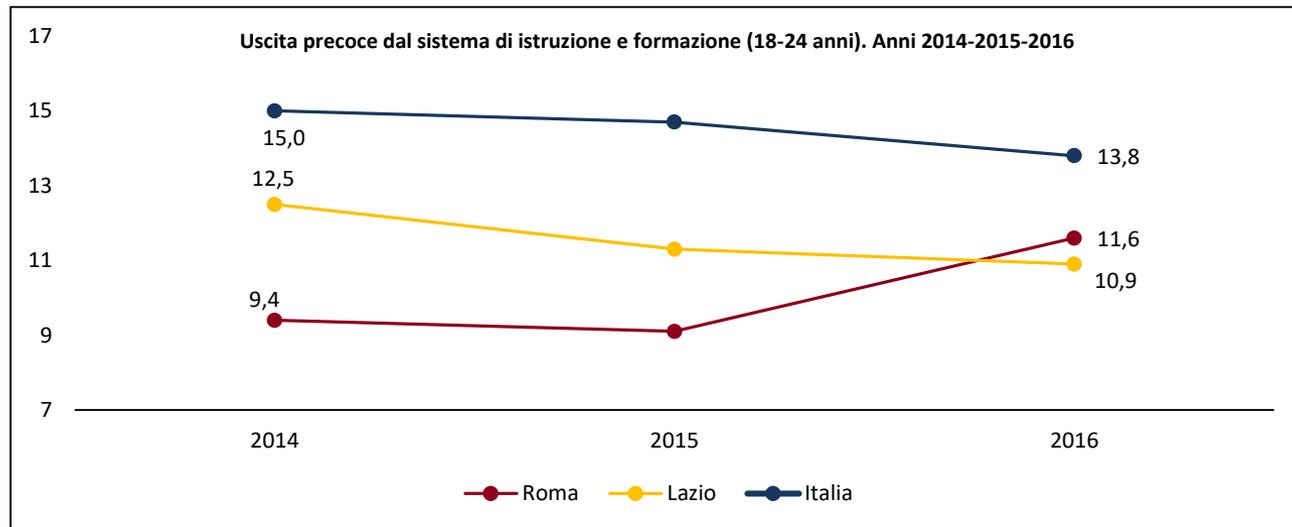
BES - Percentuale di persone di 18-24 anni che hanno conseguito solo la licenza di scuola secondaria di I grado e non sono inseriti in un programma di istruzione o formazione sul totale delle persone di 18-24 anni.

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro – Anni 2014-2015-2016

Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione per sesso

AGGIUNTIVO - Percentuale di disoccupati di 15-74 anni + forze di lavoro potenziali di 15-74 anni che non cercano lavoro nelle 4 settimane ma sono disponibili a lavorare sul totale delle forze di lavoro 15-74 anni + forze di lavoro potenziali 15-74 anni che non cercano lavoro nelle 4 settimane ma sono disponibili a lavorare, per sesso.

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro – Anni 2014-2015-2016

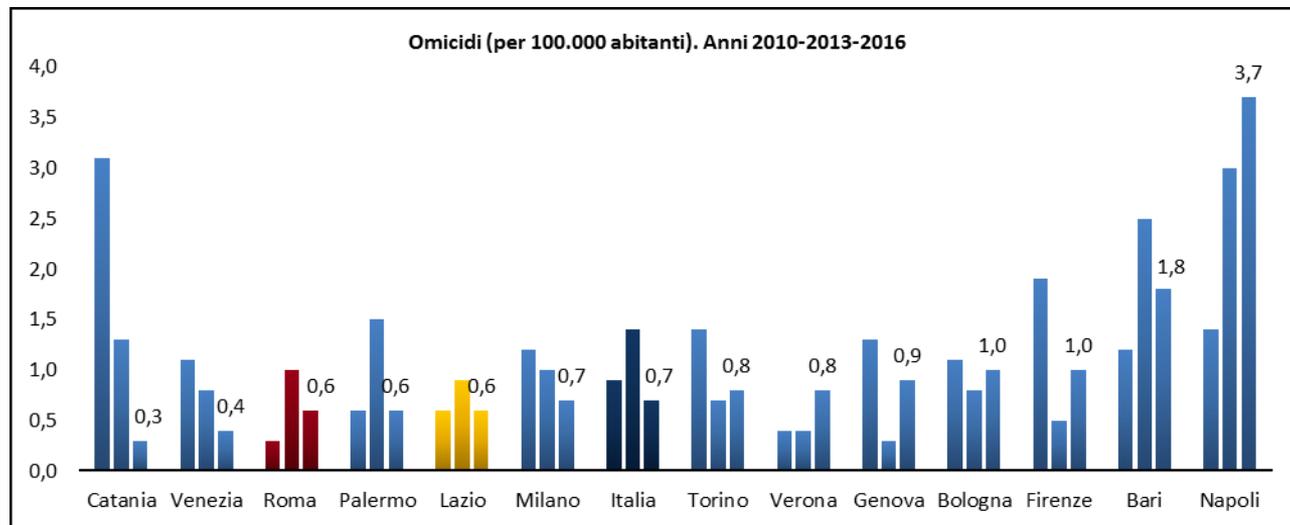


BES a supporto della programmazione

Omicidi

BES - Numero di omicidi per 100.000 abitanti

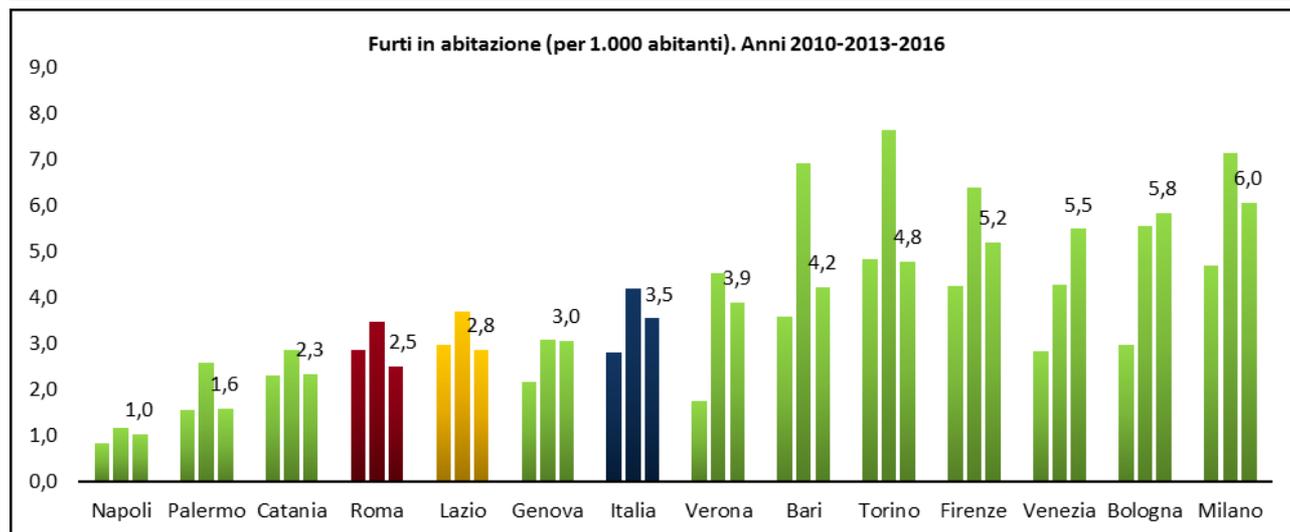
Fonte: Istat su dati delle denunce alle Forze dell'ordine (Ministero dell'Interno) – Anni 2010-2013-2016



Furti in abitazione

BES modificato - Vittime di furti in abitazione per 1.000 abitanti

Fonte: Istat su dati delle denunce alle Forze dell'ordine (Ministero dell'Interno) – Anni 2010-2013-2016

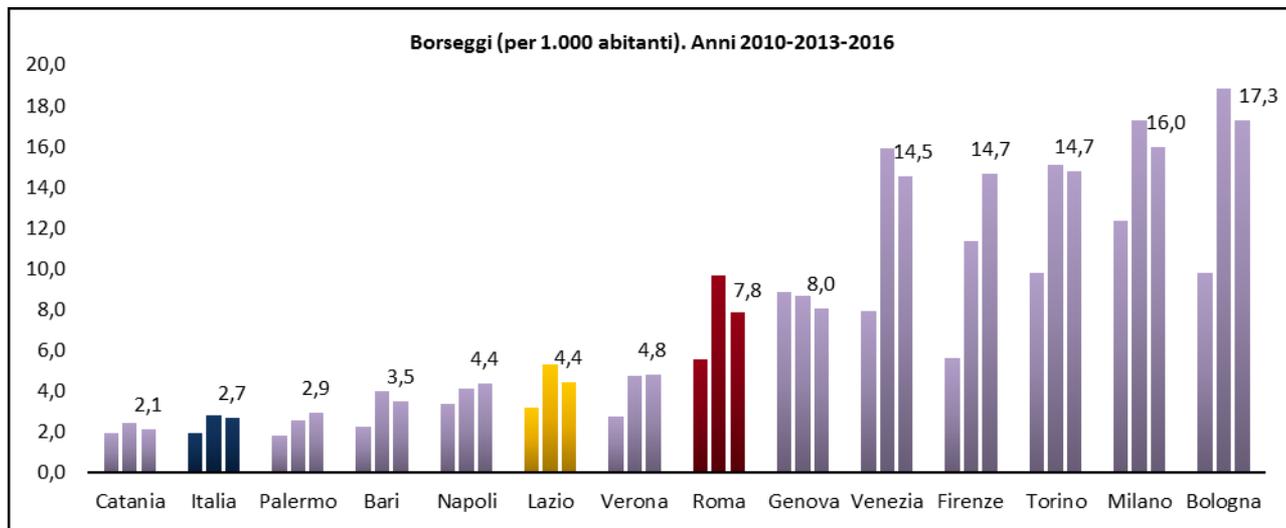


BES a supporto della programmazione

Borseggi

BES - Vittime di borseggi per 1.000 abitanti.

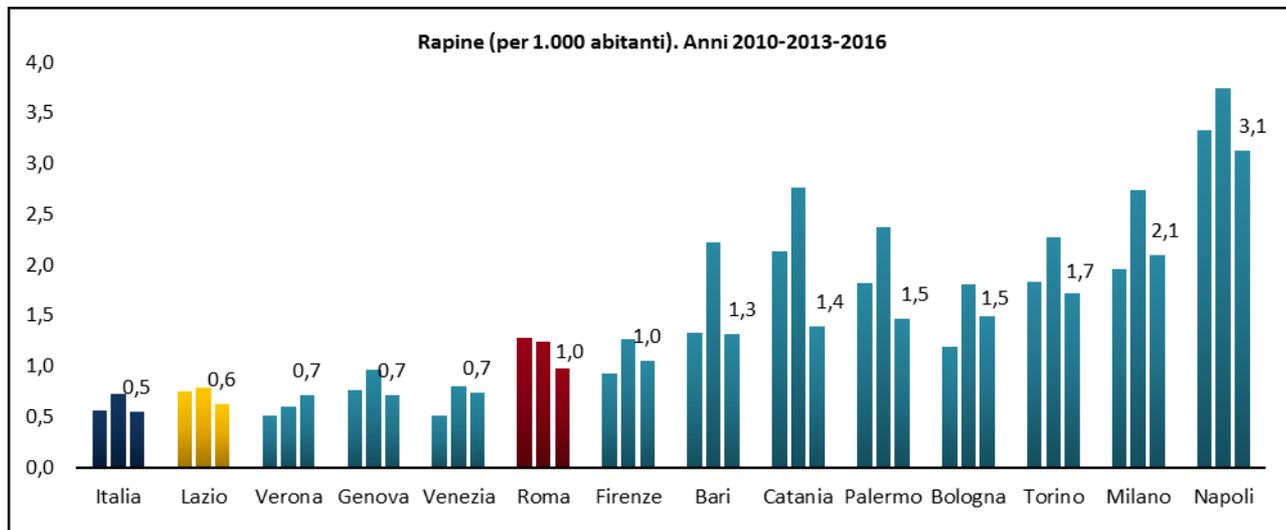
Fonte: Istat su dati delle denunce alle Forze dell'ordine (Ministero dell'Interno) – Anni 2010-2013-2016



Rapine

BES - Vittime di rapine per 1.000 abitanti.

Fonte: Istat su dati delle denunce alle Forze dell'ordine (Ministero dell'Interno) – Anni 2010-2013-2016

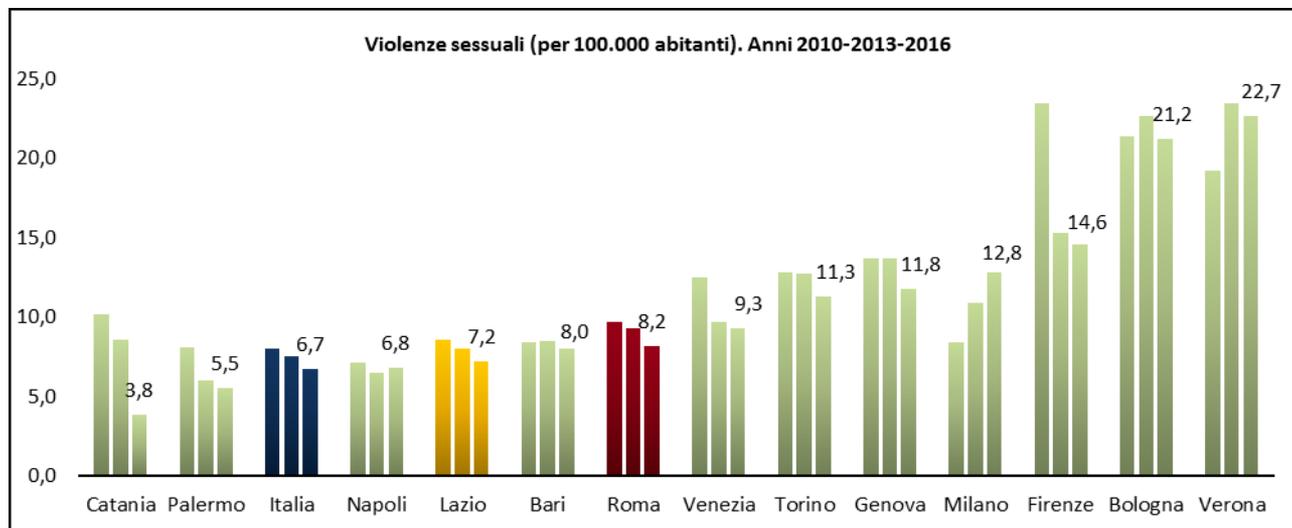


BES a supporto della programmazione

Violenze sessuali

BES - Vittime di violenze sessuali per 100.000 abitanti.

Fonte: Istat su dati delle denunce alle Forze dell'ordine (Ministero dell'Interno) – Anni 2010-2013-2016



BES a supporto della programmazione

Tasso di mancata partecipazione al lavoro

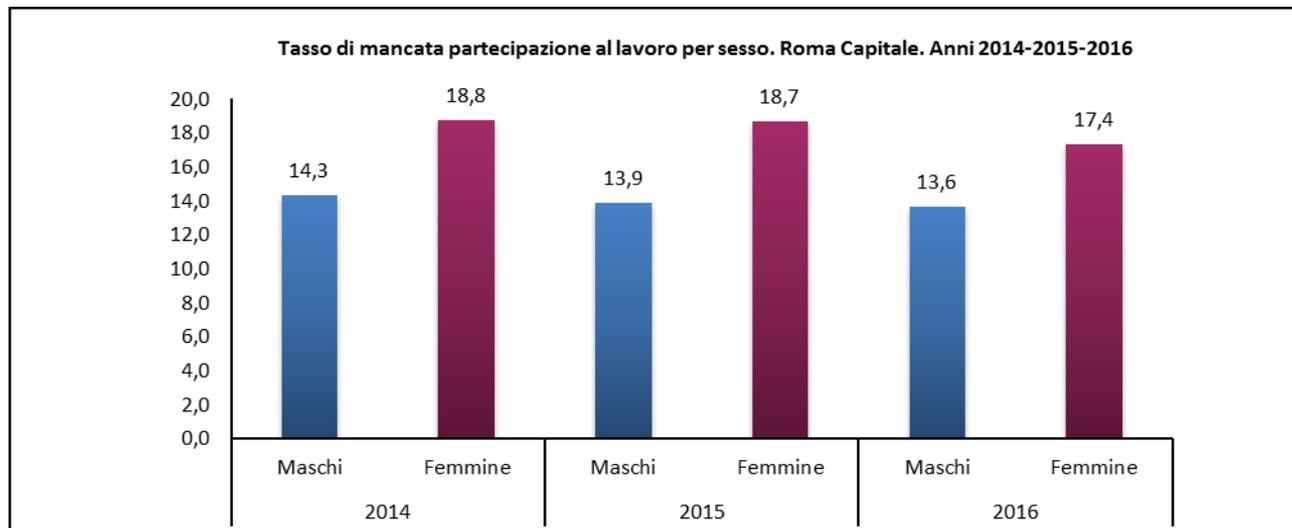
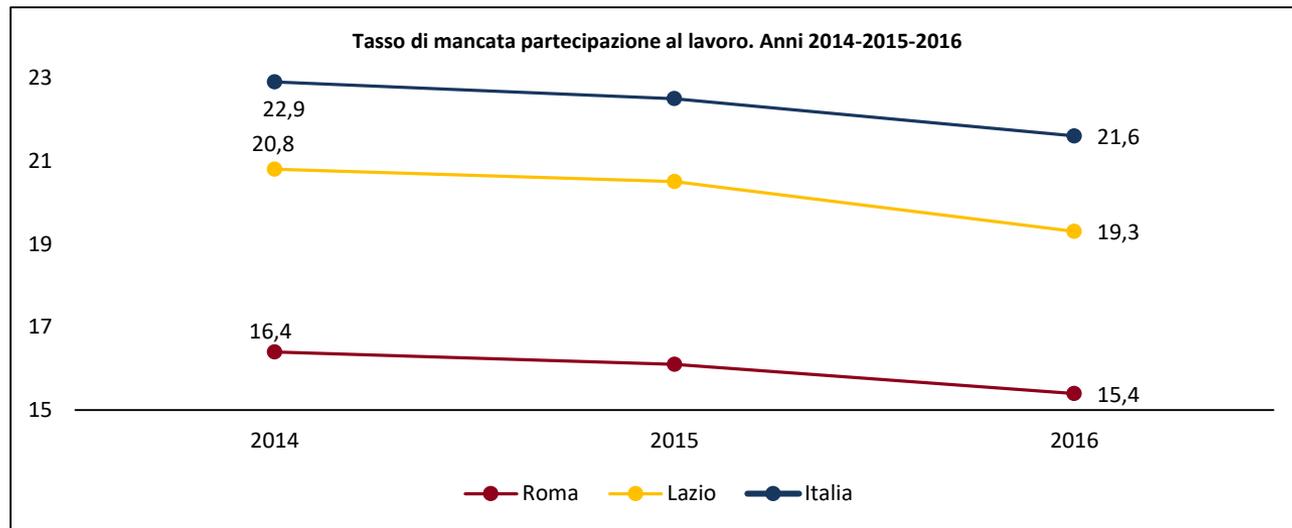
BES - Percentuale di disoccupati di 15-74 anni + forze di lavoro potenziali di 15-74 anni che non cercano lavoro nelle 4 settimane ma sono disponibili a lavorare sul totale delle forze di lavoro 15-74 anni + forze di lavoro potenziali 15-74 anni che non cercano lavoro nelle 4 settimane ma sono disponibili a lavorare.

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro – Anni 2014-2015-2016

Tasso di mancata partecipazione al lavoro per sesso

BES - Percentuale di disoccupati di 15-74 anni + forze di lavoro potenziali di 15-74 anni che non cercano lavoro nelle 4 settimane ma sono disponibili a lavorare sul totale delle forze di lavoro 15-74 anni + forze di lavoro potenziali 15-74 anni che non cercano lavoro nelle 4 settimane ma sono disponibili a lavorare, per sesso.

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro – Anni 2014-2015-2016



BES a supporto della programmazione

Rapporto tra i tassi di occupazione delle donne di 25-49 anni con figli in età prescolare e delle donne senza figli

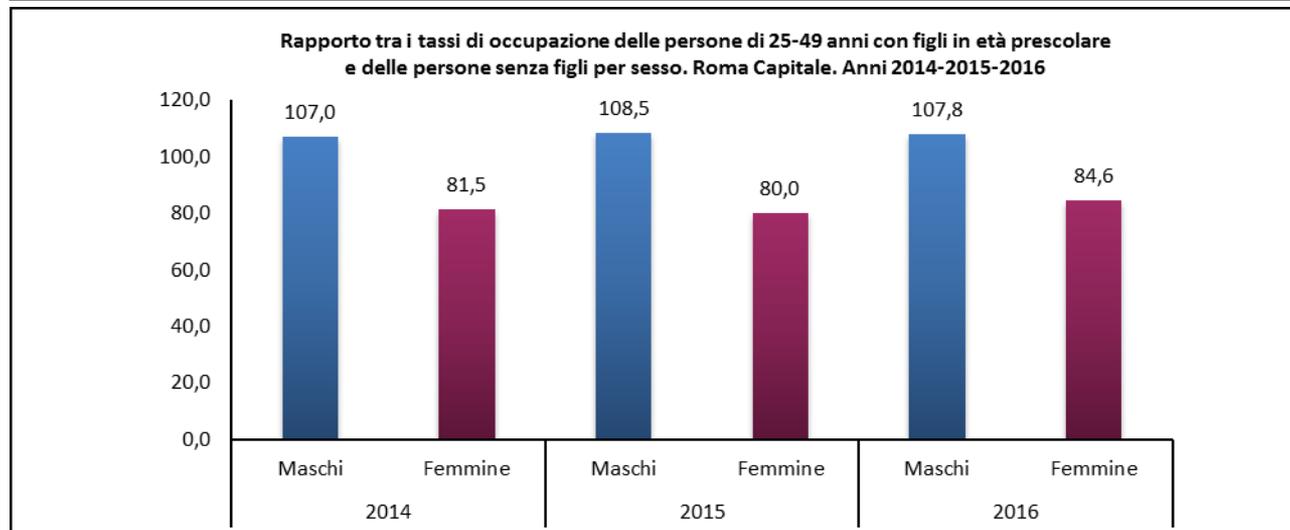
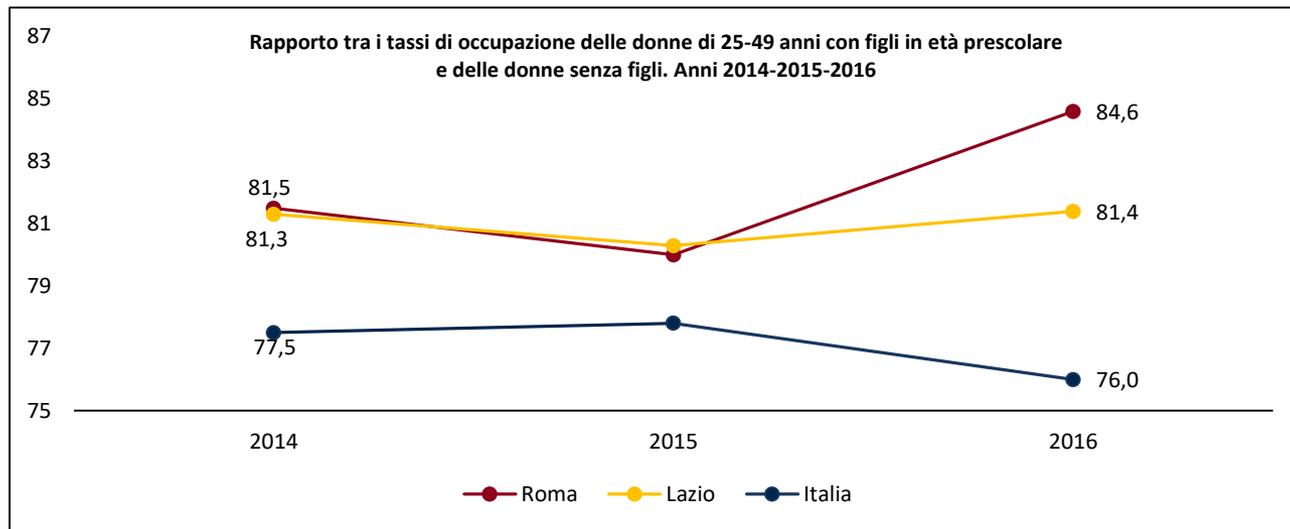
BES - Tasso di occupazione delle donne di 25-49 anni con almeno un figlio in età 0-5 anni sul tasso di occupazione delle donne di 25-49 anni senza figli per 100.

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro – Anni 2014-2015-2016

Rapporto tra i tassi di occupazione delle persone di 25-49 anni con figli in età prescolare e delle persone senza figli per sesso

AGGIUNTIVO - Tasso di occupazione delle persone di 25-49 anni con almeno un figlio in età 0-5 anni sul tasso di occupazione delle persone di 25-49 anni senza figli per 100, per sesso.

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro – Anni 2015-2016-2017

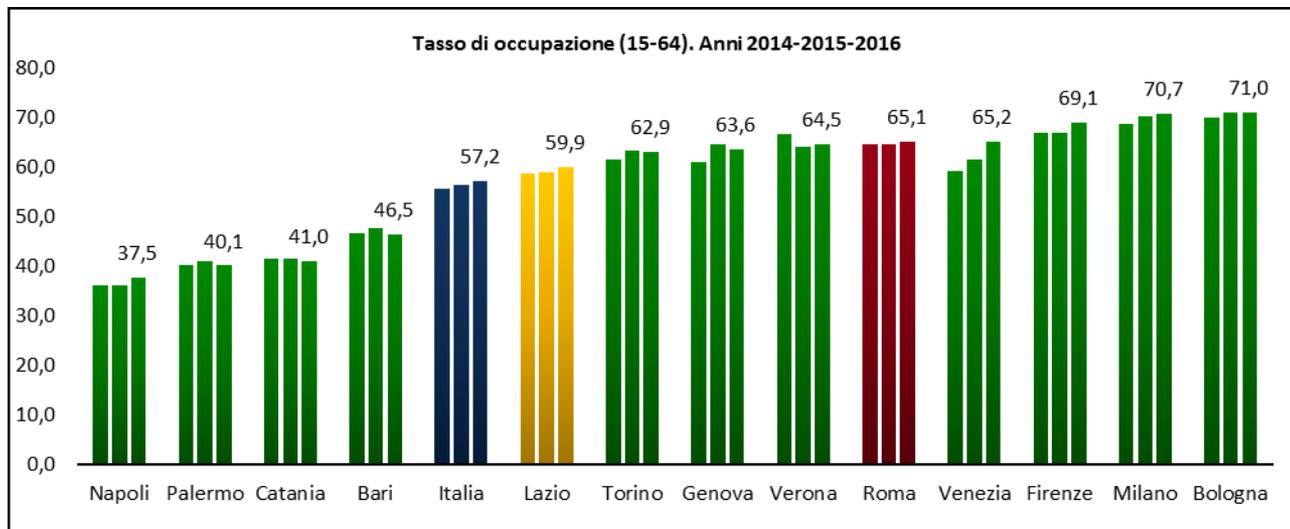


BES a supporto della programmazione

Tasso di occupazione (15-64 anni)

AGGIUNTIVO - Percentuale di occupati di 15-64 anni sulla popolazione di 15-64 anni.

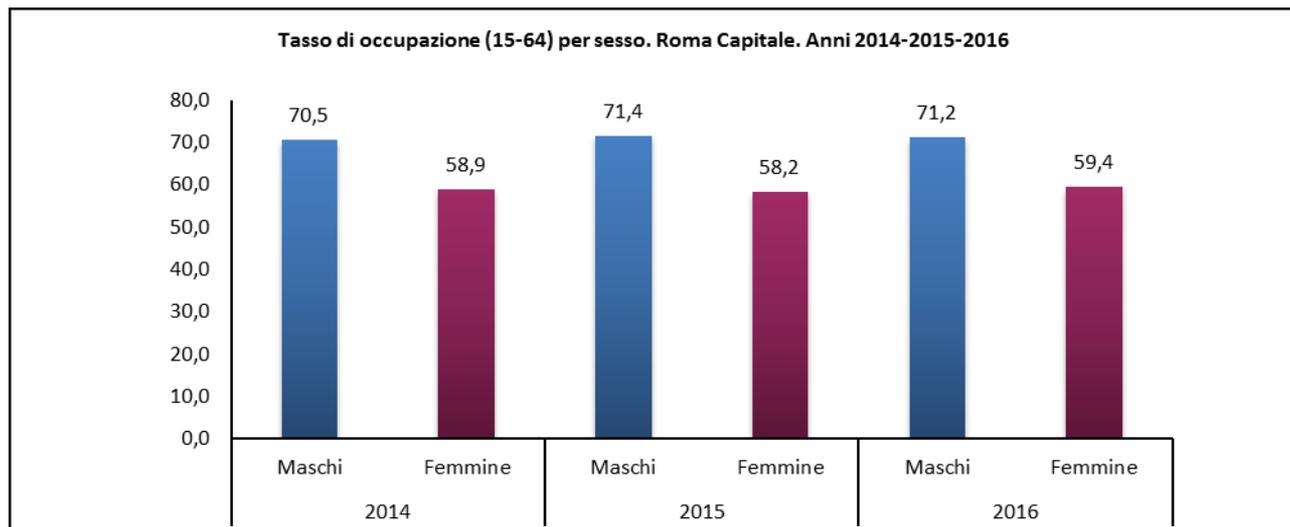
Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro – Anni 2015-2016-2017



Tasso di occupazione (15-64 anni) per sesso

AGGIUNTIVO - Percentuale di occupati di 15-64 anni sulla popolazione di 15-64 anni, per sesso.

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro – Anni 2015-2016-2017



Grazie

Grazie per l'attenzione

Redazione e coordinamento scientifico – *Clementina Villani*

Coordinamento generale – *Luisella Panzali*

Hanno collaborato:

Irene Calcaterra

Gino Casale

Annarita Cardoni

Roberto Cipollone

Francesca Di Stefano

Claudia Dionigi

Maria Letizia Giarrizzo

Stefania Iuliano

Francesca Mori

Giulio Rauco

Simona Sammarco